

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. N. 74 del 25 maggio 2017 al D.Lgs. 150/2009, è stato ulteriormente rafforzato il legame tra il Piano della Performance e la struttura gerarchica degli strumenti di programmazione e finanziari (DUP, Bilancio di Previsione, PEG).



In particolare il piano della performance deve reinterpretare in chiave di performance gli obiettivi strategici, operativi ed esecutivi, i primi contenuti nella sezione strategica del DUP, i secondi nella sezione operativa, ed i terzi nel PEG.

L'integrazione della programmazione finanziaria e di bilancio con il ciclo di gestione della performance deve avvenire nei seguenti momenti fondamentali

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

I FONDAMENTALI DI FINANZA PUBBLICA NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata il 30 settembre 2019 aggiunge 14 miliardi di deficit in più rispetto a quello che si avrebbe a legislazione invariata e quindi con gli aumenti IVA, la riduzione della spesa per interessi, quota 100 e reddito di cittadinanza. Il finanziamento in disavanzo delle spese per il 2020 fa salire il deficit dall'1,4 per cento del PIL al 2,2 per cento.

La manovra che il quadro economico della Nota di aggiornamento al DEF prospetta per il 2020, vale circa 30 miliardi: le coperture sono date dal taglio di 2 miliardi di spesa, dal recupero evasione, che vale 7 miliardi, dal risparmio sugli interessi per il calo dello spread, valutato in 6 miliardi, e dalla flessibilità che l'Esecutivo si appresta a chiedere all'Unione Europea per un ammontare di 14 miliardi. Tanto vale il maggior deficit nella Nota di aggiornamento al DEF, che lievita a 16,2 miliardi nel Documento Programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles. La discrasia tra le cifre è dovuta alla diminuzione del deficit tendenziale nel 2020 che passa da 1,4 per cento del PIL, indicato nella Nota di aggiornamento al DEF, all'1,3 per cento riportato nel Documento programmatico. Non viene però modificato il finanziamento in deficit delle spese in percentuale rispetto al PIL che resta sempre al 2,2 per cento.

Le maggiori entrate, dovute principalmente al recupero evasione, ammontano a 10,8 miliardi a cui si aggiungono tagli alle spese per 2,7 miliardi. D'altro lato, il totale delle spese arriva a toccare i 29,7 miliardi.

La ricerca delle risorse per far quadrare la manovra 2020 è rimessa al decreto fiscale, al decreto verde e alla legge di bilancio. L'Esecutivo conta sulla lotta all'evasione per recuperare 7 miliardi di euro: lo strumento per arrivare all'obiettivo è l'utilizzo delle carte elettroniche per tracciare i movimenti di denaro. Si tratta di una misura aleatoria che l'Unione Europea immancabilmente valuterà con molta attenzione.

Gli investimenti sulla crescita risentono della disattivazione delle clausole di salvaguardia dell'IVA che hanno assorbito 23 miliardi di risorse. Il Documento programmatico di bilancio conferma la sterilizzazione totale degli aumenti IVA per il 2020 mentre per il biennio successivo la riduzione è parziale e vale 10,5 miliardi per il 2021 e 3,5 miliardi per l'anno successivo.

La Nota di aggiornamento al DEF rivela, inoltre, la spesa consolidata sul biennio 2021 – 2022 per l'adesione a "Quota 100", la sperimentazione in corso che consente pensionamenti anticipati con 62 anni di età e 38 di contributi minimi: anche se le adesioni sono state inferiori al previsto, la spesa per le pensioni nel prossimo triennio supererà il valore di 300 miliardi.

Dal lato del taglio del costo del lavoro, la riduzione del cuneo fiscale sarà effettiva dalla seconda metà del 2020 e l'individuazione delle modalità con cui avverrà saranno rimesse alla legge di bilancio.

PIL

L'Italia continua ad avere un basso tasso di crescita: il Fondo Monetario Internazionale non trova che ciò sia dovuto alla scarsa efficacia delle politiche monetarie, quanto piuttosto ai problemi strutturali del paese. Uno di questi è proprio l'elevato debito.

Nel 2020, il prodotto interno lordo, a legislazione vigente, si attesterebbe intorno allo 0,4 per cento.

La manovra da attuare per il 2020, con il blocco delle clausole di salvaguardia e l'avvio del taglio del cuneo fiscale, porterebbe ad un aumento di tre decimali. Tuttavia, i tagli alla spesa e le maggiori entrate (rimodulazioni fiscali), producendo un effetto contrario sul lato della crescita, portano a stimare il Pil per il 2020 allo 0,6 per cento.

Nel biennio successivo il Pil è visto in crescita all'1%.

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Tendenziale	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Programmatico	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0

DEBITO

Dopo un 2019 che si è chiuso, per il secondo anno consecutivo, in crescita, la Nota di aggiornamento al DEF mostra un rapporto Debito/Pil che comincia a scendere. Le privatizzazioni, concordate con l'Unione Europea con un piano che prevede entrate per 3,5 miliardi l'anno nel triennio 2020-2022, dovrebbero contribuire alla discesa del rapporto per lo 0,2 per cento. La Nota di aggiornamento al DEF conferma, invece, che nel 2019 le privatizzazioni previste per 18 miliardi, non si sono realizzate.

La traiettoria in aumento del debito/Pil nel 2019, che fa attestare l'indice al 135,7 per cento, è destinata a cambiare tendenza nel 2020, dove è previsto un rapporto al 135,2 per cento che scende al 131,4 a fine 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Quadro Macroeconomico Tendenziale					

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Quadro Macroeconomico Programmatico					

La regola del debito non risulta soddisfatta ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, di due punti percentuali.

DEFICIT

A legislazione invariata, nel 2020 il deficit nominale sarebbe pari all'1,5 per cento del Pil, grazie alle minori spese per interessi, al reddito di cittadinanza e a quota 100. La manovra economica espansiva delineata nella Nota di aggiornamento al DEF ed esplicitata nel documento programmatico di bilancio fa aumentare il deficit nominale al 2,2 per cento del Pil.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Quadro Macroeconomico Tendenziale					

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Quadro Macroeconomico Programmatico					

Peggiora anche il deficit strutturale, quello calcolato al netto delle misure temporanee e sterilizzato dagli andamenti del ciclo economico e che, in sostanza, misura il miglioramento reale dei conti pubblici, perché basato sui fondamentali dell'economia: l'impegno dell'Italia per il 2019 prevedeva uno sforzo di riduzione del deficit strutturale dallo 0,9 per cento allo 0,4 per cento, per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020.

La Nota di aggiornamento al DEF evidenzia, invece, un peggioramento di 0,8 punti percentuali portando il deficit strutturale all'1,7 per cento del PIL nel 2019 e nel biennio 2020-2021, allontanando il pareggio di bilancio a data indeterminata. L'Esecutivo giustifica tale trend confidando nel fatto che l'Unione Europea orienterà le proprie politiche di bilancio verso uno stimolo alla crescita. E' per tale motivo che il Governo

ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, ribadendo l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Quadro Macroeconomico Tendenziale					

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Quadro Macroeconomico Programmatico					

Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

L'Italia è impegnata a rispettare le regole di finanza pubblica europee. In particolare, la L.243/201221 ha recepito il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria, stabilendo che il saldo di bilancio strutturale delle amministrazioni pubbliche debba raggiungere l'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Fino a tutto il 2019 il valore dell'Obiettivo di Medio Termine ha coinciso con il pareggio di bilancio; dunque, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche, una volta corretto per le fluttuazioni cicliche, doveva convergere nel medio periodo verso un valore pari a zero. A seguito del più recente aggiornamento, l'OMT nel prossimo triennio 2020- 2022 è stato portato ad un avanzo strutturale pari a 0,5 per cento del PIL. ... l'elevato livello di debito pubblico, il peggioramento delle previsioni di crescita economica nel lungo periodo e di quelle demografiche hanno determinato un tale esito. Non avendo ancora raggiunto l'OMT, l'Italia è tenuta ad adottare una programmazione di bilancio tale da assicurare un avvicinamento verso tale obiettivo per i prossimi anni; ciò implica migliorare in ciascun anno il saldo strutturale rispetto all'esercizio finanziario precedente.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

Approvata il 23 dicembre attraverso la fiducia sul testo del provvedimento votata dalla Camera, la legge di bilancio per il 2020 porta con sé una manovra da 32 miliardi che sterilizza completamente le clausole di salvaguardia - da sole valevano 23,1 miliardi di euro - e la riduzione del cuneo fiscale per la quale è prevista una dotazione di tre miliardi che sale a cinque nel 2021.

A garanzia del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati con l'Unione Europea, la legge di bilancio prevede un fondo di un miliardo di euro quale clausola taglia-spesa: tale somma resterà accantonata almeno fino a giugno: spetterà al disegno di legge sull'assestamento decretarne le sorti.

Anche se per il 2020 la manovra è riuscita ad evitare l'aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti, rimangono tuttavia 47 miliardi di aumenti delle medesime imposte che il Governo dovrà affrontare con le prossime manovre di bilancio. La possibilità di richiedere, per il futuro, spazi di flessibilità ovvero

aumento del deficit, è scarsamente ipotizzabile e a questo si accompagna, nel prossimo scenario delle manovre di bilancio, l'ormai non più procrastinabile riduzione del debito e del deficit strutturale. Pertanto gli scenari del prossimo Documento di Economia e Finanza vedono la lotta all'evasione e una nuova spending review quali variabili sulle quali agire per affrontare la manovra di bilancio 2021 e anni successivi.

Sul fronte degli enti locali, La novità più rilevante è sicuramente l'aumento della dotazione del **Fondo di Solidarietà Comunale** effettuato al fine di restituire agli enti le risorse che sono state tagliate con la spending review del Decreto Renzi, il n. 66/2014. L'incremento del fondo sarà graduale fino al 2024, quando l'aumento di 560 milioni di euro consentirà agli enti di vedersi restituire l'intero taglio operato con il predetto decreto.

In materia di entrate, si conferma il ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della **TASI**: il contributo complessivo è pari a quanto previsto per il 2019 e la dotazione è assicurata anche per il 2021 e 2022.

La legge di bilancio introduce la **nuova IMU** che, ricalcando le regole dell'attuale imposta comunale sugli immobili, abolisce la TASI trasferendo, di fatto, il tributo che gravava sugli inquilini, ai proprietari con un aumento variabile dal 10% al 30% a seconda delle scelte che le singole amministrazioni comunali hanno compiuto nei loro regolamenti tributari.

La **legge di bilancio 2020** contiene i seguenti interventi strutturali:

- unificazione Imu-Tasi nella "Nuova Imu" (commi 738, 783);
- riforma della riscossione locale (commi 784, 815);
- canone unico che assorbe prelievi, OSP e pubblici (commi 816 – 847) in vigore dal 2021;
- sono inoltre previsti contributi in conto capitale per investimenti di efficientamento energetico o per l'adeguamento e messa in sicurezza di scuole ed edifici pubbliche che per il nostro ente ammontano ad € 90.000,00.

Il **Decreto legge fiscale** contiene, invece, rilevanti novità in tema di limiti di spesa:

- abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale (ex art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 7 del D.L.78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2019 (art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2019 (art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27 comma 1 D.L. 112/2008);
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli Enti territoriali (art. 12 comma 1ter D.L. 98/2011);
- abrogazione dei limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture per un ammontare non superiore del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5 comma 2 del d.l. 95/2012).
- Abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2 comma 594 della legge 244/2007);
- Abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei citati tetti di spesa all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal Tuel (art. 1 comma 905 della legge145/2018).

Accertamento esecutivo:

Il decreto fiscale ha introdotto anche l'esecutività dell'accertamento per i tributi comunali per gli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse: dopo 120 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, è possibile per il Comune iniziare le procedure per il recupero coattivo delle somme dovute che non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento

Contributi agli investimenti:

Sono previsti fondi green per l'efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile per il quinquennio 2020-2024 di 500 milioni all'anno da ripartire dal Ministero dell'Interno con un decreto da adottare entro il 31 gennaio (comma 29 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Sempre entro il 31 gennaio avverrà il riparto dei contributi previsti dal comma 43 della legge di bilancio per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (commi 42 e 43 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sono assegnati ai comuni contributi nel limite complessivo di 350 milioni di euro per il 2021, di 450 milioni di euro per il 2022 e di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2032 al 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034 (comma 38 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per il rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, è istituito un fondo per investimenti a favore dei comuni con una dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (comma 44 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Alla mobilità ciclistica è destinato il Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane previsto dal comma 47 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, con lo scopo di finanziare il 50 per cento del costo complessivo degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

All'edilizia scolastica sono riservati fondi sia dalla legge di bilancio che dal decreto fiscale: la prima prevede 100 milioni ogni anno dal 2021 al 2023, che diventano 20 milioni dal 2024 per la ristrutturazione di asili nido e scuole dell'infanzia (comma 59 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019) mentre per favorire gli investimenti sono assegnati per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, anche per interventi di messa in sicurezza di scuole e relativo efficientamento energetico, 85 milioni di euro nel 2020, che salgono a 128 milioni per il 2021 e a 170 nel 2022 per stabilizzarsi a 200 milioni a partire dal 2023 e fino al 2034 (commi 51 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Il decreto fiscale, in tema di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 (comma 58-octies del Decreto Legge 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019 n. 157).

Per le province e le città metropolitane la legge di bilancio stanziava 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 che salgono a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034: lo scopo è quello di finanziare gli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (comma 63 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per quanto concerne la riduzione della **spesa per interessi dei mutui** a carico degli enti locali è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero Economia e Finanze che individui modalità e criteri di riduzione della stessa, anche attraverso accollo e ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche (comma 557 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

In materia di rispetto dei **tempi di pagamento** è stato, invece, rinviato al 2021 l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, accantonamento imposto con la legge di bilancio per il 2019 che si rende obbligatorio se il debito residuo rilevato a fine esercizio non si è ridotto di almeno il 10% rispetto al quello dell'esercizio precedente oppure se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali così come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Al Milleproroghe è affidato il compito di riproporre le norme che la legge di bilancio non ha preso in considerazione: fra queste, le norme sulla **digitalizzazione della pubblica amministrazione** con le regole di dettaglio per le notifiche fiscali in forma digitale che saranno gestite dalla piattaforma di PagoPa e le **assunzioni nelle province** dopo il blocco imposto dalla riforma Delrio.

Altre norme di interesse degli enti locali contenute nel Decreto Milleproroghe (D.L. n. 162/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 8/2020):

-Canone unico (art. 4, comma 3 quater)

Il canone unico comunale entrerà in vigore nel 2021.

Nel 2020 continueranno ad applicarsi le disposizioni relative all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni, alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

-Disciplina del fondo anticipazioni di liquidità degli enti locali (art. 39-ter)

Tale norma dà attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 che ha dichiarato incostituzionale il comma 6 dell'art. 2 del D.L. n. 78/2015.

In sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali sono tenuti ad accantonare le anticipazioni incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019 nel fondo anticipazione di liquidità (comma 1).

Il comma 2 prevede la possibilità di ripianare annualmente, a partire dal 2020, l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente derivante dall'accantonamento al fondo, per un importo pari all'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Il comma 3 stabilisce le modalità di utilizzo del fondo anticipazione di liquidità.

Il comma 4 prevede la possibilità anche per gli enti in disavanzo di amministrazione di applicare la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità.

-Disavanzo degli enti locali (art. 39-quater)

La norma prevede che l'eventuale maggior disavanzo rilevato in sede di rendiconto 2019, dato dalla differenza tra l'importo del FCDE calcolato secondo le modalità previste nel 2018 e l'importo del FCDE accantonato nel rendiconto 2019, può essere ripianato in non più di 15 annualità a partire dal 2021, in quote annuali costanti.

Lo scopo della norma è quello di prevenire l'aumento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria.

Tra le norme riguardanti il personale, si segnalano:

- **Stabilizzazione di personale nelle pubbliche amministrazioni e progressioni tra le aree** (art. 1, commi 1, 1-bis e 1-ter);
- **Piani triennali dei fabbisogni di personale** (art. 17, comma 1 bis);
- **Sostenibilità finanziaria delle assunzioni di personale** (art. 17, comma 1-ter).

1.1.2 IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DOPO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DA RISCHIO EPIDEMIOLOGICO COVID-19

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato i paesi di tutti i continenti mettendo in seria difficoltà l'economia globale.

In Italia la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è avvenuta con DPCM del 31 gennaio 2020; l'attuazione dei correlati provvedimenti è stata demandata ad ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Dal 31 gennaio 2020 numerosi sono stati i provvedimenti assunti per contrastare non solo il rischio sanitario ma anche l'emergenza economica. Il momento epocale che l'Italia ha vissuto con la chiusura totale di tutte le attività, il fermo della didattica di ogni ordine e grado, il divieto di spostamenti se non per circostanziati motivi e lo svolgimento dei soli servizi individuati come essenziali dalla legge 146/1990 può essere solo in parte rappresentato con i numerosi provvedimenti assunti dal Governo e dai diversi Ministeri per contrastare l'emergenza epidemiologica. Dalla dichiarazione dello stato di emergenza fino a fine aprile sono più di 200 gli atti normativi e di prassi adottati per far fronte al rischio sanitario e alla conseguente crisi economica. Alcuni di questi hanno avuto una portata tale da essere paragonati ad una vera e propria manovra di bilancio ed hanno prodotto un deficit aggiuntivo, come il maxi provvedimento che nelle intenzioni del Governo avrebbe dovuto vedere la luce a fine di aprile ed invece è slittato a maggio.

L'introduzione di misure di sostegno al reddito, le nuove disposizioni sanitarie e per la protezione civile, gli interventi per le famiglie e i settori in crisi hanno richiesto un indebitamento aggiuntivo, mentre altri provvedimenti, quali le anticipazioni di liquidità agli enti locali per il pagamento delle fatture arretrate ai fornitori o le garanzie sui prestiti alle imprese producono un fabbisogno finanziario ulteriore, così come gli ammortizzatori sociali introdotti nei mesi di marzo ed aprile per il sostegno al reddito.

L'ulteriore indebitamento, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione, deve essere autorizzato dal Parlamento: per tale motivo, in sede di predisposizione del Documento di Economia e Finanza 2020, il Governo ha sottoposto all'autorizzazione parlamentare una relazione da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna – modificando il piano di rientro – gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dal 2021.

Il Parlamento ha dato il via libera all'extradeficit, autorizzando il Governo ad un ulteriore ricorso all'indebitamento per 55 miliardi di euro nel 2020, dopo lo scostamento di 20 miliardi, già autorizzato a marzo.

Nel contempo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha calcolato che il PIL, "nell'insieme dei primi due trimestri di ridurrebbe cumulativamente di 15 punti percentuali".

E' di tutta evidenza come l'emergenza economica corra di pari passo con quella sanitaria: i numerosi provvedimenti adottati evidenziano come la necessità di fare fronte al rischio sanitario ha comportato e comporterà anche la necessità di fronteggiare una crisi economica e di supportare famiglie e imprese che maggiormente sono colpite dagli effetti delle azioni adottate per contrastare l'espandersi del virus Covid-19.

E' per tale motivo che si propone, di seguito, una breve rassegna dei principali provvedimenti emessi dal Governo che, presentati in sequenza temporale, mostrano le azioni intraprese per arginare il rischio sanitario e la conseguente situazione economica di famiglie, imprese e lavoratori per effetto dell'emergenza Covid-19. I provvedimenti riportati ben rappresentano non solo il contesto sociale ed economico in cui l'Ente si è trovato ad operare ma sono soprattutto segno evidente delle difficoltà riscontrate nell'operatività quotidiana dell'agire di una pubblica amministrazione, quale è il Comune, l'istituzione più prossima ai cittadini: dall'introduzione, tranchant, del lavoro agile, alla chiusura delle attività economiche e conseguente task force per supportare gli imprenditori a districarsi nella giungla normativa degli atti individuanti i settori ritenuti essenziali e quindi non oggetto di chiusura, dalla distribuzione dei sussidi alimentari e/o buoni pasto per le famiglie in difficoltà al supporto richiesto dagli uffici dei servizi sociali impegnati con le

associazioni di volontariato del territorio nelle diverse forme di sostegno verso i soggetti più colpiti dalla pandemia.

Infine, una sola considerazione valga su tutte: l'art. 56 del D.Lgs. 18/2020, più avanti esposto, per quanto riguarda i finanziamenti e mutui erogati alle imprese stabilisce che "Ai fini del presente articolo l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea". Anche se il riferimento all'art. 107 è finalizzato a non considerare come aiuti di stato i finanziamenti e i mutui concessi per il sostegno finanziario agli operatori economici, è di tutta evidenza come l'emergenza epidemiologica sia stata identificata come evento eccezionale e di grave turbamento all'economia.

L'elenco della normativa Covid-19 per i Comuni è il seguente:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 SETTEMBRE 2020

ALLEGATI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 SETTEMBRE 2020
/ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE 16 AGOSTO 2020

DECRETO-LEGGE n. 104 del 14 AGOSTO 2020 ("DECRETO AGOSTO")

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 AGOSTO 2020

ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE 1° AGOSTO 2020

DECRETO-LEGGE N. 76 DEL 16 LUGLIO 2020 ("DL SEMPLIFICAZIONI")

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 luglio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 ("DL RILANCIO -TESTO COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 MAGGIO 2020 /

DECRETO LEGGE N. 33 DEL 16 MAGGIO 2020 /

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

DECRETO-LEGGE N. 23 DELL'8 APRILE ("DL LIQUIDITÀ" – TESTO COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE) /

DECRETO LEGGE N. 19 DEL 25 MARZO

DECRETO-LEGGE N. 18 DEL 17 MARZO (“DL CURA ITALIA” – TESTO COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE)

Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Premessa

Il Dlgs 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi -, ha introdotto tra l'altro per le Regioni il Documento di Economia e Finanza Regionale (Defr), che va presentato alle Assemblee legislative regionali entro il 30 giugno di ciascun anno; il DLgs 118/11 prevede inoltre che nel mese di ottobre - in occasione della manovra di bilancio - sia eventualmente presentata una specifica Nota di aggiornamento.

Il Defr 2020-2022, in quanto documento di fine legislatura ed alla luce della situazione politico istituzionale verificatasi nel corso del 2019, è stato predisposto - in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 646 del 13/05/2019 - in una formulazione sintetica che - pur rispettandone la natura di atto di indirizzo politico-amministrativo - è stata limitata all'individuazione delle azioni di fine legislatura e alla descrizione delle attività che, per mero effetto di trascinarsi attuativo, interessano anche il 2020.

Con la predisposizione della complessiva manovra di bilancio 2020-2022, tenendo conto del passaggio di legislatura nel frattempo intervenuto, in coerenza con il DLgs 118/11, il nuovo governo con deliberazione di consiglio regionale n. 16 del 18 marzo 2020, pubblicata nel supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale - serie generale - n. 19 del 23.03.2020 ha realizzato una Nota di Aggiornamento del Defr 2020-2022, che si è concretizzata sui seguenti aspetti: per il contesto di riferimento, presentando un sintetico aggiornamento delle principali variabili macroeconomiche; per gli indirizzi di programmazione generale, illustrando le principali novità emerse negli ultimi mesi sulle tematiche relative alla programmazione europea, che rappresenta la principale leva per programmare politiche di sviluppo economico e sociale della Regione nell'anno di riferimento ed in una prospettiva di legislatura; per gli indirizzi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, aggiornando il quadro di riferimento e fornendo i principali indirizzi per la manovra economico-finanziaria, che affronta le principali questioni di carattere finanziario emerse nei primi mesi di legislatura focalizzando il contenuto degli indirizzi di programmazione generale sulla programmazione finanziata con i fondi europei e con i fondi nazionali per le politiche di coesione perché sia attualmente, sia in prospettiva, essi rappresentano, di fatto, la principale leva programmatica e finanziaria su cui costruire la parte più significativa delle future politiche di rilancio della regione.

L'aggiornamento dello scenario macro-economico

I dati ISTAT sulla produzione industriale italiana diffusi a dicembre 2019, riferiti all'anno 2019, mostrano una diminuzione rispetto all'anno precedente, la prima dal 2014. Tra i principali raggruppamenti di industrie, la flessione è stata più marcata per i beni intermedi e meno forte per i beni strumentali. Un lieve incremento ha invece caratterizzato la produzione di beni di consumo e di energia.

L'economia umbra dopo una buona crescita del PIL nel 2017 pari all'1,38% (superiore a quella del Centro 1,23%), nel 2018 registra un aumento dello 0,07%.

Nel PIL pro-capite - ossia il Pil per abitante - l'Umbria nel 2018 presenta un aumento dell'1,42% rispetto al 2017, inferiore al dato nazionale (1,85%) e a quello relativo alla sua ripartizione (1,89%). Analizzando il PIL pro-capite in termini assoluti, l'Umbria nel 2018 presenta un valore (25,3 mila euro) inferiore a tutte le regioni del Centro Nord e dell'Abruzzo, per quanto riguarda le regioni del Sud.

Quanto alla spesa per consumi delle famiglie a livello nazionale, la dinamica nel 2018 è positiva e pari allo 0,9%, appena superiore a quella del Pil. Gli incrementi più significativi dei consumi delle famiglie in volume si registrano in Liguria e Lazio, seguite da Abruzzo (+1,5%), Umbria e Molise (+1,4%).

Una questione strutturale dello sviluppo che coinvolge l'intero sistema economico produttivo regionale è quella della produttività del lavoro. Si tratta di un indicatore che misura la capacità di un sistema produttivo di generare ricchezza e, indirettamente, redditi. La produttività del lavoro determina in gran parte quanto visto in precedenza in termini di Pil e, da molti anni, è riconosciuta essere una delle principali criticità del sistema economico regionale caratterizzato da un sistema delle imprese posizionato nella fase iniziale della catena del valore, con molte imprese che lavorano in subfornitura, mediamente piccole e scarsamente innovative.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Umbria nel quarto trimestre del 2018 si registra un ulteriore segnale positivo dato da una marcata flessione della disoccupazione che registra nel corso dell'intero 2018 una riduzione di 6.000 disoccupati.

Nei primi nove mesi del 2019, in Umbria si assiste ad una diminuzione delle esportazioni pari, nei primi nove mesi dell'anno, all'1,3%. L'Umbria perde lo 0,3% verso i Paesi Ue e il 2,3% verso quelli extra Ue. Nello stesso periodo, in Italia si registra un aumento dell'export pari al 2,5%.

Il tessuto produttivo nazionale si caratterizza strutturalmente per una dimensione media delle imprese inferiore a quella che caratterizza le strutture produttive di molti paesi europei: per l'Italia, nel 2017, il 95%

delle imprese si collocava nella fascia 0-9 addetti in cui si concentra il 44,5% degli addetti (44,3% nel Centro); per l'Umbria, tale percentuale sale al 51,2%.

Ovviamente, uno scenario macroeconomico che viene predisposto nel mese di marzo 2020 non può non tenere conto dell'emergenza del "Coronavirus". Per tutelare la salute dei cittadini, ma anche al fine di assorbire il più possibile il "danno economico da panico", la Regione Umbria si è prontamente attivata esercitando la massima sorveglianza con l'implementazione fin da sabato 8 febbraio di un numero verde gratuito 800.63.63.63 a disposizione dei cittadini umbri per informazioni e chiarimenti, 7 giorni su 7. Inoltre, sempre per fronteggiare l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale derivante dall'epidemia da Coronavirus (2019-nCoV) è stata costituita una Task force regionale (DGR 24/2020), coordinata dal Direttore regionale alla Salute e Welfare. Sono state definite le linee di indirizzo da diramare ai sindaci dei Comuni del territorio regionale per gestire questa fase delicata che sta creando allarme nella popolazione, ed attivate tutte le strutture mediche deputate all'accoglienza di pazienti, ribadendo che per qualsiasi necessità il punto di riferimento è il direttore di Distretto. La Regione Umbria, in stretto contatto con il Governo, il Prefetto di Perugia e tutte le istituzioni ha messo in campo le misure utili a garantire la salute dei cittadini sul territorio regionale, adottando il 26 febbraio una ordinanza volta a definire ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza legata alla diffusione dell'infezione da coronavirus.

Accanto alla assoluta priorità della tutela della salute dei cittadini, si è affrontata la necessità di predisporre misure idonee a tutelare gli operatori economici della nostra Regione.

Per valutare gli impatti economici per le imprese regionali che deriveranno dalle recenti norme di sicurezza predisposte a livello nazionale, è stato convocato il tavolo di crisi con le associazioni di categoria con la finalità di predisporre misure e strumenti idonei a fronteggiare le ricadute economiche per la nostra regione. L'incontro ha sancito la nascita di una task force che provvederà a monitorare costantemente la situazione e a recepire le esigenze delle imprese dei diversi settori, da portare sui tavoli istituzionali nazionali.

Sarebbe azzardato provare già a quantificare l'impatto economico connesso all'emergenza del coronavirus, ma si può iniziare a riflettere su alcune tendenze.

L'epidemia sta minacciando i ritmi di crescita già deboli del sistema economico nazionale con ricadute pesanti anche sul breve termine, a causa anche dei rischi di isolamento che interessano Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna: tre regioni capaci di incidere su circa il 40% del Pil.

Per il governatore della Banca d'Italia l'emergenza sanitaria potrebbe impattare sul Pil nazionale per più dello 0,2%. Secondo l'agenzia di rating Moody's è probabile che a causa del coronavirus la crescita del Pil in Italia nel primo trimestre sarà ancora negativa dopo il -0,3% nell'ultimo trimestre 2019 e il nostro Paese si troverebbe in recessione tecnica.

Il danno economico per l'Italia e per tutte le regioni italiane riguarderà sicuramente due aspetti cruciali: il turismo e il settore produttivo. Ci sarà quindi probabilmente una perdita notevole, ed è verosimile attendersi una flessione complessiva dei flussi turistici verso l'Italia in generale. Esaminando i flussi turistici rilevati negli esercizi ricettivi alberghieri in Umbria nel 2018, i dati evidenziano che gli arrivi dei turisti stranieri rappresentano il 30% del totale generale di tutti i turisti (italiani e stranieri) pari a 2.478.207. In particolare i turisti cinesi rappresentano una quota importante delle presenze turistiche in Umbria, con 77.533 arrivi nel 2018 (il 10% circa del totale arrivi stranieri pari a 753.368), un numero che sarà destinato a crollare proprio a causa del coronavirus.

Aggiornamento dello scenario della programmazione di sviluppo e coesione 2014-2020 e prospettive 2021-2027.

Premessa

In un bilancio caratterizzato da pochi margini di flessibilità, le risorse della programmazione europea e del Fondo di Sviluppo e Coesione rappresentano la principale (se non esclusiva) leva su cui impostare in maniera significativa efficaci politiche per lo sviluppo economico e la coesione sociale della regione.

Va però sottolineato che l'attuazione della programmazione europea si realizza sulla base delle stringenti regole dettate dalla normativa comunitaria che, per ciascun settennio di programmazione, si traduce in specifiche norme regolamentari che si attuano – sulla base degli accordi tra Unione Europea e Stato membro - mediante Programmi Operativi Nazionali (PON) - in genere gestiti dalle amministrazioni centrali - e Programmi Operativi regionali (POR) di competenza delle Amministrazioni regionali.

I margini di libertà nell'utilizzare tali risorse, pertanto, non sono assoluti.

Per quanto riguarda la programmazione in corso, relativa al settennio 2014-2020, la regola più impegnativa dal punto di vista finanziario è quella relativa al cosiddetto N+3 (art. 136 del Regolamento CE 1303/2013), secondo cui le somme per le quali la Commissione europea assume impegni di spesa sul proprio bilancio

devono essere certificate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'impegno stesso, per evitarne il disimpegno e la conseguente restituzione.

Ad oggi, la Regione Umbria ha raggiunto i target N+3 fissati sia per il POR FESR 14-20 che per il POR FSE 14-20, ma ha anche conseguito gli obiettivi di realizzazione finanziaria e fisica stabiliti per il 2018 e finalizzati all'assegnazione della cosiddetta riserva di performance, una premialità pari al 6% del valore attribuito ad ognuno degli Assi contenuti in ciascun Programma Operativo.

Anche per le politiche agricole finanziate con il FEASR, i target fissati nel Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono tutti stati raggiunti.

La stagione di programmazione comunitaria 2014-2020 è caratterizzata, oltre che da obiettivi di spesa, anche da obiettivi di risultato da raggiungere entro il 31.12.2023. Essi sono stati stabiliti in fase di approvazione del programma sulla base di indicatori predeterminati a livello comunitario ed è già possibile fare un primo bilancio del livello di raggiungimento dei risultati attesi, in base allo stato di attuazione dei principali indicatori target del programma.

FESR 2014-2020: attuazione finanziaria.

L'attuazione della programmazione comunitaria si realizza sulla base delle stringenti regole dettate dalla normativa comunitaria. Alla data del 31/12/2019, sono state certificate spese per euro 95.628.635,35, pari al 105,6% del target N+3 di dicembre 2019 che ammontava ad euro 90.530.143,42.

Il conseguimento della riserva di efficacia ha rappresentato una premialità pari al 6% del valore attribuito ad ognuno degli Assi del POR Fesr 2014-2020 che è stata attribuita con Decisione C(2019) 6200 del 20 agosto 2019 e che ha determinato la disponibilità di ulteriori risorse pari ad euro 24.737.592,00, da spendere e certificare entro il 2023.

Il percorso che ha portato al conseguimento di tale target è stato oggetto di monitoraggio costante attraverso l'applicazione dello strumento dell'Action plan per l'accelerazione della spesa 2019-2023

Il target N+3 per il 2020 - al cui conseguimento concorre per la prima volta l'Asse VIII "Terremoto" - è pari a 139.482.876 euro e, dato il livello di spesa fin qui raggiunto, questo obiettivo si traduce in risorse da spendere e certificare nel corso del 2020 per circa 45 milioni di euro.

All'avanzamento della spesa del POR FESR 2014-2020 già da questo anno dovrà contribuire in maniera più significativa l'Asse VIII che programma le risorse aggiuntive destinate alla ricostruzione post sisma 2016 e pari a 56 milioni di euro (circa il 15% delle risorse complessive del POR Fesr 2014-2020).

Tale Asse evidenzia un livello di impegni e pagamenti nettamente inferiore alla media del Programma, ma ciò dipende dal fatto che le relative risorse sono state assegnate dalla CE nel 2018 e le procedure per la spesa sono state avviate tra il 2018 e il 2019. Per il conseguimento del target, dovranno dunque essere attentamente sorvegliati, sin dai primi mesi del 2020, l'Asse Terremoto e tutti gli interventi per i quali le risorse non sono ancora allocate e arrivare ad un'eventuale riprogrammazione delle risorse del programma che assicuri adeguati livelli di spesa.

Asse VIII Terremoto.

L'Asse VIII ha una dotazione finanziaria pari a 56 milioni di euro e abbina azioni di mitigazione del rischio sismico e di riqualificazione strutturale dei territori colpiti dal sisma ad interventi a sostegno del tessuto produttivo locale.

Per quanto riguarda l'Azione 8.1.1 destinata al "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs", le attività da implementare nel corso del 2020 saranno definite in coerenza con le valutazioni derivanti dallo studio commissionato nel 2019 e relativo alla fattibilità di un "hub di innovazione" incentrato sulle possibili applicazioni della canapa (settore RIS3 "Chimica verde").

Per l'Azione 8.2.1 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", finalizzata a favorire la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma attraverso incentivi alle imprese di piccole e medie dimensioni e ad accrescere l'attrattività turistica della zona, nel corso del 2020 proseguirà la realizzazione degli investimenti connessi ai bandi emanati a dicembre 2018 per la costruzione e la promozione/commercializzazione dei prodotti turistici denominati: "Love in Umbria" e "Umbria Family". Sarà inoltre emanato un terzo bando destinato alle imprese del terziario per supportare la creazione di prodotti tematici di tipo enogastronomico, paesaggistico, religioso e sportivo.

L'Azione 8.2.2 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali, delimitati territorialmente" verrà attuata nel 2020 mediante l'emanazione di un apposito avviso denominato "Investimenti innovativi area sisma" finalizzato ad incentivare nelle PMI la propensione a realizzare investimenti nell'area del cratere sismico.

Per gli interventi sugli edifici scolastici pubblici le Azioni 8.3.1 e 8.4.1 riservano complessivamente 22,5 milioni di euro, sono stati finanziati 22 progetti, due dei quali risultano già conclusi. Per gli altri, nel corso del 2020, proseguirà l'attuazione.

Relativamente all'intervento sulla Basilica di San Benedetto di Norcia, volto al consolidamento strutturale della facciata e al recupero dell'immobile, entro il 2020 saranno completati la messa in sicurezza dell'edificio e la rimozione delle macerie. Contestualmente, dovrebbe svolgersi il concorso di progettazione necessario all'affidamento della progettazione esecutiva dell'intervento di recupero della struttura e alla realizzazione dei lavori.

Nell'ambito dell'Azione 8.5.1 sono stati finanziati gli interventi sull'ex ferrovia Spoleto Norcia per consentire il transito pedonale, ciclabile e a cavallo. Nel corso del 2020 si concluderanno le fasi progettuali propedeutiche all'affidamento dei lavori.

Relativamente all'Azione 8.6.1 finalizzata alla definizione di un programma di interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - materiale e immateriale - nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, nel corso del 2020 si dovranno individuare gli interventi puntuali o riprogrammare le risorse.

Sono invece già state utilizzate tutte le risorse dell'Azione 8.7.1 destinate alle attività di promozione turistica per il rilancio del territorio regionale e, in particolare, delle zone colpite dal sisma. Gli esiti positivi delle attività implementate richiedono una riflessione sulla necessità di dotare l'azione di un ulteriore plafond di fondi al fine di stabilizzare gli effetti prodotti.

In ogni caso, nel corso del 2020, nell'ambito delle attività di verifica di medio periodo del POR FESR, una attenta valutazione della fattibilità, in termini temporali, delle azioni previste nell'asse nonché degli effetti già prodotti e attesi al fine di ricomporre una eventuale proposta di accelerazione dell'attuazione e riprogrammazione piuttosto che di rimodulazione delle risorse.

FSE 2014-2020: attuazione finanziaria.

Rispetto al Piano Finanziario post-riprogrammazione in corso di approvazione, l'attuazione del POR FSE 2014-2020 alla data del 31/12/2019 presenta impegni contabili pari ad euro 120.852.743,55 (il 50,88% dell'intera dotazione del Programma) e una spesa totale ammissibile di euro 68.951.624,93, pari al 29,03% dell'intera dotazione del PO. Le risorse programmate, che si riferiscono dunque ad atti di programmazione o avvisi pubblici già emanati, superano gli impegni contabili e ammontano a circa 165 milioni di euro.

Anche per il POR FSE 2014-2020 è stato rispettato l'obiettivo annuale di spesa N+3: a fronte di un target al 31/12/2019 pari ad euro 57.266.800,00, la Regione Umbria ha certificato alla Commissione Europea spese per un importo di euro 59.542.584,56, superiore dunque alla soglia obiettivo.

L'obiettivo di spesa N+3 fissato per la fine del 2020 è pari a circa 83,7 milioni di euro, superiore, quindi, di 24 milioni rispetto alla spesa certificata al 31/12/2019. Tale target dovrebbe essere raggiunto e auspicabilmente migliorato per anticipare quanto più possibile i target delle future annualità che risultano essere significativamente più onerosi.

Fattori connessi all'attuazione del POR FESR e del POR FSE.

Il livello complessivo delle risorse ancora da impegnare e liquidare per le attività connesse all'attuazione dei POR Fesr e Fse 2014-2020 sono ancora in pieno svolgimento ed impegneranno l'amministrazione regionale nei diversi ambiti di attività - sviluppo economico, politiche del lavoro, formazione e istruzione, politiche sociali, tematiche ambientali, turismo, cultura - nel 2020 e anche nei successivi anni 2021-2022.

Per il POR Fesr 2014-2020 resta da utilizzare una parte importante delle risorse disponibili superiore al 50%, soprattutto su alcuni Assi di intervento (Asse I e Asse IV); si è quindi ritenuto opportuno definire una proposta di riallocazione delle risorse finanziarie che, pur non penalizzando la qualità degli investimenti e il sistema economico-produttivo regionale, favorisca la capacità e la velocità della spesa e massimizzi l'impatto sul sistema regionale dell'investimento delle risorse comunitarie.

È pertanto in corso una proposta di riprogrammazione del POR Fesr 2014-2020, da presentare alla Commissione europea ai fini della necessaria approvazione, che prevede - da un lato - di ridurre lo stanziamento per quelle Azioni per le quali la capacità di progettualità e dunque di spesa è risultata meno elevata e che dunque non producono gli effetti sperati in materia di sviluppo ed occupazione (sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione delle imprese, supporto a progetti complessi di ricerca e sviluppo, sostegno alla partecipazione a piattaforme e reti nazionali di specializzazione tecnologica, incentivi per la riduzione dei consumi energetici delle imprese), e - dall'altro - di incrementare le risorse disponibili laddove il sistema delle imprese e il territorio hanno dimostrato una maggiore capacità di utilizzo delle stesse (sostegno all'internazionalizzazione, aiuti per investimenti e per l'accesso all'ICT in favore delle imprese, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione turistica del territorio regionale, anche alla luce delle probabili conseguenze dovute all'epidemia del Coronavirus).

Le complessive risorse ancora disponibili del Fesr e del FSE rappresenteranno dunque un importante leva all'interno del quadro delle regole e degli atti della programmazione europea 2014-2020 – per lo sviluppo economico e sociale dell'Umbria dei prossimi anni. Su tali risorse, la Regione concentrerà gli sforzi per accelerare tutte le procedure e le attività amministrative per aumentare il ritmo del livello di attuazione, recuperando rispetto all'attuale situazione.

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: avanzamento finanziario.

L'ultimo anno di programmazione del PSR per l'Umbria 2014-2020 è una occasione per fare un primo bilancio dell'andamento del Programma regionale. Da un punto di vista finanziario, esso si colloca tra i primi programmi a livello nazionale per spesa realizzata, ben al di sopra della media nazionale per spesa sostenuta e tra le prime regioni tra quelle che hanno AGEA come organismo pagatore.

L'avanzamento della spesa del Programma ha infatti superato il 45% delle risorse programmate pari a circa 412 milioni di euro, di cui circa 132 milioni solo nel 2019, con un trend in continua crescita. Più di 80.000 sono le domande pagate dall'inizio della programmazione a circa 13.000 beneficiari di cui il 50% a favore di imprese agricole, 30% ad imprese agroalimentari e il 20% ad altri beneficiari pubblici e privati. In particolare, dall'avvio del programma le spese che hanno avuto maggiore successo sono quelle per gli investimenti nelle imprese agricole ed agroalimentari (Misure 4, 6 e 16) con circa 128 milioni di euro; le misure a premio (Misure 10, 11, 13, 14 e 15) con circa 207 milioni di euro, le spese per il miglioramento delle foreste (Misura 8) con oltre 32 milioni di euro. Dall'avvio del programma, nel 2015, sono stati attivati 73 interventi dei 75 previsti dal programma mediante l'emanazione di oltre 80 avvisi pubblici.

Altri bandi saranno pubblicati nel corso del 2020 allo scopo di impegnare i restanti 80 milioni di euro ancora disponibili. Anche per quanto riguarda le risorse impegnate, il PSR registra un avanzamento in linea con quanto programmato, con impegni - per i bandi fino ad oggi emanati – superiori agli 820 milioni di euro, pari a circa il 90% delle risorse programmate. Va evidenziato che per le misure a superficie con impegni pluriennali - tale percentuale tiene conto solo delle risorse impegnate fino alle annualità di questa programmazione, non considerando le annualità successive al 2020 che, secondo le regole di transizione ancora non definite a livello comunitario, dovrebbero essere imputate alle risorse della nuova programmazione (cosiddetti trascinamenti).

Rispetto alla cosiddetta regola N+3 sul disimpegno automatico, nel 2019 la Regione Umbria ha raggiunto con ampio anticipo l'obiettivo previsto per il 31 dicembre 2019. Anche l'obiettivo di spesa fissato al 31.12.2020 non desta particolare preoccupazione in quanto la proiezione dei pagamenti consente di prevedere il pieno raggiungimento anche di tale obiettivo.

Infatti restano ancora da spendere solo circa 14 milioni di euro in quota FEASR entro la fine di quest'anno. Altrettanto positiva è stata per il Programma dell'Umbria l'esito della performance review con il raggiungimento degli obiettivi intermedi approvati e fissati dalla Commissione europea al 31.12.2018 e la disponibilità delle risorse accantonate come riserva di performance, pari a circa il 6% circa delle risorse del PSR.

La stagione di programmazione comunitaria 2014-2020 è caratterizzata, oltre che da obiettivi di spesa, anche da obiettivi di risultato da raggiungere entro il 31.12.2023. Essi sono stati stabiliti in fase di approvazione del programma sulla base di indicatori predeterminati a livello comunitario ed è già possibile fare un primo bilancio del livello di raggiungimento dei risultati attesi, in base allo stato di attuazione dei principali indicatori target del programma.

Per quanto riguarda gli interventi a favore della competitività del settore agricolo ed agroalimentare, per la maggior parte dei target fissati è stato raggiunto il valore del 50% di quanto previsto. In termini ambientali, i risultati raggiunti sono molto significativi e in molti casi hanno già superato i target previsti.

Importanti risultati si sono poi raggiunti anche per le azioni a favore del clima realizzate attraverso la conservazione e il sequestro del carbonio. In lieve ritardo sono invece i risultati relativi alla creazione di nuovi posti di lavoro con solo il 10% del target raggiunto rispetto a quanto programmato, così come pure le nuove infrastrutture e servizi alla popolazione rurale che si attestano sullo stesso valore. Alla luce di tale analisi, nel corso del 2020 sarà prioritario dare particolare attenzione alle misure che necessitano di un ulteriore rafforzamento tecnico, amministrativo e finanziario allo scopo di perseguire non solo il pieno utilizzo delle risorse ma anche il raggiungimento degli obiettivi di risultato programmati.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): avanzamento finanziario.

A febbraio 2020, la Giunta regionale ha definito una proposta di riprogrammazione (sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza) che, coerentemente con le finalità strategiche e le politiche perseguite dal Programma, concorre a garantire la piena attuazione delle linee di Azione del PAR e ad assicurare un più efficace utilizzo delle risorse, supportando ulteriori azioni urgenti e prioritarie per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale.

Rispetto all'ammontare del FSC 2014-2020 finalizzato al territorio umbro (circa 311 mln di euro):

- l'80% delle risorse è stato destinato ad interventi puntuali già individuati nell'ambito dei Piani operativi "Ambiente", "Infrastrutture" e "Cultura e Turismo";
- il rimanente 20%, comunque gestito a livello centrale, risulta "accantonato" per interventi non ancora individuati e afferenti alla Banda Ultra Larga, al Bando Periferie, ai Voucher per la digitalizzazione, ai Contratti di filiera previsti dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali.

Le prospettive delle politiche di sviluppo economico e di coesione sociale per il periodo 2021-2027.

L'elaborazione della programmazione 2021-2027 rappresenta una sfida cruciale per la Regione Umbria soprattutto in un quadro di costante riduzione delle risorse "libere" regionali, caratterizzato da crescenti rigidità e difficoltà di reperimento di risorse per il finanziamento delle politiche di sviluppo economico e di coesione sociale.

Essa dipenderà dall'andamento dei negoziati in corso tra gli Stati membri e l'Unione Europea, dalle scelte nazionali in materia di riparto delle risorse tra le regioni (distinguendo tra quelle "più sviluppate", "in ritardo" o "in transizione").

Si tratta di un lavoro che impegnerà il complesso delle strutture regionali per tutto il 2020 e i principali step per giungere alla definizione della nuova fase di programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027, sono di seguito elencati:

- Preadozione del documento "Verso il Quadro Strategico Regionale" che contiene gli indirizzi preliminari per l'elaborazione dei Programmi Operativi Europei 2021-2027 e conclusione della fase di confronto partenariale con i soggetti pubblici e privati della concertazione attraverso la presentazione del documento medesimo, in accordo con il Codice di condotta del partenariato previsto dai Regolamenti comunitari.
- Adozione del documento "Quadro Strategico Regionale (QSR) 2021-2027" e trasmissione all'Assemblea Legislativa per l'approvazione.
- Elaborazione e preadozione della proposta dei Programmi Operativi Regionali (POR) per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. L'elaborazione dei POR avverrà in contemporanea alla definizione dell'Accordo di Partenariato nazionale, prevista, per i primi 2 capitoli, per Marzo 2020 (a livello nazionale) in quanto nell'elaborazione dei POR si deve tener conto degli indirizzi dell'Accordo. I Programmi devono essere presentati alla Commissione entro 3 mesi dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato.
- Avvio del confronto partenariale sulla proposta dei Programmi Operativi con i soggetti pubblici e privati della concertazione, in accordo con il Codice di condotta del partenariato previsto dai Regolamenti comunitari.
- Verifica delle Condizioni tematiche applicabili al FESR e al FSE+ - articolo 11, par. 1. In particolare si dovrà avviare la Elaborazione della Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) che rappresenta il quadro strategico alla base delle politiche di ricerca e innovazione della Regione per il periodo di programmazione dei fondi. Tale documento assume una notevole importanza dato che, in linea con le disposizioni regolamentari, alle attività di ricerca non potranno essere destinate risorse inferiori al 45% del budget complessivo. La RIS3 rappresenta la condizione abilitante (da rispettare per tutto il ciclo di vita del Programma) per l'obiettivo di Policy 1 che riguarda 4 obiettivi specifici:
 - OS1. Rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
 - OS2. Permettere ai cittadini e alle imprese e alla PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
 - OS 3. Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
 - OS 4. Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, transizione industriale e competitività.

Ai fini dell'elaborazione della Strategia dovranno essere attivati, periodici momenti di confronto con il partenariato economico e sociale regionale e i cittadini sul ruolo della ricerca e dell'innovazione (Processo di scoperta imprenditoriale). Per migliorare gli esiti conseguiti in passato, il dialogo con il partenariato sarà supportato da appositi workshop ed attività seminariali e formative, con la partecipazione di qualificati esperti nelle varie materie. L'obiettivo è quello di rafforzare e qualificare ulteriormente la partecipazione delle diverse tipologie di attori alla definizione e all'attuazione delle politiche per la ricerca e l'innovazione (RIS3). Per quanto concerne il FSE+, proseguirà il percorso di autovalutazione sulle condizioni abilitanti orizzontali e tematiche verificando il grado di soddisfazione delle stesse a livello regionale.

- Adozione da parte della Giunta dei Programmi Operativi Regionali (POR), invio all'Assemblea legislativa per risoluzione e successivo invio alla Commissione per il confronto negoziale.

Un percorso complesso, su cui occorrerà lavorare molto approfonditamente, e che se si vogliono avere i programmi già operativi dall'inizio del 2021, dovrà prevedere l'adozione del Quadro Strategico regionale 202

Gli indirizzi per la programmazione finanziaria e di bilancio.

Premessa

La complessiva sessione di programmazione finanziaria e di bilancio della Regione Umbria per il triennio 2020-2022 viene predisposta in una situazione economica molto complessa – anche a causa del recente manifestarsi dell'epidemia di "Coronavirus" e in un quadro di riferimento finanziario che continua a caratterizzarsi per numerose criticità, legate ai sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e alla riduzione delle risorse finanziarie disponibili.

I criteri di impostazione della manovra di bilancio 2020-2022 dovranno prioritariamente tener conto di una serie di interventi che rivestono il carattere di obbligatorietà o di urgenza e, in misura più contenuta, per finanziare interventi previsti nel programma di mandato.

I criteri prescelti possono essere così sintetizzati:

- per il 2020, invarianza della leva fiscale regionale e, quindi, della pressione fiscale, pur nella consapevolezza delle elevate difficoltà, derivanti dalla assenza di spazi finanziari di bilancio, nel garantire l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale;
- previsione delle entrate tributarie sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello verificatosi nell'ultimo anno e riduzione di alcune entrate extratributarie sulla base dell'andamento del gettito;
- contenimento e riduzione delle spese di funzionamento per l'intero sistema regionale rappresentato anche dalle Agenzie, Enti strumentali e società controllate dalla Regione chiamati a concorrere all'efficientamento e al contenimento della spesa pubblica regionale;
- riduzione dei costi della politica con un taglio delle spese previste per le strutture di supporto della Presidente e della Giunta regionale, nonché delle risorse stanziare per le spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa;
- revisione della spesa del Personale nel corso dell'esercizio 2020 ad esito del processo di riorganizzazione di tutte le strutture regionali;
- finanziamento con risorse regionali incrementali del sistema di Trasporto Pubblico Locale;
- incentivazione delle politiche di supporto economico alle famiglie e alle imprese;
- rafforzamento delle politiche per la protezione civile;
- sostegno agli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade regionali a favore delle Province mettendo in atto un sistema di verifica e controllo puntuale degli interventi programmati e dei relativi stati di avanzamento;
- sostegno delle attività culturali e degli interventi a favore dello spettacolo, dei giovani e dello sport, settori interessati solo in misura marginale dalle risorse della programmazione europea;
- rafforzamento delle politiche per la promozione turistica del territorio.

Per quanto riguarda in particolare il contenimento delle spese di funzionamento, la Regione con questa manovra di bilancio interverrà sul complesso delle spese di funzionamento anche delle proprie Agenzie, Enti strumentali e società controllate, riducendone quindi i trasferimenti correnti.

Tale scelta rappresenta un indirizzo strategico da sviluppare nel triennio 2020-2022, al fine di coinvolgere tutti i propri enti strumentali e società controllate nella riduzione del livello della spesa regionale e nell'innalzamento dell'efficienza nello svolgimento delle funzioni ad esse affidate.

A tal fine, la Giunta regionale disporrà, con apposita norma regionale, la proroga delle norme in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa già disciplinate dalla Regione all'articolo 9 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4.

Relativamente al sistema di Trasporto Pubblico Locale regionale, oltre agli interventi da attuare con la manovra di bilancio, la Regione dovrà procedere ad un'attenta verifica sulla sostenibilità complessiva dell'intero sistema di trasporto che, salvaguardando il livello dei servizi essenziali per la collettività, attivi interventi volti all'efficientamento e alla rimodulazione delle corse per rispondere alle reali esigenze di

mobilità evitando sprechi ed impedendo futuri possibili rischi di disequilibrio che potrebbero compromettere l'azione riformatrice della nuova governance regionale. Questo già a partire dal 2020, grazie alla riorganizzazione in atto, per giungere nel biennio successivo con la gara, obbligatoria per legge, ad un definitivo riassetto del settore, introducendo – con il confronto concorsuale – criteri di correttezza, trasparenza ed efficienza dato il lungo periodo di proroga degli attuali contratti di servizio. Inoltre, la Giunta regionale intende procedere ad un'attenta e puntuale verifica di eventuali passività pregresse a carico della Regione o contenziosi al fine di procedere alla completa definizione degli stessi.

Il complesso delle spese obbligatorie ed urgenti rende molto ristretti gli spazi di bilancio per finanziare politiche di sviluppo economico con le risorse proprie regionali. Ma le risorse della programmazione europea in alcuni casi (POR Fesr e FSE) le risorse per la programmazione ed attuazione transitano interamente nel bilancio regionale, mentre in altri casi – pur avendo la Regione la piena regia, programmazione e gestione degli interventi – il bilancio regionale è solo in parte interessato.

Per gli interventi relativi al POR Fesr 2014-2020, le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2020-2022 sono complessivamente pari a circa 166 milioni di euro nel triennio, di cui 80,5 milioni nel 2020. Tali interventi sono destinati al finanziamento degli Assi e delle Azioni di cui si compone il programma; si tratta, in particolare, l'Asse 1 "Ricerca e innovazione", l'Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale", l'Asse 3 "Competitività delle PMI", l'Asse 4 "Energia sostenibile" l'Asse 5 "Ambiente e cultura", l'Asse 6 "Sviluppo urbano", l'Asse 7 "Assistenza tecnica" e l'Asse 8 "Terremoto".

Per gli interventi relativi al POR FSE 2014-2020, le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2020-2022 sono complessivamente pari a circa 100 milioni di euro nel triennio, di cui 32,7 milioni nel 2020. Tali interventi sono destinati al finanziamento degli Assi e delle Azioni di cui si compone il programma; si tratta, in particolare, l'Asse 1 "Occupazione", l'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", l'Asse 3 "Istruzione e formazione", l'Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" l'Asse 5 "Assistenza tecnica".

L'azione regionale finalizzata al perseguimento degli obiettivi della politica unitaria di coesione è stata e viene realizzata anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC), programmato per integrare la politica di coesione europea con quella nazionale; anch'esso di carattere pluriennale, il PAR FSC 2007-2013 (la cui attuazione però è sovrapposta anche con la programmazione 2014-2020), ha concentrato gran parte degli interventi nei settori delle infrastrutture, emergenze ambientali (dissesto idrogeologico, trattamento delle acque, rifiuti e bonifiche), riqualificazione urbana e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Le politiche regionali per l'agricoltura e le politiche agroalimentari sono in gran parte caratterizzate e definite dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 (di cui la regione ha piena regia di programmazione e gestione, anche se le risorse non transitano nel bilancio regionale), che individua gli obiettivi per tutto il settennio, puntando su competitività, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria.

Oltre a questi interventi, legati alla programmazione in corso, nel periodo 2020-2022 la Regione si troverà a programmare ed avviare l'attuazione del complesso dei Programmi europei e di coesione 2021-2027, sopariportati.

Essi riguarderanno gran parte delle politiche di sviluppo regionale, dalla promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente alla transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi, il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC, dall'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (lavoro, formazione, istruzione, povertà, ecc..) alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, nonché agli investimenti in agricoltura e nel territorio rurale.

L'attuale stato dei negoziati, non consente ancora di fare previsioni sul totale delle risorse che saranno rese disponibili per la Regione Umbria; un ordine di grandezza può essere fornito ricordando che, nell'attuale fase di programmazione, le risorse complessivamente disponibili per la programmazione europea è stata di circa 1,5 miliardi di euro, corrispondenti, nel 2014-2020, a 214 milioni di euro all'anno. Una cifra che ha mobilitato, e ancora mobilita, molte risorse per lo sviluppo dell'Umbria, ma a cui il bilancio regionale ha dovuto assicurare l'adeguato cofinanziamento, per un fabbisogno pari a circa 30 milioni di euro all'anno.

Bisogna tener conto che non è al momento possibile quantificare quale sarà l'effettivo ammontare di risorse da cofinanziare; ciò in quanto le soluzioni da adottare per garantire il cofinanziamento dipenderanno dal

negoziato, appena iniziato, tra Governo nazionale e Regioni. Occorrerà comunque tener conto che, per mettere a leva ed utilizzare le ingenti risorse europee e nazionali, a sostegno dello sviluppo economico regionale nei prossimi anni, la Regione dovrà rendere disponibili le risorse finanziarie da destinare al loro cofinanziamento, una volta che verranno quantificate, utilizzando ed indirizzando opportunamente il complesso degli strumenti di bilancio a sua disposizione.

Il Bilancio regionale vigente 2019-2021 non prevede alcun stanziamento nell'esercizio 2021 per il cofinanziamento della nuova programmazione né offre margini da utilizzare per tale importante impegno finanziario. Già dai prossimi mesi, pertanto, occorrerà valutare le misure che la Giunta regionale dovrà adottare, nell'ambito del quadro finanziario che andrà delineandosi, per essere in grado di sostenere questa importante occasione per lo sviluppo della regione.

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio 2020-2022, si provvederà prudenzialmente ad accantonare negli esercizi 2021 e 2022 una quota di risorse finanziarie da rendere disponibili per il cofinanziamento della nuova programmazione europea 2021-2027

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

Il Comune di Castiglione del Lago è un ente territoriale locale, che deriva le proprie funzioni dall'art. 117 della Costituzione.

Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Può gestire i propri servizi in forma diretta e/o associata, in gestione diretta esternalizzata, in concessione.

Il Comune di Castiglione del Lago fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, operativa dal 1^a ottobre 2016.

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

Per la valenza naturalistica e la forte caratterizzazione ambientale delle aree limitrofe al Lago Trasimeno, il Comune di Castiglione del Lago è collocato all'interno del "Parco Regionale del Lago Trasimeno".

L'attività amministrativa dell'Ente è volta a soddisfare le aspettative della collettività, che si realizza tramite la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione, la capacità di attuazione di piani e programmi, la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
SUPERFICIE Kmq.206	
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 4
STRADE	

Strade Statali	Km. 38,00	Strade Provinciali	Km. 85,00
Strade Comunali asfaltate	Km. 103,98	Strade Comunali Imbrecciate	Km. 50,75

Le strutture dell'Ente

IMMOBILE	N.
Castello – Rocca – Mura Urbiche	1
Torre Civica	1
Palazzo della Corgna (Municipio-Biblioteca-Museo)	1
Asilo Nido di Colonna	1
Asilo Nido di Castiglione del Lago	1
Scuole Materne	6
Scuole Elementari	3
Scuole Medie	2
Ex Asilo Reattelli (Sede Scuola Specializzazione)	1
Edificio Via Buozzi - Scuola di Musica del Trasimeno	1
Ex Scuola Elementare Via del Forte – Sede distaccata Uffici comune	1
Ex Sede Polizia Munic. – Az. Prom. Turistica (in ristrutturazione)	1
Uffici ex Pretura e Giudice di Pace – Via del Progresso	1
Archivio Comunale Via della Stazione	1
Cantiere Comunale (Ex Mattatoio)	1
Magazzini Comunali	1
Ospedale di Castiglione del Lago	1
Acquario del Trasimeno (in costruzione)	1
Porzione Ex-aeroporto Aviosuperficie	1
Ex-aeroporto Centro Anziani	1
Ex-aeroporto immobili ristrutturati	4
Ex-aeroporto porzione area residua	1
Cinema Caporali	1
Oliveto Poggio Capoluogo	1

Piscina Coperta Ninfea	1
Scuola professionale (Ipsia) – capoluogo	1
Crossodromo Internazionale Gioiella	1
Impianto per il Tiro a Volo di Pozzuolo	1
Immobile Centro Vita Associativa/Bar Pozzuolo	1
Struttura Polivalente di Pozzuolo – Campo della Fiera	1
Struttura Polivalente Area Verde a Macchie	1
Struttura Polivalente Panicarola	1
Pista Polivalente a Gioiella	1
Pista Polivalente a Badia	1
Campeggio Listro	1
Casa Albergo – Ambulatori e struttura polifunzionale Pozzuolo	1
Immobile ex Potabilizzatore comunale	1
Ex appartamento segretario comunale – Via XXV aprile	1
Locale Filarmonica di Panicarola	1
Appartamenti ex scuola di Pucciarelli	2
Ex scuola di Gioiella	1
Circolo di Frattavecchia	1
Circolo di Vaiano	1
Circolo di Badia	1
Circolo di Casamaggiore	1
Circolo di Petrignano	1
Circolo di Porto	1
Ambulatorio medico di Petrignano	1
Ambulatorio medico di Porto	1
Palestra Colonna	1
Campi da Tennis capoluogo e calcio a 5	2
Campi sportivi capoluogo	1
Campo sportivo Colonna	1
Campo sportivo Macchie	1
Campo sportivo Pozzuolo	1
Campo sportivo Panicarola	1
IMMOBILE	N.
Cimiteri	13
Fognature comunali	4
Impianti Depuratori Idrici	1
Acquedotto Comunale	1
Illuminazione Pubblica	1
Isole Ecologiche	2
Fontane	4
Fonte pubblica e lavatoi	2
Bagni pubblici	3
Ponti /Passaggi pedonali	3
Appartamenti ex Case Popolari gestiti (ATER)	53

Le Reti

Rete Idrica	Km.	270,00
Rete Fognaria	Km.	50,00
Rete gas	Km.	77,91 di cui 0,941 di proprietà comunale
Strade illuminate in	Km.	126,50
Rete Pubblica Illuminazione	Punti Luce n.	3.892

Aree Pubbliche

Parcheggi Pubblici a Pagamento	n. 4	Mq.	4.350,00
Parcheggi Pubblici	n. 19		
Stalli sosta disabili	n. 58		
Area Sosta per Camper	n. 1		
Impianti Semaforici	n. 4		
Stalli Sosta Ricarica Auto Elettriche	n. 2		
Piste Ciclabili		Km.	19,00
Aree Verdi e Parchi Pubblici		Mq.	20.000,00
- di cui Soggette a Vincolo Paesaggistico		Mq.	50,00
- di cui Aree Gioco		Mq.	3.000,00

EDIFICI SCOLASTICI: DETTAGLI

Suole Statali primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado: Mq.	19.019
di cui Palestre: Mq.	1.696
di cui Mense: Mq.	824
di cui Cucine: Mq.	223
di cui superficie per Spazi Esterni Organizzati: Mq.	1.500
Asilo Nido a Gestione Diretta: n. unità locali	1
Superficie interna complessiva: Mq.	548
di cui destinata a cucina per produzione pasti: Mq.	30
Superficie spazi esterni organizzati: Mq.	300
Posti disponibili:	38
Asilo Nido a Gestione Indiretta: n. unità locali	1
Superficie interna complessiva: Mq.	190
di cui destinata a cucina per produzione pasti: Mq.	0,00
Superficie spazi esterni organizzati: Mq.	270
Posti disponibili	24

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

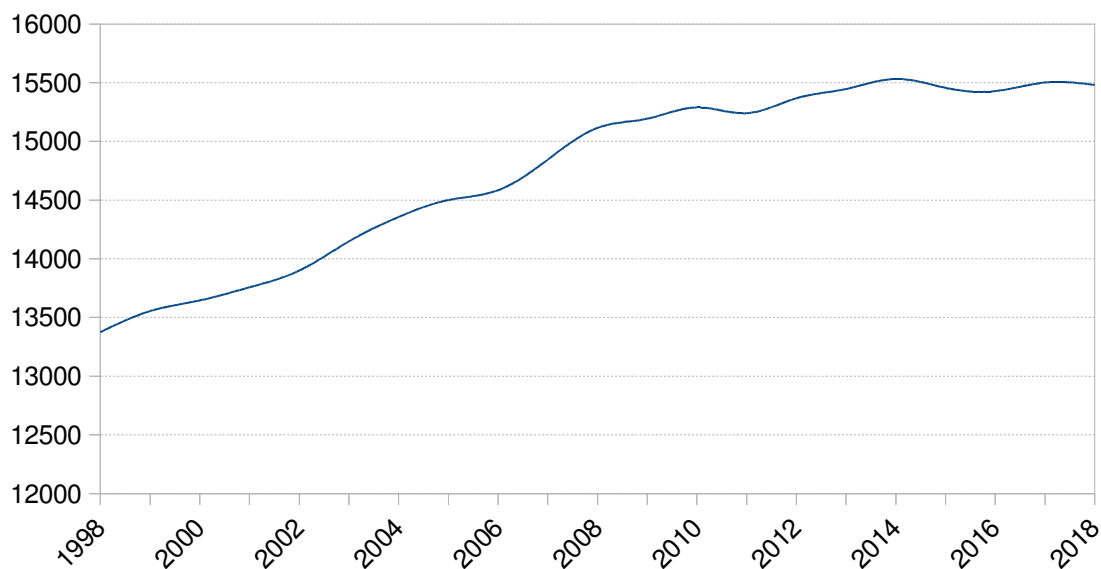
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 15.481.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
		C1
R1	1998	13375
R2	1999	13554
R3	2000	13645
R4	2001	13757
R5	2002	13899
R6	2003	14148
R7	2004	14356
R8	2005	14500
R9	2006	14584
R10	2007	14845
R11	2008	15115
R12	2009	15193
R13	2010	15289
R14	2011	15240
R15	2012	15367
R16	2013	15446
R17	2014	15532
R18	2015	15456
R19	2016	15428
R20	2017	15501
R21	2018	15481

Tabella 1: Popolazione residente



Gli ultimi aggiornamenti indicano i seguenti dati:

Popolazione residente al 31.12.2019	15.404
n. FAMIGLIE al 31.12.2018	6.715
n. FAMIGLIE al 31.12.2019	6.738

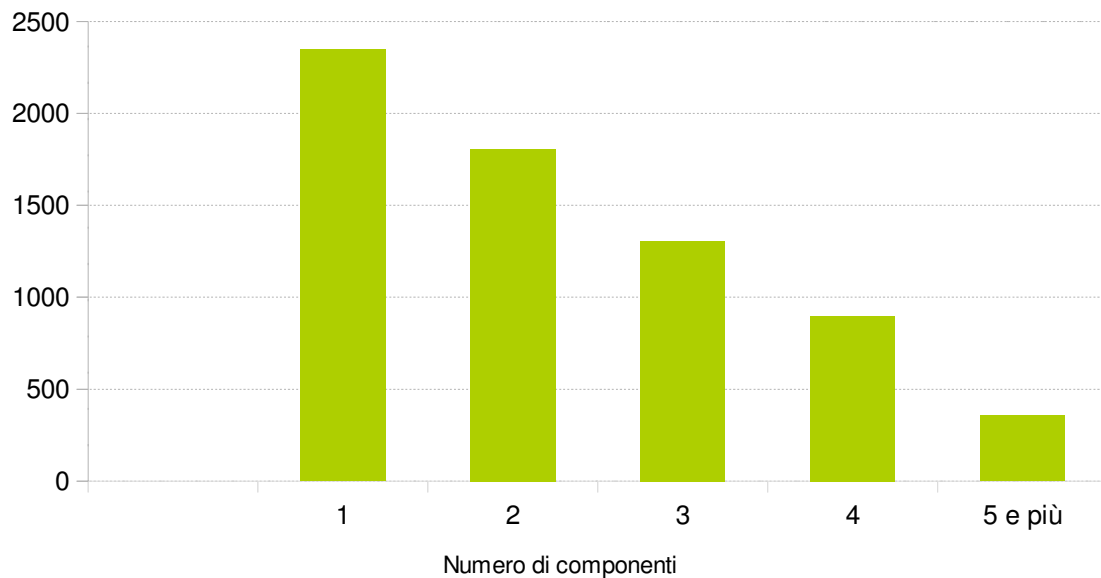
Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

		C1
Popolazione legale al censimento 2011		0
Popolazione al 01/01/2018		15501
	Di cui:	
	Maschi	7518
	Femmine	7983
Nati nell'anno		107
Deceduti nell'anno		187
Saldo naturale		-80
Immigrati nell'anno		412
Emigrati nell'anno		352
Saldo migratorio		60
Popolazione residente al 31/12/2018		15481
	Di cui:	
	Maschi	7506
	Femmine	7975

	Nuclei familiari	6716
	Comunità/Convivenze	2
	In età prescolare (0 / 5 anni)	758
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1235
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	2062
	In età adulta (30 / 64 anni)	7403
	In età senile (oltre 65 anni)	4023

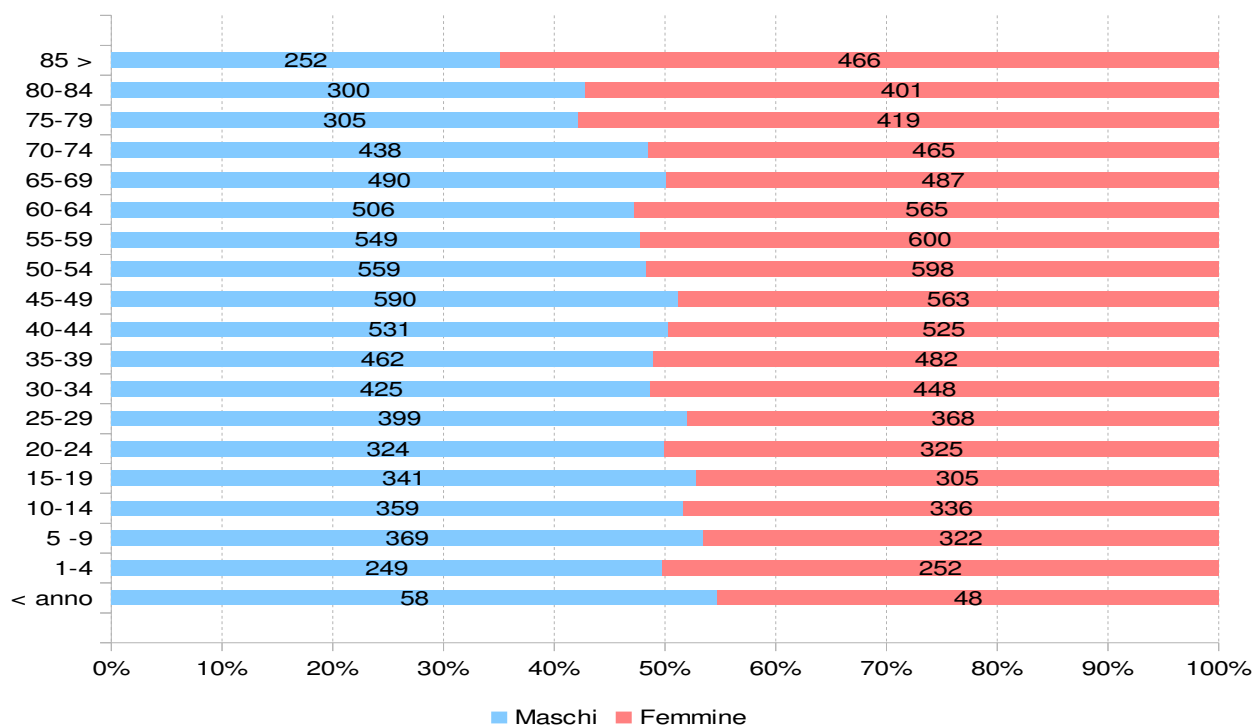
La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2348	34,96%
2	1806	26,89%
3	1306	19,45%
4	898	13,37%
5 e più	358	5,33%
TOTALE	6716	



Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Castiglione Del Lago
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	58	48	106	54,72%	45,28%
1-4	249	252	501	49,70%	50,30%
5 -9	369	322	691	53,40%	46,60%
10-14	359	336	695	51,65%	48,35%
15-19	341	305	646	52,79%	47,21%
20-24	324	325	649	49,92%	50,08%
25-29	399	368	767	52,02%	47,98%
30-34	425	448	873	48,68%	51,32%
35-39	462	482	944	48,94%	51,06%
40-44	531	525	1056	50,28%	49,72%
45-49	590	563	1153	51,17%	48,83%
50-54	559	598	1157	48,31%	51,69%
55-59	549	600	1149	47,78%	52,22%
60-64	506	565	1071	47,25%	52,75%
65-69	490	487	977	50,15%	49,85%
70-74	438	465	903	48,50%	51,50%
75-79	305	419	724	42,13%	57,87%
80-84	300	401	701	42,80%	57,20%
85 >	252	466	718	35,10%	64,90%
TOTALE	7506	7975	15481	48,49%	51,51%



I DATI MESSI A DISPOSIZIONE DAL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE

Comune:CASTIGLIONE DEL LAGO

(PG)

Soggetti - Popolazione residente - Anno 2015

Dati generali

Dati ISTAT 2015	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	205,54Kmq	+91,5%	+123,6%	+448,7%
Popolazione	15.527abitanti	+38,4%	+60,3%	+104,5%
Densità	76ab. / Kmq	-27,6%	-27,6%	-62,6%
Numero Famiglie	6.592	+39,0%	+58,2%	+103,7%
Media componenti famiglia	2,36	-0,4%	+1,7%	+0,4%
Anagrafica 2015		Valore		
Persone fisiche (con validazione del comune)		16.307		
Soggetti diversi da persone fisiche		1.300		

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO	7.399	45,37%	3.867	48	3.532	42
Altri comuni della provincia di PERUGIA	2.240	13,74%	1.055	13	1.185	14
Altre province della regione UMBRIA	169	1,04%	89	1	80	0
Altre regioni dell'area Italia centro	4.041	24,78%	1.879	23	2.162	26
Altre aree Italia	9	0,06%	2	0	7	0
Esteri (Europa)	1.889	11,58%	828	10	1.061	12
Esteri (extra Europa)	560	3,43%	301	3	259	3
Totale	16.307	100,00%	8.021	100	8.286	100

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	948	923	918	889	858
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.053	1.066	1.087	1.104	1.087
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.157	2.140	2.116	2.062	2.027
In età adulta (30/65 anni)	7.614	7.554	7.580	7.594	7.546
In età senile (oltre 65 anni)	3.767	3.769	3.803	3.832	3.886

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Mercato del lavoro | Occupazione

FONTE ISTAT

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	56	55	55.2
Tasso di occupazione femminile	27.7	31.8	36.3
Tasso di occupazione	41.2	42.9	45.4
Indice di ricambio occupazionale	153.6	171.7	268.2
Tasso di occupazione 15-29 anni	45.9	48.2	43
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	17.3	10.9	10.1
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	29.8	29.1	25.5
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	33.4	36.1	39.8
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	19.5	23.8	24.5
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	18.1	34.5	25.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	47.7	27.3	26.3
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	9.5	15	17.6
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	109.6	125.2	134.1

CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Castiglione del Lago	Umbria	Italia
Tasso di occupazione maschile	55.2	55.4	54.8
Tasso di occupazione femminile	36.3	39	36.1
Tasso di occupazione	45.4	46.8	45
Indice di ricambio occupazionale	268.2	301.2	298.1
Tasso di occupazione 15-29 anni	43	40.8	36.3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	10.1	4.9	5.5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	25.5	28.3	27.1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	39.8	46.9	48.6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	24.5	20	18.8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	25.7	31.2	31.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o	26.3	23.5	21.1

Indicatore	Castiglione del Lago	Umbria	Italia
agricole			
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	17.6	14.9	16.2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	134.1	143.9	161.1

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018 ANNO DI IMPOSTA 2017

Comune: CASTIGLIONE DEL LAGO

Tipo di imposta: LE IMPRESE

Tipologia di soggetto	Numero imprese	Reddito d'impresa (quadro RF e quadro RG)		
		Ammontare	Media	Frequenza
Persone fisiche	511	22.316,52	412	466
Societa' di persone	271	31.676,02	211	229
Societa' di capitali ed enti commerciali	220	344.121,88	136	115
Totale	1.002	82.580,53	759	810

Sezione di attività	Numero imprese	Contribuenti IVA
Agricoltura, silvicoltura e pesca	37	369
Estrazione di minerali da cave e miniere		
Attività manifatturiere	100	106
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	2	3
Costruzioni	195	202
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	313	327
Trasporto e magazzinaggio	28	30
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	128	128
Servizi di informazione e comunicazione	10	17
Attività finanziarie e assicurative	17	10
Attività immobiliari	49	46
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	126
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26	29
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		1
Istruzione	4	6
Sanità e assistenza sociale	7	31

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	16
Altre attività di servizi	48	50
Attività di famiglie e convivenze		1
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali		
Attività non classificabile	1	
Totale	1.002	1.503

ECONOMIA INSEDIATA - COMMERCIO

COMMERCIO FISSO 294

PUBBLICI ESERCIZI 108

AMBULANTI MERCATO SETTIMANALE 48

ECONOMIA INSEDIATA - TURISMO

ALBERGHI 9

CAMPEGGI 2

AGRITURISMI 69

CASE VACANZA 28

OSTELLI 1

AFFITTACAMERE 33

COUNTRY HOUSE 4

BED & BREAKFAST 8

Totale 154

Ospiti e pernottamenti dichiarati ai fini dell'imposta di soggiorno

Pernottamenti Rata	Entrate	Ospiti	Pernott.	Entrate
Periodo 2019/1 Gen.-Apr.		10.152	22.221	14.337
Periodo 2019/2 Mag.-Ago.		28.740	118.016	58.160
Periodo 2019/3 Set.-Dic.		11.863	31.267	18.389
Totali		50.755	171.504	90.886

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018

ANNO DI IMPOSTA 2017

Comune: CASTIGLIONE DEL LAGO

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito da lavoro dipendente e assimilati			Reddito da pensione			Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)			Reddito imponibile PER ADDIZIONALE IRPEF		
		Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza
minore di -1.000	81	28.188	5.637,60	5	82.342	8.234,20	10	15.309	15.309,00	1			
da -1.000 a 0	13	494	494,00	1	23.761	23.761,00	1			1			
zero	165												
da 0 a 1.000	507	78.736	471,47	167	30.095	640,32	47				149.491	359,35	416
da 1.000 a 1.500	162	89.715	1.212,36	74	34.476	1.149,20	30				174.457	1.147,74	152
da 1.500 a 2.000	139	132.240	1.612,68	82	31.681	1.584,05	20				204.013	1.606,40	127
da 2.000 a 2.500	114	113.320	2.221,96	51	48.401	2.420,05	20				206.879	2.132,77	97
da 2.500 a 3.000	127	163.806	2.559,47	64	24.499	2.722,11	9	8.172	2.724,00	3	254.737	2.380,72	107
da 3.000 a 3.500	112	197.622	3.040,34	65	61.256	3.062,80	20	3.614	1.807,00	2	306.469	3.004,60	102
da 3.500 a 4.000	108	217.999	3.573,75	61	79.395	3.969,75	20	3.298	3.298,00	1	355.538	3.555,38	100
da 4.000 a 5.000	210	475.249	4.168,85	114	168.115	4.100,37	41	16.383	4.095,75	4	828.444	4.101,21	202
da 5.000 a 6.000	226	581.695	5.240,50	111	339.021	5.381,29	63				1.084.010	5.041,91	215
da 6.000 a 7.500	724	938.511	6.134,06	153	3.385.391	6.560,84	516	6.236	6.236,00	1	4.578.866	6.386,15	717
da 7.500 a 10.000	769	2.596.844	8.404,03	309	3.085.891	8.163,73	378	63.107	7.888,38	8	6.282.815	8.212,83	765
da 10.000 a 12.000	779	2.962.701	10.359,09	286	4.617.574	10.353,30	446	47.445	9.489,00	5	8.112.343	10.413,79	779
da 12.000 a 15.000	1.116	5.288.535	12.621,80	419	7.939.431	12.764,36	622	51.563	10.312,60	5	14.350.653	12.859,01	1.116
da 15.000 a 20.000	1.793	14.882.029	16.683,89	892	12.284.470	15.830,50	776	179.132	12.795,14	14	29.764.942	16.600,64	1.793
da 20.000 a 26.000	1.791	25.995.266	21.465,95	1.211	10.366.199	19.632,95	528	241.219	16.081,27	15	38.956.126	21.751,05	1.791
da 26.000 a 28.000	405	6.397.820	24.607,00	260	3.314.264	23.176,67	143	71.988	17.997,00	4	10.443.196	25.849,50	404
da 28.000 a 29.000	160	2.617.580	26.985,36	97	1.339.244	25.268,75	53	71.702	23.900,67	3	4.294.452	26.840,33	160
da 29.000 a 35.000	643	12.063.151	28.790,34	419	5.487.603	26.638,85	206	231.206	25.689,56	9	19.261.503	29.955,68	643
da 35.000 a 40.000	309	5.106.681	31.138,30	164	4.306.040	30.757,43	140	165.764	27.627,33	6	10.695.680	34.613,85	309
da 40.000 a 50.000	266	4.761.120	35.530,75	134	4.339.762	34.171,35	127	508.539	36.324,21	14	10.710.338	40.264,43	266
da 50.000 a 55.000	68	1.776.100	41.304,65	43	872.999	37.956,48	23	102.530	51.265,00	2	3.287.905	48.351,54	68
da 55.000 a 60.000	31	925.153	48.692,26	19	533.523	48.502,09	11	87.375	29.125,00	3	1.704.241	54.975,52	31
da 60.000 a 70.000	63	1.525.079	54.467,11	28	1.162.498	50.543,39	23	308.228	38.528,50	8	3.734.266	59.274,06	63

da 70.000 a 75.000	20	587.034	53.366,73	11	504.439	50.443,90	10	155.039	51.679,67	3	1.334.349	66.717,45	20
da 75.000 a 80.000	23	825.263	75.023,91	11	321.097	64.219,40	5	458.533	76.422,17	6	1.644.748	71.510,78	23
da 80.000 a 90.000	23	577.416	72.177,00	8	478.108	68.301,14	7	113.250	56.625,00	2	1.709.488	74.325,57	23
da 90.000 a 100.000	13	445.797	74.299,50	6	166.293	41.573,25	4	355.126	71.025,20	5	1.098.292	84.484,00	13
da 100.000 a 120.000	18	681.223	61.929,36	11	676.003	75.111,44	9	507.993	72.570,43	7	1.794.523	99.695,72	18
da 120.000 a 150.000	16	569.743	94.957,17	6	153.094	76.547,00	2	583.862	116.772,40	5	1.932.129	120.758,06	16
da 150.000 a 200.000	5	226.096	113.048,00	2	110.776	55.388,00	2	269.433	134.716,50	2	787.053	157.410,60	5
da 200.000 a 300.000	5	516.734	129.183,50	4							1.191.162	238.232,40	5
oltre 300.000	3	311.288	311.288,00	1				369.017	369.017,00	1	969.260	323.086,67	3
Totale	11.007	94.656.228	17.896,81	5.289	66.367.741	15.391,41	4.312	4.995.063	35.679,02	140	182.202.368	17.272,00	10.549

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale
 Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	17.591,53	19.499,08	19.475,98	20.668,89	-9,78	-9,68	-14,89
Reddito imponibile	17.272	19.123,16	19.133,06	20.352,16	-9,68	-9,73	-15,13
Imposta netta	3.640,68	4.423,54	4.437,05	5.135,35	-17,7	-17,95	-29,11
Reddito imponibile addizionale	20.784,82	22.966,48	23.042,19	25.084,56	-9,5	-9,8	-17,14
Addizionale comunale dovuta	182,78	189,14	191,45	188,28	-3,36	-4,53	-2,92

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019
--------------------------	------	------	------

E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,93	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,75	0,76
E3 - Prelievo tributario pro capite	673,17	698,73	719,34
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,18	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,31	0,33
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,05	0,05
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,29	0,28
S4 - Spesa media del personale	40.212,75	37.658,18	37.124,75
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,07	0,07	0,05
S6 - Spese correnti pro capite	772,36	843,93	809,33
S7 - Spese in conto capitale pro capite	139,76	103,24	148,180

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018	2019
--	------	------

Parametri di deficitarietà	2017		
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Sono state elencate al punto 1.3.1

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

I SERVIZI DEL COMUNE

Cerchiamo di “classificare”, per quanto possibile, i servizi/prodotti che gli enti territoriali, con particolare riguardo al Comune di Castiglione del Lago, possono erogare, che successivamente, in base all’organizzazione dell’ente, troveremo suddivisi per area secondo le funzioni attribuite ai titolari di posizione organizzativa, dall’organo politico.

SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.

- Servizi di anagrafe, stato civile, servizi elettorali, leva e servizio statistico (in generale i c.d. “servizi delegati”);
- Servizi all’utenza: Urp, albo pretorio, informagiovani;
- Servizi di segreteria generale;
- Servizi di gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;
- Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto, espropriazioni, permessi di costruire, edilizia residenziale;
- Gestione del patrimonio comunale;
- Gestione risorse umane;
- Sistemi informativi;

SERVIZI NEL CAMPO DELLA VIABILITA’ E DEI TRASPORTI.

- Servizi di viabilità, circolazione stradale ed illuminazione pubblica;
- Trasporto pubblico locale e servizi connessi,

SERVIZI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE.

- Servizio smaltimento rifiuti;
- Servizio idrico;
- Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde;
- Difesa del suolo, ;
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;
- Servizio di protezione civile;

SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

- Ordine pubblico e sicurezza;
- Polizia locale ed amministrativa;

SERVIZI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.

- Scuola dell’infanzia, scuola primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado;
- Trasporto scolastico;
- Refezione;
- Assistenza/trasporto disabili;

SERVIZI NEL CAMPO DEI DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

- Asili nido ed interventi per l’infanzia ed i minori;
- Interventi per la disabilità, per gli anziani, per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per le famiglie;
- Cooperazione ed associazionismo;
- Servizio necroscopico e cimiteriale;

SERVIZI RELATIVI ALLA GIUSTIZIA.

- Mantenimento dell’Ufficio del Giudice di Pace;

SERVIZI RELATIVI ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI.

- Valorizzazione dei beni di interesse storico;
- Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale;

SERVIZI PER LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

- Sport e tempo libero;
- Giovani;

SERVIZI PER IL TURISMO.

- Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo;
SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI.

- Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori;
- Industria, PMI ed artigianato;
- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022
Acquedotto	Affidamento a terzi	Umbra acque spa via Ati.2		Si	Si	Si	Si
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	coop sopra il muro		Si	Si	Si	Si
Altri servizi produttivi	Diretta			Si	Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	Italgas spa		Si	Si	Si	Si
Giustizia	Diretta			Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	CIR		Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	Socc. Coop. LAGODARTE		Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GEST SRL		Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	isola cooperativa sociale		Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	coop sopra il muro		Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Affidamento a terzi	Consorzio Ishtar		Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	Enelstreet		Si	Si	Si	Si

FUNZIONIGRAMMA

del Comune di Castiglione del Lago

AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E INFORMATICA

SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE

FUNZIONI DELL'UFFICIO

Il servizio informatico ha il compito di presiedere lo sviluppo, la realizzazione e gestione del sistema informativo comunale all'interno del quadro di integrazione dei vari sottosistemi e delle fonti informative che da essi derivano.

Ha un ruolo importante nel processo di trasformazione e razionalizzazione dell'Ente, anche alla luce della recente normativa.

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- Amministrazione del Sistema Informativo Comunale;
- Gestisce le applicazioni del sistema informatico, effettuando gli aggiornamenti periodici e collabora con le ditte produttrici nella risoluzione a distanza di eventuali problemi o migliorie operative; gestisce ed installa postazioni di lavoro complete.
- Gestione Documento Programmatico sulla sicurezza.
- Gestione Regolamento sui Dati Sensibili in collaborazione con le altre Aree.
- Gestisce le procedure inerenti gli acquisti di componenti informatici, ovvero:
Definire le specifiche tecniche dei componenti o sistemi da acquisire;

Svolgere le attività per l'indizione ed espletamento delle gare relative

- Gestisce le procedure relative ai contratti di manutenzione hardware e software, ovvero:
Definisce le specifiche che regolano i rapporti Ente/Fornitore per la tipologia del contratto di assistenza;

Attiva l'assistenza, dopo aver verificato la necessità dell'intervento, e controlla gli interventi effettuati

- Studio di fattibilità, sviluppo e attuazione di programmi di informatizzazione e meccanizzazione dei servizi del Comune individuando, inoltre, le risorse hardware e software necessarie alla realizzazione degli obiettivi prefissati.
- Individua soluzioni informatiche volte a garantire la continuità di servizio per applicazioni informatiche di natura critica
- Manutenzione ordinaria hardware e software
- Rilevazione dati – interventi assistenza e consulenza agli utenti interni sull'uso delle procedure e sul funzionamento delle attrezzature, e su guasti e/o malfunzionamenti.
- Recupero ed elaborazioni dati per attività di supporto degli altri uffici.
- Apertura – chiusura Server, aggiornamento programmi antivirus, Insiel, ecc.
- Gestione e manutenzione degli apparati di rete e di tutto il parco macchine dell'Ente.
- Gestione del sistema Informativo territoriale, ovvero:
Aggiornamento continuo dello stradario comunale;

Integrazione delle banche dati dell'ente ed esterno;

Sviluppo strumenti di analisi dei dati anche complessi

- Gestione del Sito Comunale
- Ristrutturazione toponomastica.
- Servizio ecografico comunale.
- Verifica e rilascio numerazione civica in fase di rilascio agibilità e residenze;
- Mantenimento, aggiornamento e sviluppo nell'intranet comunale del SIT.
- Utilizzo della posta elettronica e degli strumenti di firma digitale;
- Gestione delle collegamenti telefonici e di dati con le sedi distaccate;
- Predisporre documenti di rendicontazione relativi all'attività dell'ente, attraverso strumenti informatici, sia per uso interno sia per la pubblicazione;
- Liquidazioni, Determinazioni, proposte delibere di Giunta e di Consiglio
- Protocollo della corrispondenza in uscita

SETTORE RISORSE UMANE

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente
- Tenuta e aggiornamento dotazione organica del personale.
- Predisposizione ed attuazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- Adempimenti in attuazione alla normativa legislativa vigente in materia ed al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dipendenti Enti Locali.
- Adozione atti riguardanti la gestione del personale (assunzioni, stato giuridico ed economico, collocamento a riposo, congedi, aspettative, mobilità, ricongiunzioni, riscatti, timbrature giornaliere, stipendi, ecc.)
- Conto annuale, relativa relazione e conto trimestrale del personale
- Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli individuali del personale
- Supporto al Medico competente per l'effettuazione delle visite al personale dipendente.
- Rapporti con istituti Previdenziali e Assistenziali.
- Redazione proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio e della Giunta Comunale relative al settore.
- Redazione determinazioni e liquidazioni di competenza del settore
- Indennità amministratori e gettoni di presenza consiglieri.
- Gestione modelli CUD, 730 e 770
- Statistiche relative al Settore
- Anagrafe delle prestazioni professionali dei dipendenti comunali e dei consulenti per la parte relativa al Settore.
- Pratica di riconoscimento di invalidità per malattia contratta a causa di servizio e pratiche equo indennizzo.
- Redige il Piano Annuale della Formazione;
- Supporto alle attività relative alla formazione del personale
- Liquidazioni, Determinazioni, proposte delibere di Giunta e di Consiglio
- Protocollo della corrispondenza in uscita

SETTORE SEGRETERIA, CONTRATTI

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione amministrativa dell'ufficio del Giudice di pace
- Fornisce il supporto amministrativo all'attività della Giunta Comunale: convocazioni, ordine del giorno
- Redazione verbali atti deliberativi del Consiglio e della Giunta Comunale e cura e conservazione degli originali.
- Redazione proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio e della Giunta Comunale relative al Settore.
- Redazione determinazioni e liquidazioni di competenza del Settore.
- Predisposizione regolamenti comunali attinenti al settore.
- Supporto amministrativo alla gestione gare appalti, contratti e convenzioni .
- Affari legali e contenzioso amministrativo in collaborazione con le Aree competenti.
- Tenuta originali delle determinazioni
- Tenuta raccolta regolamenti comunali
- Tenuta registro e raccolta delle ordinanze.
- Gestione pratiche amministrative del settore.
- Servizio protocollo e archiviazione pratiche.
- Tenuta archivio corrente e di deposito.
- Rilascio copie atti conservati in archivio di competenza dell'Area
- Aggiornamento anagrafe delle prestazioni professionali dei consulenti per la parte relativa al settore.
- Ritiro e impostazione della corrispondenza.
- Consegna giornaliera corrispondenza agli uffici.
- Esposizione bandiera nella sede comunale
- Gestione dell'Albo Pretorio;
- Supporto all'attività del Sindaco, del Presidente del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali del Comune.
- Cura il disbrigo degli affari di gabinetto del Sindaco e della Giunta Segreteria del Sindaco.
- Provvedere alla convocazione della Conferenza dei capigruppo,
- Curare le pratiche di missione del Sindaco e le trasferte dello stesso, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.
- Cura il cerimoniale dell'Ente
- Cura i rapporti con organi istituzionali interni e relazioni esterne;
- Determinazioni, proposte di delibere di Giunta e di Consiglio

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

FUNZIONI DELL'UFFICIO

- gestione amministrativa dell'Ufficio del giudice di pace

AREA CULTURA E COMUNICAZIONE

SETTORE CULTURA E COMUNICAZIONE

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione dei beni culturali ai sensi del Codice dei Beni Culturali
- Gestione della biblioteca comunale
- Sovrintende alla gestione della Castiglione English Language Library;
- Organizza e gestisce attività legate alla multiculturalità;
- Predisporre la documentazione e cura gli atti per la richiesta di sponsorizzazione a Enti, Società o privati a favore dei servizi di propria competenza;
- Elabora i regolamenti dei servizi di competenza;
- Cura la realizzazione di mostre, convegni, dibattiti, seminari e conferenze;
- Programma e gestisce attività di animazione e ricerca a favore delle scuole;
- Sollecita e collabora all'organizzazione delle iniziative proposte dalle associazioni culturali, ricreative territoriali, regionali e nazionali;
- Elabora le statistiche e provvede alle rendicontazioni;
- Organizza presentazioni di libri editi in ambito regionale e locale;
- Organizza la fiera dell'editoria ambientale e per ragazzi nell'ambito di Coloriamo i Cieli;
- Tiene i rapporti con il mondo dell'editoria;
- Sostiene e collabora alle attività ed alle iniziative della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;
- Collabora alle attività didattiche della Università della Terza Età di Castiglione del Lago;
- Collabora alle attività di ricerca e di stesura delle tesi di laurea;
- Partecipa alla Commissione della Biblioteca;
- Realizza appuntamenti di lettura legati alla storia locale, per promuovere un percorso identitario della comunità.
- Organizza e gestisce le manifestazioni e gli eventi previsti in fase di programmazione annuale da parte dell'Amministrazione
- Coadiuvare le attività di promozione sportiva in ambito scolastico e dilettantistico esercitate e svolte nel territorio comunale;
- Assume ed elabora, congiuntamente alle Associazioni e società sportive di Castiglione del Lago funzioni di indirizzo ;
- Elabora statistiche e report in ambito comunale;
- Collabora con le Istituzioni sportive regionali e nazionali alla diffusione delle pratiche motorie e per l'organizzazione di campagne di promozione sportiva.

- Programmazione fiere e mercatini.
- Funzioni di segreteria del Comitato di Gemellaggio. Rapporti con le città gemellate e organizzazione degli incontri programmati annualmente dal Comitato di gemellaggio.
- Contributi alle imprese artigiane, commerciali e di servizi.
- Adesioni annuali alle associazioni e consorzi di tutela e valorizzazione economica e territoriale e partecipazione alle iniziative organizzate dalle Associazioni e consorzi.
- Promozione Club di prodotto. Promozione dell'immagine del territorio attraverso iniziative e/o pubblicazioni.
- Rapporti costanti con le associazioni di categoria di tutti i settori produttivi.
- Ricerca finanziamenti nei settori di competenza.
- Valorizzazione immobili culturali e sportivi dell'Ente
- Acquisto del materiale di rappresentanza indicato dal Sindaco o dagli Assessori.
- Cura la comunicazione / informazione alla cittadinanza sull'azione dell'Amministrazione compresa la gestione del periodico comunale
- Cura i rapporti con gli organi di informazione;

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

FUNZIONI DEL RESPONSABILE DI AREA

-
- Gestione e controllo dell'attività dei settori e del personale amministrativo assegnato all'area.
 - Programma biennale forniture beni e servizi
 - Gestione Piano Pluriennale delle opere pubbliche, per le parti di competenza.
 - Realizzazione di opere pubbliche con le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010
 - Predisposizione Programma Triennale delle Opere Pubbliche.
 - Coordinamento per il completamento del PUC2
 - Gestione attività relativa al servizio di igiene urbana
 - Responsabile di Protezione Civile
 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente
 - Coordinamento generale per la redazione del nuovo PRG
 - Fornitura al Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, di tutti i dati necessari.
 - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
 - Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa

SETTORE AMMINISTRATIVO

FUNZIONI DEL SETTORE

- Cura la parte amministrativa di tutti i Settori compresi nell'area Governo del Territorio

- Gestione dell'autoparco dell'Ente

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione iter pratiche per occupazione suolo pubblico.
- Gestione iter pratiche per spostamento strade.
- Redazione pareri in merito all'attività urbanistica lungo le strade comunali.
- Gestione iter pratiche passi carrabili.
- Gestione e aggiornamento Inventario dei beni immobili: patrimonio e demanio.
- Riclassificazione delle aree di circolazione in base al codice della strada in collaborazione con la Polizia Municipale.
- Acquisizione, dai privati, dell'aree adibite ad uso pubblico.
- Aggiornamento accatastamento beni immobili comunali.
- Fornitura al Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, di tutti i dati necessari.
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa
- Contratti di locazione attivi e passivi;
- Servizio Pulizia Locali Uffici – Biblioteca – Percorso Monumentale e zone esterne compresi i bagni pubblici
- **Comodati d'uso degli immobili di proprietà e in disponibilità del Comune**

SETTORE LAVORI PUBBLICI

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione personale del cantiere comunale.
- Gestione e esecuzione attività di manutenzione a viabilità, segnaletica, illuminazione pubblica, verde pubblico e patrimonio immobiliare dell'ente, nelle forme previste dal DLgs 163/06 e dal DPR 207/10.
- Fornitura al Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, di tutti i dati necessari.
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa
- Programmazione e controllo degli interventi di manutenzione ordinaria sui beni demaniali e patrimoniali dell'Ente: strade, marciapiedi, piazze, illuminazione pubblica, giardini pubblici, cimiteri, terreni e impianti sportivi.
- Manutenzione ordinaria degli impianti e delle attrezzature in dotazione.

- Provvedere ad una costante manutenzione delle strade comunali e loro pertinenze, e fornire il materiale per la manutenzione di quelle non ancora asfaltate.
- Collegamento con Umbria Acque, con particolare riferimento ai rapporti di gestione e manutenzione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.
- Attività di intermediazione e di raccordo, per qualsiasi esigenza di servizio, con i vari settori coinvolti dal servizio di nettezza urbana.
- Espleta funzioni di gestione del verde pubblico, applicando le leggi in materia e la predisposizione di provvedimenti amministrativi conseguenti, mediante appalti e gestione propria.
- Attua e coordina gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico, scolastico e sportivo.
- Comodati d'uso per manutenzione aree verdi
- Fornitura al Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, di tutti i dati necessari.
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa

SETTORE CIMITERI

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione del catasto cimiteriale
- Gestione operazioni tanatologiche
- Gestione lampade votive
- Fornitura al Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, di tutti i dati necessari.
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa

SETTORE PROGETTI SPECIALI

FUNZIONI DEL SETTORE

- Gestione Piano Pluriennale delle opere pubbliche, per le parti di competenza.
- Progettazione e Direzione Lavori di opere pubbliche.
- Realizzazione di opere pubbliche con le modalità previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010
- Predisposizione Programma Triennale delle Opere Pubbliche.
- Gestione attività relativa al servizio di igiene urbana
- Collaborazione con la ditta TSA gestore del servizio di nettezza urbana, al fine di garantire su tutto il territorio un servizio quanto più possibile omogeneo e rispondente alle necessità dei cittadini, e conseguente Istruttoria degli atti di liquidazione delle somme dovute per l'erogazione del servizio.
- Fornitura al Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, di tutti i dati necessari.
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.

- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa

SETTORE SUAPE

FUNZIONI DEL SETTORE

GESTIONE ORDINARIA:

- Gestione dell'iter burocratico per l'adozione/approvazione di varianti al P.R.G.
- Gestione iter Piani Attuativi di iniziativa privata pubblica e mista.
- Formulazione di pareri in ordine ad istanze di autorizzazioni urbanistiche.
- Approntamento di certificazioni di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento.
- Controlla e vigila sull'attività edilizia del territorio comunale attraverso il nucleo di controllo e vigilanza in collaborazione con la Polizia Municipale.
- L'Ufficio Edilizia privata segue tutti i procedimenti di che riguardano, nello specifico, l'attività edilizia in tutto il territorio comunale.
- Permessi di Costruire.
- Autorizzazioni edilizie.
- Verifica certificati di abitabilità e agibilità.
- Commissione edilizia: gestione e verbalizzazione riunioni.
- Ricezione e controllo S.C.I.A. e C.I.L./C.I.L.A.
- Segreteria della Commissione Consiliare permanente.
- Fornire al controllo di Gestione, nei tempi richiesti, tutti i dati necessari.
- Provvede alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa.
- Autorizzazioni ambientali.
- Responsabilità dei seguenti procedimenti:
 - o Sportello Unico per le Attività Produttive e per le Attività Edilizie - SUAPE
 - o commercio in sede fissa in tutte le forme di vendita (esercizi di vicinato, medie strutture, per corrispondenza, distributori automatici, internet);
 - o commercio in aree pubbliche;
 - o attività di estetista e acconciatore;
 - o palestre;
 - o pubblici esercizi di somministrazione;
 - o distributori carburanti ad uso privato e pubblico;
 - o sale giochi;
 - o stabilimenti balneari;
 - o attività ricettive turistiche imprenditoriali (alberghi, case vacanze, country house, ostelli, centri studi) e non imprenditoriali (affittacamere, bed-breakfast);
 - o agriturismi;
 - o autorizzazioni feste e sagre;
 - o pubblici spettacoli;
 - o spettacoli viaggianti;
 - o autorizzazioni impianti pubblicità permanente e temporanea;

- comunicazioni installazione ascensori;
- sale da ballo, teatri, cinema,
- autorizzazioni noleggio con conducente e senza conducente autoveicoli e natanti.
- Autorizzazione servizi alla persona(serv. All'infanzia....
- Organizzazione e gestione mercati e fiere
- Controlli attività ricettive e commerciali.

AREA POLITICHE SOCIALI

FUNZIONI DEL SETTORE

ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA

- Contributi ad indigenti e persone bisognose mediante erogazione di buoni spesa e contributi in denaro
- Attivazione progetti finalizzati all'assistenza di portatori di H.
- Rapporti di fattiva collaborazione con le associazioni di volontariato sociale
- Attività connesse alla gestione dei Servizi Socio-Assistenziali tramite l'Ambito Territoriale n.5
- Funzioni inerenti la partecipazione allo staff tecnico dell'Ambito Territoriale n.5 e relativa istruttoria degli atti relativi alle materie di cui al Piano di Zona
- Interventi , anche complessi, svolti dal personale dell'Ufficio della Cittadinanza rivolti a famiglie bisognose, a portatori di handicap, a minori, anziani e ad adulti in difficoltà e progetti vari legati alla sfera sociale
- Rapporti con il Tribunale Civile – Tribunale dei Minori – USM e UEPE
- Cura dei progetti presentati a finanziamento della Legge 286/97 relativamente ai cittadini immigrati (Sportello dell'Immigrato);
- Istruttoria pratiche per assistenza fanciulli riconosciuti dalla sola madre
- Istruttoria pratiche assegnazione indennità di Maternità alle madri casalinghe
- Istruttoria pratiche assegnazione assegno ai nuclei familiari con più di tre figli a carico
- Istruttoria pratiche per erogazione contributi relativi al bando "Uno Sport per Tutti"
- Gestione progetto "Sostegno alle situazioni di povertà nel Comune" con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
- Istruttoria pratiche presentate per il bonus energia e gas
- Ricevimento ed istruttoria pratiche relative alle richieste del beneficio S.I.A. (Sostegno per l'Inclusione attiva)
- Gestione assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (Pubblicazione Bando – Istruttoria domande – Redazione Graduatoria – Assegnazioni)
- Commissione assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica

ISTITUZIONE

- Attività di Segretariato della Commissione Consiliare

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E ISTRUZIONE

SETTORE SCUOLA

FUNZIONI DEL SETTORE

SCUOLE INFANZIA -

- *n. 7 plessi scolastici*
- Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze.
- Programmazione acquisto di arredi sia interni che esterni previa verifica con la Direzione Didattica.
- Rapporti con il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna Parrocchiale di Pozzuolo
- Tenuta scadenzario contratto affitto e relativa liquidazione annuale del canone per l'immobile occupato dalla Scuola dell'infanzia di Panicarola
- Rapporti con la Direzione Didattica per realizzazione di attività finalizzate a specifici progetti

SCUOLE PRIMARIE -

- *n. 1 plesso scolastico organizzato a tempo pieno*
- *n. 2 plessi scolastici organizzati a moduli e tempo pieno*
- Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze.
- Programmazione acquisto arredi previa verifica con la Direzione Didattica
- Rapporti con la Direzione Didattica per la realizzazione di varie finalizzate a specifici progetti

SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO-

- *n. 2 plessi scolastici*
- Programmazione acquisto arredi rispetto alle disponibilità di Bilancio.
- Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze.
- Rapporti con la Dirigenza Scolastica per la realizzazione di varie attività finalizzate a specifici progetti

- ASSISTENZA SCOLASTICA -

- Fornitura gratuita libri di testo alunni residenti e frequentanti le Scuole Primarie e fornitura libri di testo a studenti in stato di bisogno frequentanti le Scuole Secondarie di I° e II° Grado.
- Istruttoria pratiche per erogazione contributi Legge 448/1998 "Fornitura gratuita/semigratuita Libri di testo Scuole Secondarie di I° e II° grado";
- Erogazioni contributi alle scuole Primarie e Secondarie di I° grado per progetti finalizzati.
- Organizzazione trasporto alunni e studenti diversamente abili frequentanti anche Istituti di istruzione Secondaria di II° grado fuori dal territorio comunale
- Fornitura ausili didattici speciali per alunni e studenti diversamente abili

TRASPORTI SCOLASTICI -

- Coordinamento del personale comunale preposto al servizio (n. 5 Autisti Scuolabus)
- Predisposizione degli itinerari di corsa (n.37 itinerari) modulati e adeguati ai vari orari di entrata ed uscita delle scuole di ogni ordine e grado esistenti nel territorio.
- Istruttoria pratiche relative all'appalto di n. tre linee di trasporto scolastico.
- Gestione delle spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi adibiti al trasporto scolastico e all'acquisto di carburante (n. 8 autobus) e relativa rendicontazione

- Espletamento gara appalto per affidamento del servizio di sorveglianza sugli Scuolabus degli alunni Scuole Infanzia (n. 7 scuole)
- Rispetto scadenze tassa di circolazione
- Rapporti con le Scuole Primarie e Secondarie di I° per la organizzazione delle varie uscite didattiche mediante l'utilizzo degli automezzi e personale dell'Amministrazione Comunale (durante un anno scolastico vengono effettuate circa 90 visite di istruzione per un totale di circa 1.000 Km.)
- Registrazione pagamenti e gestione della contabilità
- Verifica periodica stato delle entrate
- Istruttoria pratiche relative alla richiesta di esenzione o riduzione delle tariffe
- Gestione pagamenti mediante servizio on-line di POSTEL
- Istruttoria pratiche gestione morosi e rapporti con Agente di Riscossione

REFEZIONE SCOLASTICA -

- Acquisto stoviglieria minuta per refettori (n. 10 refettori)
- Gestione consumo gas per i n. 2 Centri di Cottura
- Gestione delle spese relative all'acquisto di beni mobili non ammortizzabili (attrezzature per le cucine - lavastoviglie e frigoriferi)
 - Acquisto materiali per pulizia locali adibiti a refettorio
- Espletamento gara di appalto per l'affidamento del servizio di pulizia refettori e di sporzionamento pasti
- Espletamento gara di appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica
- Registrazione pagamenti (n. 997 utenti) e gestione della contabilità
- Verifica periodica stato delle entrate
- Istruttoria pratiche relative alla richiesta di esenzione o riduzione delle tariffe
- Gestione pagamenti mediante servizio on-line POSTEL
- Istruttoria pratiche gestione morosi e rapporti con Agente di Riscossione
- Coordinamento lavori Comitato Mensa scolastica
- Revisione periodica dei Piani di Autocontrollo (HACCP) relativi ai servizi di sporzionamento delle scuole dell'Infanzia e Primarie
- Titolarità delle DIA depositate presso la ASL per i refettori

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Servizio gestito con contratto di servizio (Provincia) comprendente n. 2 linee.
- Rapporti con la Regione per la predisposizione dei Piani di Bacino di Traffico
- Raccolta dati da trasmettere per l'Osservatorio nazionale sui Trasporti

ASILI NIDO -

- n. 2 Asili Nido Comunali - Loc. Colonna e Castiglione del Lago -
- n. 62 bambini frequentanti
- Coordinamento del personale comunale preposto al servizio sia educativo che ausiliario
- Verifica periodica del servizio in appalto (Asilo Nido Castiglione del Lago) e del servizio in gestione diretta (Loc. Colonna)
- Coordinamento pedagogico dell'Asilo Nido di Colonna
- Predisposizione bando per apertura iscrizioni ai servizi (entro maggio di ogni anno) istruttoria domande e formulazione graduatorie;
- Rapporti con i genitori ed il personale educativo
- Acquisto materiali per pulizia locali e igiene personale dei bambini
- Acquisto materiale ludico didattico
- Acquisto generi alimentari
- Acquisto stoviglieria minuta
- Gestione delle spese relative all'acquisto di beni mobili non ammortizzabili
- Registrazione pagamenti (n. 62 utenti) e gestione della contabilità

- Verifica periodica entrate
- Istruttoria pratiche relative alla richiesta di esenzione o riduzione delle tariffe
- Istruttoria pratiche gestione morosi
- Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi all'utenza di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi .
- Revisione periodica del Piano di Autocontrollo (HACCP) relativo alla cucina dell'Asilo Nido di Colonna.
- Titolarità della DIA depositata presso la ASL

SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA -

- Predisposizione relazioni annuali circa l'iscrizione delle Associazioni di Volontariato al Registro Regionale.
- Predisposizione e cura degli atti relativi alla gestione del Canile Comprensoriale

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

FUNZIONI DEL SETTORE

Cura il front - office del comune ed in particolare svolge le seguenti attività:

- Comunicazione istituzionale esterna
- Risponde a domande e fornisce informazioni sulle attività dell'Ente
- Gestione delle richieste di accesso agli atti e relativa consegna al cittadino
- Fornisce la modulistica necessaria per presentare istanze e domande all'Ente e supporta il cittadino nella relativa compilazione;
- Cura i rapporti con le forze dell'ordine autorizzate alla consultazione degli atti anagrafici.
- Cura Rapporti tra cittadini ed amministrazione comunale, per quanto concerne i compiti di informazione demandati all' Ufficio Relazioni con il Pubblico, in collaborazione con tutti i servizi comunali, nell'ambito del processo di integrazione telematica dell'Ente
- Gestione dello sportello anagrafico(certificazioni, carte d'identità, iscrizioni anagrafiche, cambi d'indirizzo, autentiche, passaggio di proprietà veicoli, atti notori)
- Consegna dei libretti di pensione (Ministero del Tesoro e Invalidi Civili).
- Protocollo delle istanze consegnate dal cittadino
- Protocollo della corrispondenza in uscita
- Ricezione pagamenti, cassa comunale;
- Maneggio, custodia e versamento del denaro riscosso con rendicontazioni mensili e annuali;
- Ritiro e consegna pratiche
- Gestione iscrizioni per i servizi di mense e trasporto (servizi sociali)
- Domande Asili Nido
- Rilascio delle carte di identità, delle pratiche per passaporti, dei lasciapassare per l'espatrio dei minori.
- Sportello per l'ufficio tributi
- Assegnazione provvisoria loculi
- Allacci lampade votive
- Gestione Licenze di pesca e caccia
- Front- office verso i cittadini per i servizi comunali di varia natura (consegna denunce ICI, consegna e riscossioni materiale per gare LL.PP., ecc)
- Tenuta ed aggiornamento dell'Anagrafe della Popolazione residente (A.P.R.) e dell'A.I.R.E. (Anagrafe dei residenti all'estero); al servizio di certificazione e attestazione nelle materie anzidette ed alla cura di ogni atto previsto in materia
- Adempimenti riferiti al Sindaco in qualità di Organo della Leva militare, alla cura dei rapporti con gli altri organi in materia.
- Cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi per le quali sorgono, si modificano o si estinguono i rapporti giuridici di carattere personale e familiare e quelli concernenti lo "status civitatis" , alla tenuta

dei relativi registri ed ai servizi connessi di carattere certificativo, alla cura dei rapporti con le autorità diplomatiche italiane all'estero.

- Tenuta delle liste elettorali, atti e gestione delle procedure ed operazioni elettorali in tutte le fasi e dei rapporti con la Commissione Elettorale Circondariale, con la Prefettura e con la Procura della Repubblica.
- Gestione delle elezioni e dei referendum.
- Tenuta ed aggiornamento degli albi dei giudici popolari di corte d'appello e di corte di assise d'appello, del piano topografico comunale, dell'albo degli scrutatori di seggio elettorale, nonché alle proposte di aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio elettorale.
- Registrazione dei libretti di pensione (Ministero del Tesoro e Invalidi Civili).
- Gestione dei mezzi, strumenti, apparecchiature e programmi informatici relativi alle materie sopra elencate
- Ogni altro adempimento riferibile ai poteri del Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo nelle materie previste dagli articoli 14 e 54 lettera a) del T.U.E.L.n.267/2000.
- Sviluppo ed implementazione delle forme di interscambio telematico di documentazione e di informazioni ai sensi del DLGS. N.39/1993 e del D.P.R. n.403/1998.
- Adempimenti di carattere generale in materia di riservatezza in applicazione della Legge n.675/1996
- Inoltro telematico all'INA-SAIA delle variazioni anagrafiche
- Rapporti con Settori interni del Comune per il rilascio di statistiche, elenchi e dati necessari per le rispettive attività;
- Statistiche sulla popolazione mensili ed annuali
- Indagini statistiche per conto dell'ISTAT
- Approntamento e attuazione di tutte le attività propedeutiche e successive al Censimento della popolazione;
- Rapporti con il pubblico per pratiche di stato civile;
- Predisposizione degli atti per la celebrazione dei matrimoni con rito civile;
- Pubblicazioni di matrimonio;
- Gestione di nuovi atti di Stato Civile: Divorzi, Unioni Civili e Convivenze
- Formazione e trascrizione degli atti di Stato Civile: nascite, matrimoni, morte, divorzi e cittadinanze;
- Convivenze anagrafiche ed unioni civili;
- Separazioni e divorzi
- Annotazioni degli atti di Stato Civile
- Atti inerenti i riconoscimenti e disconoscimenti della prole, cambi di nome, acquisto o perdita della cittadinanza;
- Comunicazione all'ISTAT degli eventi di stato civile
- Permessi per la traslazione di salme e/o resti mortali
- Autorizzazione al trasporto e seppellimento delle salme
- Liquidazioni, Determinazioni, proposte delibere di Giunta e di Consiglio
- Pubblicazione sull'albo on-line delle pubblicazioni di matrimonio;
- Protocollo della corrispondenza in uscita

AREA FINANZIARIA

SETTORE RAGIONERIA

FUNZIONI DEL SETTORE

-
- Determinazioni, impegno di spesa.

- Fornisce consulenza a tutti i settori comunali con risoluzione di quesiti e disposizioni in materia contabile.
- Predisposizione bilancio annuale e pluriennale e relativi allegati, DUP.
- Rapporti col collegio revisori dei conti;
- Certificazioni previste da norme di regolamento, di legge o affidate di volta in volta (bilancio previsione – Rendiconto – spese di rappresentanza – razionalizzazione spese -);
- Gestione dell'indebitamento dell'Ente (rinegoziazioni – rimborsi anticipati);
- Gestione delle richieste di certificazione e relazione Corte dei Conti incluso il supporto tecnico e materiale per quanto riguarda il caricamento e l'invio delle relazioni del Collegio dei revisori);
- Trasmissione documenti alla BDAP;
- Provvede alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso. Variazioni di bilancio, competenza consiliare.
- Variazioni PEG e prelevamenti dal fondo di riserva.
- Predisposizione conto del bilancio e relativi allegati.
- Parificazione conto agenti contabili;
- Emissione documenti contabili (conto economico, prospetti di conciliazione, conto al patrimonio, bilancio analitico attività commerciali).
- Predisposizione prospetti di calcolo, Monitoraggio e rendicontazione finale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (Pareggio di bilancio , equilibri ecc) con tutte le relative certificazioni;
- Aggiornamento codifica SIOPE;
- Controllo di Gestione e supporto all'attività dei controlli interni strategici;
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica sia in termine di competenza che in termine di cassa
- Questionari SOSE;
- SOCIETÀ PARTECIPATE: comunicazioni annuali Corte dei conti e ministero funzione pubblica. Adempimenti connessi.
- Registrazione documenti di spesa
- Registrazione documenti in entrata
- Liquidazioni(controllo copertura finanziaria, CIG, DURC, posizione con Equitalia – cessioni di credito)
- Fornisce consulenza a tutti i settori comunali con risoluzione di quesiti e disposizioni in materia contabile
- Emissioni mandati e reversali
- Rapporti con la Tesoreria Comunale (controlli mensili riscossioni e pagamenti, a copertura) e verifica attività del Tesoriere – Gestione convenzione anticipo fatture
- Prelevamenti dai Conti Correnti Postali
- Verifica e Gestione dei flussi di cassa
- Certificazioni previste da norme di regolamento, di legge o affidate di volta in volta (rendiconto elezioni referendum, conto consuntivo)
- Previsioni di entrata e spesa di competenza
- Emissione determinazioni, liquidazioni e proposte alla Giunta per argomenti di competenza
- Gestione dell'indebitamento dell'Ente (pagamenti)
- Registrazioni periodiche
- Certificazione indicatore tempi medi di pagamenti
- Cura gli adempimenti fiscali e tributari del Comune, la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per la predisposizione periodica delle varie denunce fiscali ed atti connessi con la tenuta delle relative contabilità
- Gestione interna contabilità IVA
- Gestione piattaforma Crediti PA e certificazioni crediti
- Denuncia annuale IVA e IRAP
- Gestione anticipazione di cassa con il tesoriere ed utilizzo delle somme a destinazione vincolata
- Acquisto del materiale di pulizia e di cancelleria, stampati, pubblicazioni e abbonamenti
- Fornitura e rinnovo del vestiario al personale

- Tenuta ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili per centri di costo
- Agente Contabile in Uscita
- Istruttoria pratiche per gestione appalto
- Gestione Polizze Assicurative e rapporti con il broker
- Gestione magazzino comunale per materiali di competenza
- Gestione della telefonia mobile e fissa
- Fornisce, al Centro di Responsabilità – Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, tutti i dati necessari.
- Gestione rapporti finanziari con l'Unione dei comuni del Trasimeno

SETTORE TRIBUTI

FUNZIONI DEL SETTORE

- Svolge l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali (TASI, IMU, TARI-TARES-TARSU, TOSAP.ICP), attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione. In particolare per la TARI-TARES viene effettuata la riscossione diretta con tutte le sue fasi (creazione lista di carico, invio avvisi bonari ex GIA, sollecito bonario, sollecito con notifica, avvisi di accertamento);
- Attività di accertamento IMU TASI e TARI
- Riscossione coattiva con Equitalia (dal 1 luglio Agenzia delle Entrate- Riscossione)
- Gestione informatizzata discarichi e sgravi cartelle tributi, con i concessionari competenti (ambito di Perugia e fuori ambito). Rateizzazioni e sospensione delle cartelle
- Controllo e Revisione dei Classamenti catastali per gli immobili per i quali sono intervenute variazioni (integrazione con il settore Urbanistica).
- Avvio procedura per accatastamento immobili fantasma.
- Controllo ordinario sulle richieste di riduzione/esenzione (Inagibilità, ruralità)
- Bollettazione TOSAP Permanente e Temporanea.
- Bollettazione TARI giornaliera;
- Bollettazione Imposta pubblicità permanente, controllo del territorio sui nuovi mezzi pubblicitari e loro regolarizzazione ai fini fiscali;
- Gestione e invio Assegni Ricicard;
- Liquidazione rimborsi per i tributi con versamento volontario in particolare ICI, IMU, TASI.
- Gestione e implementazione pagine Web dedicate ai tributi con particolare attenzione al programma per il calcolo on line della IUC – parte IMU/TASI.
- Fornitura documentazione e materiale e Interscambio di informazioni con gli studi professionali.
- Perseguimento dell'Equità Fiscale con recupero base imponibile, con conseguente reperimento di risorse economiche aggiuntive, (integrazione con i settori Urbanistica e Lavori Pubblici, vigili e sviluppo economico) .
- Rapporto con il pubblico (colloqui informativi diretti o telefonici) e interscambio continuo con URP .
- Gestione delle rendicontazioni F24 e addizionali IRPEF fornite dal sistema Puntofisco- Anagrafe Tributaria
- Fornire, al Centro di Responsabilità – Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, tutti i dati necessari.
- Rendicontazione settimanale degli incassi di tutte le entrate tributarie per la corretta imputazione a bilancio;
- Provvede alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Controllo totale delle variazioni anagrafiche dei cittadini fornite mensilmente dall'Ufficio competente;
- Controllo rendicontazione agenti della riscossione fuori ambito;

- Trasmissione con cadenza settimanale alla società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti dei dati di variazione delle utenze;
- Imposta di Soggiorno.

AREA VIGILANZA

FUNZIONI DEL SETTORE

Il personale in forza alla Polizia Municipale svolge:

- funzioni di polizia amministrativa (l'attività di accertamento, di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di normative, leggi, regolamenti e di ordinanze di autorità regionali e locali attinenti al settore edilizia commercio igiene-sanità)
- funzioni di polizia giudiziaria : la polizia municipale deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati (347cpp), impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova (348cpp) e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale (326cpp); Svolge ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria (58, 131, 348-3, 370, 378 c.p.p.).
- funzioni di polizia stradale: prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale; rilevazione degli incidenti stradali; predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico; servizi di scorta per la sicurezza della circolazione; tutela e il controllo sull'uso della strada, operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere, collaborazione all'effettuazione di rilevazioni per studi sul traffico, funzioni di polizia tributaria, limitatamente alle attività ispettive di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, per garantire, in concorso con le altre forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana nell'ambito del territorio di competenza. funzioni di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e rilevazione dati e altri compiti eventualmente previsti da leggi o regolamenti, a richiesta delle autorità competenti e degli uffici autorizzati per legge a richiederli.
- funzioni di soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri in raccordo con la protezione civile.
- Visite domiciliari per rilascio carte d'identità e autentica firme, su indicazione degli Uffici Demografici e URP.
- Gestione della segnaletica stradale orizzontale, verticale, semaforica e dissuasori, nel rispetto del vigente Codice della Strada
- L'istruttoria completa delle pratiche inerenti il rilascio di autorizzazioni di P.S. e di P.A.
- Vigilanza in materia di commercio,
- ricezione di comunicazioni di cessione fabbricati, denunce di infortunio.
- controllo e pareri per insegne pubblicitarie
- dichiarazioni di ospitalità stranieri,
- accertamenti anagrafici condotti a seguito di richiesta degli Uffici Demografici del Comune.
- Controllo del territorio svolgendo attività di prevenzione, accertamento e repressione degli abusi edilizi e degli illeciti ambientali.
- Servizio in occasione di pubbliche manifestazioni
- Servizio di vigilanza presso le scuole
- Docenza nei corsi finalizzati al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore
- Settore vitivinicolo (raccolte denunce dei vigneti delle uve D.O.C, giacenza vino e produzione vino - timbratura documenti DO.CO.), autorizzazioni vendita da parte dei produttori agricoli.
- Altri adempimenti legati al Piano Esecutivo di Gestione.
- Fornire, al Centro di Responsabilità – Controllo di Gestione, nei tempi richiesti, tutti i dati necessari.
- Provvede alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio e assestamento dello stesso.
- Programmazione periodica di impegni e pagamenti, accertamenti e riscossioni al fine del rispetto del patto di stabilità sia in termine di competenza che in termine di cassa
- Protocollo in partenza

SERVIZI GESTITI IN AFFIDAMENTO

SERVIZIO	SOCIETA' DI GESTIONE
Servizio Riscossione Coattiva delle Entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione
Servizio di Tesoreria Comunale	Unicredit Banca S.p.A.
Concessione di valorizzazione Campeggio Listro	G.G.A.S. di Bacioccola Giorgio & C. s.a.s
Percorso Museale Palazzo della Corgna, Fortezza	Raggruppamento Temporaneo Imprese tra: Lagodarte Soc. Coop.- Sistema Museo Soc. Coop.-Aurora Soc Coop
Piscine Comunali Ninfea	Soc. Virus Buonconvento S.S.D. a r.l.
Servizi pulizia degli uffici e sedi comunali, uffici giudiziari e bagni pubblici	Cooperativa Zoe - Firenze
Servizio accompagnamento e vigilanza sugli autobus dei bambini scuola di infanzia	Cristoforo società cooperativa sociale onlus – Pontassieve
Servizi ausiliari e di supporto asili nido comunali	Isola cooperativa sociale – Panicale
Servizio educativo asili nido comunali	Polis società cooperativa sociale
Servizio a supporto dell'attività svolta dal personale del corpo polizia municipale nella gestione delle sanzioni	Isola cooperativa sociale - Panicale

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:** Legge 24/41, Legge 329/91 e L. 374/91
- **Funzioni o servizi:** Ufficio del Giudice di Pace, buoni pasto insegnanti
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** 0,00
- **Unità di personale trasferito:** 0

ISTRUZIONE SCOLASTICA

- **Riferimenti normativi**

D.Lgs. 112/1998 artt. 136 – 139

L. 448/98 art. 27 Libri di Testo

- **Funzioni o servizi**

Sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi

inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio

- ;d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello

territoriale

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Parziale copertura della spesa sostenuta dai beneficiari del contributo per l'acquisto dei libri di testo di cui alla L. 448/98

- Unità di personale trasferito

Nessuno

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

ISTRUZIONE SCOLASTICA

- Riferimenti normativi

L.R. 28/20002 – Norme per l'attuazione del diritto allo Studio

L.R. 7/2009 - Sistema formativo integrato regionale

- Funzioni o servizi

I comuni, al fine di favorire l'accesso alla scuola materna, a garantire l'attuazione del diritto allo studio nella scuola

dell'obbligo e ad assicurare la prosecuzione degli studi o la frequenza di percorsi formativi agli studenti privi di mezzi, ai portatori di handicap ad alunni in situazione di marginalità o comunque svantaggiati esercitano le seguenti funzioni, realizzando:

A) interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali:

- sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap o in condizioni di svantaggio;
- servizi di trasporto, anche mediante facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria e relativo accompagnamento, laddove necessario;
- servizi di mensa garantendone la qualità anche ai fini di una corretta educazione alimentare .
- fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi dell'art.156, comma 1, del T.U. N.297/1994;
- assunzione totale o parziale delle rette per il servizio di convitto o semiconvitto a favore di studenti in condizioni

disagiate che frequentino istituzioni scolastiche distanti dalla propria abitazione;

B) interventi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione, nelle strutture scolastiche e formative, dei minori

disadattati o in difficoltà di sviluppo o apprendimento;

C) interventi volti a favorire l'integrazione e a facilitare il processo di apprendimento degli alunni stranieri;

D) interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia anche in riferimento al

raccordo con i servizi di asilo nido comunali;

E) Azioni di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Circa 3.000,00 euro annui

- Unità di personale trasferito

Nessuna

FUNZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA:

- Riferimenti normativi

L.R. 1/2015 art. 111 comma 1 - Conferimento ai comuni di funzioni amministrative di cui agli artt. 146, 152, 153,

154, 159, 167 e 181 relative alla materia paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del

paesaggio

Funzioni o servizi

Funzioni amministrative relative alla gestione del vincolo paesaggistico previsto dal D.Lgs. 42/2004.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

La Regione Umbria ha delegato le funzioni in materia paesaggistica senza trasferimento di risorse finanziarie.

- Unità di personale trasferito

2.2.2 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

ORGANISMI GESTIONALI E GESTIONI ASSOCIATE

AURI – Autorità Umbria Rifiuti e Idrico

L'istituzione dell'Auri ha superato la cosiddetta "riforma endoregionale" di cui alla L. Regionale 23/2007 che aveva introdotto gli Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.) in capo ai quali venivano unificate le funzioni di più enti, consorzi ed associazioni, conferenze e/o organismi comunque denominati, composti da comuni e/o partecipate, ora soppressi dall'art. 1, L.R. 11/2013.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 11 del 17.05.2013, la Regione Umbria con decreto presidenziale, ha istituito l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico, con forma speciale di cooperazione tra i Comuni, con funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti che esercita le proprie funzioni sull'intero territorio regionale, come ambito territoriale ottimale.

Per queste due funzioni l'AURI quindi rappresenta tutti i 92 Comuni della Regione Umbria.

Associazione G.A.L. Trasimeno – Orvieto

L'Associazione fu costituita con atto rogito notarile il 13.09.1994 con la denominazione "Gruppo di Azione Locale del Trasimeno".

In seguito all'ultimo adeguamento dello statuto sociale dell'associazione, realizzato con atto notarile il 06.12.2016, la Regione Umbria, con determinazione dirigenziale n. 1787 del 27.02.2017 ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione G.A.L. Trasimeno – Orvieto, con sede in Città della Pieve (Pg) – Piazza Gramsci n. 1.

L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Locale nonché delle sottomisure, interventi, azioni, progetti in esso inseriti al fine di contribuire tra l'altro, all'incremento del reddito nelle zone rurali, al progresso tecnico, allo sviluppo razionale della produzione, all'impiego ottimale dei fattori produttivi, allo sviluppo delle risorse turistiche, con particolare riferimento al turismo rurale e culturale, all'agriturismo, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca nonché artigianali ed industriali del territorio del Trasimeno – Orvieto.

Insieme al Comune di Castiglione del Lago, sono presenti nell'Associazione, altri ventidue soci di parte pubblica e cinquantasei soci di parte privata.

Il Parco Regionale del Lago Trasimeno

Nell'area ITI Trasimeno è ricompreso il Parco regionale del Lago Trasimeno la cui istituzione risale alla legge regionale n. 9 del 03.03.1995 ed alla legge regionale n. 24 del 23.07.2007.

La superficie interessata dal Parco è di 13.200 ha. e si colloca all'interno dei seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno.

L'area è caratterizzata da una rilevante incidenza di aree classificate SIC ("Siti di interesse comunitario": sul 100% della superficie del Parco) ed "Habitat N2000".

Esaminate le principali criticità dell'area destinata a Parco, per garantire azioni per la tutela e la conservazione degli ecosistemi lacustri, i sindaci dei Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno con il concorso delle popolazioni locali e dei portatori di interesse, nell'anno 2013, promossero presso la Regione Umbria l'opportunità di attivare un Contratto di Paesaggio sull'Area.

La richiesta è stata accolta l'anno successivo e la Regione ha istituito un Tavolo di lavoro interistituzionale, integrato con tutti gli otto Comuni dell'Area del Trasimeno, con il compito di definire il "Contratto di Paesaggio del Trasimeno" e quindi un programma di sviluppo paesaggistico sostenibile per tutti i territori che gravitano intorno al bacino del Lago Trasimeno, con il concorso attivo delle popolazioni locali e dei portatori di interesse.

Nell'ambito di Progetti integrati d'area (QSR 2014-2020 e POR FESR 2014-2020), al fine di garantire raccordo e l'opportuna integrazione in relazione alle iniziative in corso per il Contratto di Paesaggio del Trasimeno, quest'ultime, nell'anno 2015, sono confluite nell'ambito più generale del Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno.

Servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino di traffico 1.

La L.R. Umbria n. 8/2013 ha dettato ulteriori disposizioni transitorie per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma, prevedendo l'adozione di uno schema di convenzione tipo per la prosecuzione del servizio da sottoscrivere con gli enti locali.

Con deliberazione di C.C. N. 79 DEL 20.06.2013 il Comune di Castiglione del Lago ha approvato lo schema di convenzione predisposto dalla Regione Umbria, nella quale sono ricompresi oltre i due citati enti e la Provincia di Perugia, i seguenti comuni: Assisi, Città di Castello, Corciano, Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Todi ed Umbertide.

Come previsto dalle disposizioni regionali, con determina dirigenziale n. 345 del 21.06.2013 è stato formalizzato l'obbligo di continuità del servizio nei confronti dell'operatore economico Ishtar Società Consortile a r.l. con sede in Perugia. Ultimo provvedimento in materia è stato adottato con atto n. 311 del 17.06.2016 che ha stabilito l'obbligo di continuità allo stesso operatore economico fino alla conclusione dell'iter aggiudicativo dei servizi assegnati con gara ad evidenza pubblica da parte della regione.

Il corrispettivo complessivo annuo dovuto è pari ad euro 103.950,00 + I.V.A. 10%, di cui una parte è a carico del Fondo Regionale Trasporti, relativo alla gestione di due linee per un totale di 61.408 Km annui.

Gestione Associata dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ambito Territoriale n. 5

La progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini del Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.03.2017, a decorrere dall'01.04.2017, è stata conferita all'Unione dei Comuni del Trasimeno che ha sede legale presso il Comune di Paciano.

La sede operativa per lo svolgimento della funzione è presso il Comune di Panicale, che ne cura l'organizzazione logistica.

La quota di partecipazione è stabilita in base al numero degli abitanti.

Gestione associata del canile rifugio e sanitario

Gli interventi previsti dalla legge in materia sono gestiti in forma associata in convenzione tra i comuni del Trasimeno: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piergaro e Tuoro sul Trasimeno.

Comune capofila è il Comune di Passignano sul Trasimeno.

Funzionamento associato dell'Ufficio di Giudice di Pace di Castiglione del Lago

La convenzione ha una durata di anni uno dalla data di stipula, rinnovabile.

L'ambito territoriale delle funzioni esercitate dall'Ufficio del Giudice di Pace è individuato nel territorio dei Comuni di Castiglione del Lago, Lisciano Niccone, Panicale e Passignano sul Trasimeno.

I comuni associati concorrono alle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia con il personale che ognuno di essi assegna allo svolgimento di attività amministrativa per l'Ufficio o con un contributo alle spese di funzionamento.

Convenzione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, operativa dal 1^o ottobre 2016.

Fanno parte dell'Unione i seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piergaro e Tuoro sul Trasimeno.

Attualmente sono confluite in Unione dei Comuni le gestioni in forma associata dei Servizi Sociali, del Turismo e la Gestione delle Funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno ed al bacino imbrifero di appartenenza all'Unione dei Comuni del Trasimeno (queste ultime dall'01.07.2019).

Il Comune di Castiglione del Lago ha comandato all'Unione il personale dipendente che prestava servizio nell'area "Servizio turistico territoriale" derivante dallo ex I.A.T.

Le spese relative alle attività dei servizi sono gestite dall'Unione e sono coperte finanziariamente da fondi comunitari, statali, regionali e fondi derivanti da quote di partecipazione dei singoli comuni aderenti.

La quota a carico dei comuni aderenti è ripartita tra di essi con criterio proporzionale, in base alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione di riferimento.

Convenzione con l'Unione dei Comuni Trasimeno per Gestione in forma associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC).

Con deliberazione di C.C. n. 51 del 21.12.2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la costituzione in forma associata di una Centrale Unica di Committenza tra i l'Unione dei Comuni del Trasimeno e i comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale e Passignano sul Trasimeno con decorrenza dal 1^a gennaio 2018 fino al 31.12.2020, con sede operativa presso il Comune di Magione.

Gli Enti Associati, individuano al proprio interno, assegnano alla CUC il personale necessario, secondo la dotazione di risorse umane necessarie per profili professionali e monte ore.

Gli oneri relativi al trattamento retributivo complessivo del personale, assegnato funzionalmente, rimangono a carico dei rispettivi comuni di appartenenza. I rimanenti costi sono ripartiti tra gli enti associati.

Gestione Associata Segreteria Comunale (Segretario Comunale).

Già con deliberazione di C.C. n. 60 del 27.12.2013 era stata approvata la convenzione con il Comune di Cannara per lo svolgimento in modo coordinato dell'ufficio di Segretario Comunale.

Con deliberazione di C.C. n. 70 del 29.12.2016 la suddetta convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2019.

La convenzione disciplina la gestione in forma coordinata dell'Ufficio di Segretario Comunale, al fine di avvalersi dell'opera di un unico segretario, in conformità a quanto previsto dall'art. 98, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 10 del D.P.R. 465/1997, per l'espletamento di funzioni e compiti che, per disposizione di legge, di statuto, di regolamento o per effetto di provvedimenti dei sindaci, o in base ad altri atti equivalenti, sono attribuiti al segretario medesimo.

Il Comune di Castiglione del Lago risulta capo-convenzione.

Gestione Associata Controllo di Gestione e Valutazione posizioni organizzative.

Già con deliberazione di C.C. n. 61 del 27.12.2013 il comune ha aderito alla convenzione per l'istituzione e la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 9 del D. Lgs. N. 150/2009, relative alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale titolare di posizione organizzativa, tra i Comuni di: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno. L'incarico di comune capofila è stato conferito al comune di Magione.

Con deliberazione di C.C. n. 53 del 28.12.2017 è stata prorogata la scadenza della convenzione già realizzata tra i comuni del Trasimeno fino al 30.06.2018 e con successiva deliberazione di C.C. N. 15 DEL 30.05.2018 fino alla data del 31.12.2018.

Con deliberazione di C.C. N. 21 del 09.04.2019 è stata approvata convenzione per la gestione in forma associata del nucleo di valutazione della performance tra i precedenti Comuni del Trasimeno ed anche l'Unione dei Comuni del Trasimeno, valida fino al 31.12.2019, ove il Comune di Magione mantiene il ruolo di Comune Capofila per la gestione amministrativa e finanziaria del servizio associato.

Unione dei Comuni del Trasimeno: convenzione tra i comuni di: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno per la progettazione ITI Trasimeno.

Gli Obiettivi Tematici che si intendono raggiungere, in assoluta armonia con le linee di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 93 dell'08.02.2016 sono i seguenti:

1. Promuovere e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
2. Promuovere la competitività delle PMI del settore agricolo, del settore della pesca e dell'agricoltura, inclusi gli interventi per imprese turistiche e tecnologiche;
3. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
4. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle stesse;
5. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.
6. Riqualficazione del Lungolago: Alzair Bike.

La perimetrazione dell'ITI Trasimeno corrisponde al territorio degli otto Comuni del Trasimeno, già coinvolti nei procedimenti per il Contratto di Paesaggio, popolazione residente al censimento 2011: 57.701 abitanti, pari al 6,53% della popolazione regionale.

L'entità complessiva delle risorse della programmazione SIE 2014-2020 da destinare all'ITI Trasimeno che, tenuto conto anche del rilievo del territorio regionale interessato, in termini di superficie, popolazione ed attività economiche, può essere stimata in un importo pari a euro 15 milioni, di cui 5,5 provenienti dal POR-FESR, 2 milioni POR FSE e 7,5 milioni dal PSR FEASR.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Si precisa che

si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 151 del 12/09/2019 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Gruppo Amministrazione Pubblica

(elenco n. 1 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)

Anno 2018

Dati da Rendiconto dell'Ente

Ricavi	14.439.010,88	Netto Patrimoniale		31.790.340,06	Totale attivo	61.841.221,16
--------	---------------	--------------------	--	---------------	---------------	---------------

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP					Perimetro di Consolidamento					
	Tipologia	Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% di partecipazione al capitale (se occorrente)	Classificazione GAP	Dati di bilancio (se necessari)			Inclusione perimetro	Tipologia di consolidamento	Motivazione dell'esclusione dal perimetro
					Ricavi caratteristici	Netto patrimoniale	Totale attivo				
Listro Srl a socio unico in liquid.	Società	D		100,00%	Società controllata direttamente				S	Integrale	

Soggetti non ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Anno 2018

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
Trasimeno Servizi Ambientali Spa	Societa	9,60%	Società non totalmente pubblica
Umbra Acque Spa	Societa	0,61%	Società non totalmente pubblica
Conap Srl	Societa	1,11%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Patto 2000 Soc.Cons. a r.l.	Societa	1,65%	Società non totalmente pubblica
Si(e)nergia Spa in liquidazione	Societa	0,43%	Società non totalmente pubblica
Umbria Digitale Scarl	Societa	0,00016948	Società non affidataria diretta di servizi pubblici

Area di Consolidamento

(elenco n. 2 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)

Anno 2018

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
Listro Srl a socio unico in liquid.	Societa	100,00%	Società controllata direttamente	Integrale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Elenco società Partecipate:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% QUOTA PARTECIPAZIONE
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.	E. 1.500.000,00	9,60
Conap S.r.l. – Consorzio Acquedotti Perugia	E. 12.000.000,00	1,10690
Patto 2000 Soc. Cons. a r.l.	E. 55.584,00	1,59
Umbra Acque S.p.A.	E. 15.549,889,00	0,606
Umbria Digitale S.c.a.r.l	E. 4.000.000,00	0,00016948
SI(e)NERGIA S.p.A. in liquidazione	E. 132.000,00	0,4348
Listro S.r.l. in liquidazione	E. 14.000,00	100

Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Società per azioni con capitale sociale di E. 1.500.000, formato da n. 3.000 azioni che ha per oggetto la gestione dei servizi di nettezza urbana e complementari.

Il 37,92% del capitale sociale è detenuto da GESENU S.p.A. ed il 10,08 da Vetreria Coop., il 52% è detenuto dagli enti locali: Comuni del Trasimeno e Corciano.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 28.800 azioni per un valore di E. 144.400.

La partecipazione risulta strategica per svolgere l'attività relativa ad un servizio pubblico essenziale.

Conap S.r.l. – Consorzio Acquedotti Perugia

L'Amministrazione comunale ha inteso (in sede di ricognizione effettuata con deliberazione di C.C. n. 129 del 29.12.2010) conservare partecipazione in CONAP in quanto è stata valutata strumentale per lo sviluppo delle politiche di investimento della rete acquedottistica, che sostanziano finalità istituzionali espressamente contemplate e valorizzate dal vigente statuto comunale.

La Società, a totale partecipazione pubblica, ha per oggetto la costruzione e titolarità di infrastrutture acquedottistiche, da affidare per la conduzione a soggetti gestori di Servizi Idrici Integrati. La società può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari od affini a quello sopra indicato.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 132.828 azioni per un valore di E. 132.828,00.

Patto 2000 Soc. Cons. a r.l.

La Società ha per obiettivo la realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'Area Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano ai sensi dell'art. 22, comma e) della L. n. 142/1990, come integrata dalla L. n. 127/1997 ed ai sensi delle comunicazioni della Commissione Europea del 05.06.1996, della Delibera CIPE 25.02.1994, della L. n. 341/1995, della L. n. 662/1996 e della Delibera CIPE 21.03.1997.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 24 azioni per un valore di E. 882,89.

Umbra Acque S.p.A.

L'Amministrazione comunale conserva la partecipazione in Umbra Acque in quanto è stata valutata strumentale per lo sviluppo delle politiche di investimento della rete acquedottistica, che sostanziano finalità espressamente contemplate e valorizzate dal vigente statuto comunale.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 94.281 azioni per un valore di E. 94.281,00.

Umbria Digitale s.c.a r.l.

Con L.R. Umbria 29 aprile 2014, n. 9 "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale, è stata istituita Umbria Digitale s.c.a.r.l. per la promozione dello sviluppo informatico telematico dell'Umbria, società con capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale che opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing".

La società consente di garantire la continuità dei servizi precedentemente erogati dal Consorzio SIR, al quale il Comune aderiva.

Eroga servizi per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale per la diffusione della banda larga e dei servizi infrastrutturali dalla Community Network (CN), nonché del Data Center Regionale Unitario (DCRU), operando anche per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando le attività relative alla gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Umbria (SIRU) e alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali.

Con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 13.10.2016 il Comune di Castiglione del Lago, prendendo atto del percorso di riordino del sistema regionale ICT, ha accettato l'assegnazione della quota di partecipazione, pari ad un valore di partecipazione di Euro 6,78, corrispondente ad una partecipazione dello 0,00016948%.

Listro S.r.l. in liquidazione

Unica società a totale partecipazione pubblica del Comune di Castiglione del Lago (100% del capitale sociale).

Con deliberazione di C.C. n. 124 del 29.12.2010 fu approvata la dismissione totale della partecipazione nella Soc. Listro.

Il commissario liquidatore sta' definendo la liquidazione della società.

Si(e)nergia S.p.A. in liquidazione.

Trattasi di società per azioni a partecipazione mista di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati, avente come scopo sociale quello della progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizi di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici (gasdotti, elettrodotti, oleodotti, ecc.), l'assunzione di servizi pubblici e privati del gas combustibile, dell'energia elettrica e dell'energia in genere, della depurazione dell'aria, con particolare ma non esclusivo riguardo alle fonti energetiche rinnovabili o assimilabili o innovative e al risparmio energetico e dei servizi complementari.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 574 azioni per un valore di E. 574,00 e sta' sollecitando la liquidazione totale della società.

RELAZIONE sullo stato delle partecipazioni e sulle azioni per la loro razionalizzazione

Con deliberazione C.C. 40 del 28/09/2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazione possedute. Determinazioni "è stato deliberato quanto segue:

1) di confermare le partecipazioni possedute, compresa la partecipazione in CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA – CONAP srl sulla base del principio della sostenibilità finanziaria contenuto nell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, in quanto l'applicazione dell'IVA comporterebbe un pesante effetto negativo nel bilancio del comune;

2) di rinviare al piano di ricognizione 2018, all'esito della risposta dell'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione dell'IVA nel trasferimento degli impianti idrici ai Comuni, la decisione in merito alla partecipazione in Consorzio acquedotti Perugia - CONAP srl;

3) di sollecitare la chiusura di SIENERGIA SPA IN LIQUIDAZIONE evidenziando il costo eccessivo del personale (due dipendenti per un costo totale di € 176.708);

In merito si relaziona quanto segue

Società CONAP Srl

E' stato dato seguito al mantenimento della partecipazione in quanto "la particolare condizione della società, proprietaria di parte degli impianti acquedottistici necessari per l'espletamento del servizio idrico, non consente la cessione della stessa a soggetti terzi e neppure l'accorpamento con altra società partecipata, anche per il principio di separazione tra la proprietà delle reti idriche e l'espletamento del servizio. La messa in liquidazione della società, la quale comporterebbe l'assegnazione dei beni patrimoniali posseduti ai soci, presenta tuttavia delle oggettive difficoltà di carattere fiscale (avvalorate dalla risposta fornita da Agenzia delle entrate all'interpello presentato da Conap sulla tassabilità delle plusvalenze da alienazione, che renderebbero antieconomica l'operazione mentre circa il regime di detraibilità dell'IVA applicabile all'operazione di riassegnazione della titolarità dei beni immobiliari, attualmente di proprietà di CONAP, a favore dei Comuni, nell'ipotesi di un eventuale procedimento di liquidazione della medesima società; l'Agenzia delle entrate in data 24 maggio 2018 ha risposto positivamente all'interpello confermando la legittima possibilità per i Comuni di detraibilità dell'IVA."

Dalla scheda di rilevazione di cui all'allegato 1) si rileva che le condizioni in cui si trovava la Società alla data del 31/12/2016 non sono mutate nella sostanza. La società anche nel 2018 ha riportato una perdita di esercizio dipendente

sostanzialmente dalla contabilizzazione degli ammortamenti, mentre i costi di gestione rilevati nel conto economico si aggirano sugli 74.000 euro di cui per spese di funzionamento correnti solo 55.000,00 euro.

In relazione alle motivazioni del mantenimento della partecipazione, si evidenzia che la particolare condizione della società, proprietaria di parte degli impianti acquedottistici necessari per l'espletamento del servizio idrico, non consente la cessione della stessa a soggetti terzi e neppure l'accorpamento con altra società partecipata, anche per il principio di separazione tra la proprietà delle reti idriche e l'espletamento del servizio. La messa in liquidazione della società, la quale comporterebbe l'assegnazione dei beni patrimoniali posseduti ai soci, presenta tuttavia delle oggettive difficoltà di carattere fiscale, che potrebbero rendere antieconomica l'operazione. Valutazioni che avevano già condotto la società nell'anno 2013 a revocare lo stato di liquidazione in precedenza deliberato. In proposito, comunque, in accordo con gli altri soci, si stanno valutando le opportune iniziative, anche in vista della redazione del provvedimento di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016. In merito va evidenziato che la società CONAP srl ha presentato apposito interpello all'Agenzia delle entrate concernente l'applicabilità delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 1, comma 568-bis, della L. 147/2013, recepite dall'art. 20, comma 6, del D.Lgs 175/2016 anche nel caso di scioglimento della società oltre il termine di 24 mesi previsto dalla citata L. 147/2013. L'Agenzia delle entrate, con nota n. 912-33/2018, ha fornito risposta negativa in merito, ritenendo che la società non potrà beneficiare, in caso di scioglimento, delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 1, comma 568-bis, della L. 147/2013. Inoltre, solo recentemente (21/05/2018). Di conseguenza sarebbero tassabili le plusvalenze che, in caso di liquidazione, verrebbero a determinarsi riverberandosi sui comuni soci di CONAP. (a carico del Comune di Castiglione del Lago, secondo una stima approssimativa, oltre euro 18.500,00)

Il Comune di Perugia ha invece presentato in data 12 marzo 2018 interpello all'Agenzia delle entrate al fine di acquisire una definitiva chiarezza circa il regime di detraibilità dell'IVA applicabile all'operazione di riassegnazione della titolarità dei beni immobiliari, attualmente di proprietà di CONAP, a favore dei Comuni, nell'ipotesi di un eventuale procedimento di liquidazione della medesima società; l'Agenzia delle entrate in data 24 maggio 2018 ha risposto positivamente all'interpello confermando la legittima possibilità per i Comuni di detraibilità dell'IVA.

L'analisi dei costi della partecipata, riepilogata nello schema riportato nella relazione tecnica ed effettuata considerando i dati risultanti dai bilanci, ha evidenziato ancora un moderato trend riduttivo dei costi della produzione, composti per quasi il 92,2% dai costi degli ammortamenti (€ 878.092 su un totale di € 951.956 nel 2018) e per la restante parte da costi per servizi e costi diversi.

La composizione dei costi del bilancio della società, priva di dipendenti, con un organo amministrativo monocratico ed un collegio sindacale di 3 membri, non sembra consentire significative contrazioni dei costi.

I risultati di bilancio della partecipata non hanno mai impattato sul bilancio del Comune dal momento che le perdite di esercizio, sostanzialmente di natura contabile, determinate dagli ammortamenti dei cespiti, sono state ripianate attraverso l'utilizzo delle "riserve disponibili" del Patrimonio Netto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile; non sussiste infatti alcuna necessità di procedere alla copertura delle perdite con altre fonti fin tanto che le riserve incluse tra le voci del patrimonio netto presentano un importo maggiore rispetto alle perdite complessivamente generate, come nel caso di specie. Ciò nonostante l'Ente ha costantemente operato l'accantonamento previsto dall'art. 21 del D.Lgs 175/2016.

La società, dal punto di vista dei costi di gestione e funzionamento, è stata oggetto di diversi interventi di razionalizzazione che sono proseguiti anche recentemente; l'andamento negativo è influenzato da partite non comprimibili quali gli ammortamenti. In effetti la Società è semplicemente titolare delle strutture acquedottistiche integralmente affidate al gestore Umbra Acque spa al quale ne è affidata la manutenzione. Tali strutture sono gravate da mutui il cui ammontare residuo al 31/12/2018 euro 2.775.884,00

Nel 2019 la definizione di uno strutturato piano di contenimento dei costi ha ridotto gli stessi di circa 8.000,00 e ciò ha permesso grazie anche alle disponibilità liquide al 31/12/2018 di far fronte agli impegni nel 2019 senza che si manifestassero tensioni finanziarie.

Va considerato per il 2020 che, non coprendo più gli incassi del canone di utilizzo reti corrisposto da Umbra Acque, sarà necessario attuare una rinegoziazione dei mutui con allungamento della scadenza ed alleggerimento delle rate da corrispondere onde evitare che i soci debbano coprire con propri versamenti una parte delle spese non coperte dai canoni di concessione che in ogni caso per questo Ente sarebbero minimi dato che la partecipazione è appena de 1,11%.

Da ultimo si ritiene di fare propri i suggerimenti e le indicazioni fornite dalla Sezione regionale di Controllo dell'Umbria della Corte dei Conti con la Deliberazione n. 5/2019/VSGO del 11 gennaio 2019 " *L'insieme dei dati e chiarimenti forniti dagli Enti partecipanti conferma la necessità di procedere con immediatezza alla razionalizzazione della partecipazione in esame. Anche alla luce dell'esito dell'interpello presentato all'Agenzia delle entrate³³, infatti, le riserve avanzate in sede di revisione straordinaria in ordine alla razionalizzazione mediante messa in liquidazione, cessione o incorporazione possono essere sciolte.*

In ogni caso, benché i negativi risultati di bilancio non abbiano fin qui impattato direttamente sul bilancio dei Comuni partecipanti, si richiede ai soci un'analisi accurata dei possibili interventi di razionalizzazione dei costi, onde evitare che nei prossimi anni possano generarsi perdite che andrebbero a gravare sul bilancio degli Enti partecipanti. Al riguardo, i limitati interventi di razionalizzazione dei costi, programmati dagli Enti, sembrano inadeguati a incidere sull'andamento negativo della gestione.

In occasione della prossima revisione non potrà essere trascurato l'impatto sui bilanci degli Enti partecipanti degli oneri connessi con il personale dipendente effettivamente utilizzato dalla società, benché detto personale non figuri al libro paga di quest'ultima.

Non trova giustificazione alcuna, infine, il mancato adeguamento dello statuto della partecipata alle richiamate prescrizioni del TUSP.

I rapporti di debito credito con la partecipata sono di seguito riepilogati:

Società Sienergia Spa in liquidazione

L'Ente possiede nella società una partecipazione di fatto insignificante (0,004348%) e tuttavia è tenuto al monitoraggio circa lo stato della procedura di liquidazione ed all'esame dei documenti allegati al bilancio e sia tramite l'esame dei piani di liquidazione inviati dal Collegio dei liquidatori nei quali vengono illustrati lo stato della procedura liquidatoria delle attività e delle passività, nonché le prevedibili sue evoluzioni.

Alla data del 31/12/2018 la procedura di liquidazione è ancora in corso e pertanto la partecipazione è mantenuta esclusivamente per l'espletamento delle operazioni relative alla procedura stessa. Il mantenimento della partecipazione e la procedura liquidatoria non hanno comportato ad oggi oneri a carico del Bilancio Comunale, né tale eventualità dovrebbe manifestarsi in futuro.

Dall'esame della relazione del Collegio dei Liquidatori allegata al Bilancio di esercizio al 31/12/2018, si evidenzia che *"sono state aggiornate al 30/06/2020 le prospettive di chiusura ed avviato un processo di ulteriore riduzione dei costi di esercizio, situazioni queste che non incidono in misura sostanziale sul buon esito della procedura stessa"*.

L'esame del bilancio al 31/12/2018 evidenzia comunque un utile di esercizio euro 79.633,00 in diminuzione rispetto a quello del 2017.

I costi di produzione sono scesi del 20,6% grazie al dimezzamento delle spese per il personale. Inoltre a partire da maggio 2019 è stata deliberata la riduzione del 50% del compenso ai liquidatori. In merito si rimanda la bilancio facente parte dell'allegato 1 della delibera.

Il Comune raccomanda comunque di procedere alla conclusione della fase liquidatoria.

Società Listro srl in liquidazione

Rapporti Crediti/Debiti tra Listro e Comune.

Come risulta dalla documentazione allegata al rendiconto 2018, non esistono crediti e debiti a bilancio tra le due parti. La perdita risultante dal bilancio di Listro incide sul netto patrimoniale del bilancio consolidato dell'Ente per euro 91.701,00, come da documenti approvati in Consiglio Comunale in data 03/10/2019 delibera n. 36.

Controllo sulla Partecipata Listro

La Società fu messa in liquidazione perché, dopo la perdita del gettito derivante dall'affitto dei locali ad uso palestra, il disavanzo di gestione che il Comune avrebbe dovuto sostenere era raddoppiato e per legge la partecipazione su Listro non era tra quelle che potevano essere più mantenute (società in perdita, servizio non istituzionale).

Le condizioni finanziarie permettevano una rapida chiusura della società, ma poi sono sopraggiunte dapprima le vertenze con il personale e successivamente si è avuta conoscenza di Fatture di ENI che poi sono state inserite nel bilancio al 31/12/2013. Peraltro nel corso del 2013 il Liquidatore richiese ufficialmente un contributo finalizzato per la chiusura della Società di circa 24.000,00 che il Comune ha erogato (si veda il bilancio).

Relativamente alle fatture ENI del 2013 non è mai stato ufficialmente stabilito quale sia l'importo a carico di Listro per conguagli relativi alla vecchia gestione e quale sia la parte a carico di Blu Water, gestore della piscina comunale u affidamento del Comune. Relativamente a quest'ultima non è mai stata apposta in entrata del bilancio Listro la voce a credito relativa ai consumi che avrebbero dovuto essere a carico del gestore e che invece sono state fatturate a Listro per mancata voltura delle utenze. In merito l'Avvocato di Listro parla di decreti ingiuntivi da notificare a Blue water a seguito del mancato accollo, dei quali non si ha traccia.

Il bilancio di Listro al 31/12/2018 presenta tra i costi correttamente l'importo delle fatture Heracom di cui ad un decreto ingiuntivo notificato alla Società a luglio 2017. Anche qui però a sua volta Listro avrebbe forse dovuto emettere decreto ingiuntivo nei confronti di Blu Water e con esso iscrivere il credito a bilancio.

Considerazioni conclusive

Il Comune raccomanda al Liquidatore di chiudere la procedura. Risulta infatti da una verifica sul patrimonio attivo avvenuta nel corso del 2019 che lo stesso è da considerarsi azzerato per quanto riguarda i beni materiali, da rottamare o addirittura non più disponibili nel sito della Piscina Comunale perché distrutti dal precedente gestore. Quanto ai crediti si riferiscono all'IVA delle fatture passive da pagare e quindi dovrebbero azzerarsi col mancato pagamento delle stesse ai creditori.

SOCIETA' PER LE QUALI NON ERA STATA PREVISTA NESSUNA RAZIONALIZZAZIONE

TSA SPA.

La Società non è oggetto di razionalizzazione dato il servizio svolto. La stessa inoltre dopo le modifiche statutarie non è più sotto il controllo pubblico.

Dopo la consistente perdita dell'esercizio 2017 il bilancio al 31/12/2018 è tornato in attivo e quindi non sono richiesti provvedimenti.

PATTO 2000 SCARL

Gli Enti partecipanti che operano in territorio umbro (tranne il Comune di Porano e la Comunità Montana "Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte" che hanno optato per dismissione) hanno deliberato di mantenere le loro partecipazioni senza interventi di razionalizzazione, in quanto la società produce servizi strettamente necessari al perseguimento delle loro finalità istituzionali.

Analizzando il bilancio e le relazioni allegati si rileva che la Società è in utile anche al 31/12/2018 come già nei due esercizi precedenti. L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti al Presidente del Consiglio di amministrazione per il 2018 è stato pari a zero.

Non può però essere ignorato quanto riportato nella relazione accompagnatoria al bilancio ed in particolare che *"Le convenzioni stipulate con gli enti locali per la cura delle iniziative di agevolazione relative ai progetti infrastrutturali, unica fonte di entrata della società, non saranno sufficienti a coprire i costi dell'esercizio 2019 che, alle condizioni date al 31/12/2018, non potrebbe dunque che chiudersi con la produzione di perdite.*

Si consideri poi che per l'esercizio 2020 al momento è previsto un valore delle produzioni nullo, non essendo prevista alcuna entrata.

Il Consiglio di Amministrazione sta adoperandosi al fine di sbloccare ulteriori risorse del Ministero dello Sviluppo Economico relative al Patto Territoriale, da destinare ad opere di infrastrutturazione pubblica e privata del territorio, e per ottenere che nell'ambito di tale ridestinazione possa essere riservata una quota delle risorse per il finanziamento delle spese di gestione della società.

Al momento della redazione del bilancio 2018 però tale attività non ha prodotto ancora delle entrate certe da poter iscrivere a bilancio, e ciò renderà indispensabile da parte dei soci valutare, nel corso dell'anno 2019, l'adozione di misure idonee a garantire alla società le risorse necessarie per lo svolgimento almeno delle attività a cui è chiamata per incombenza normativa.

Il ruolo di soggetto responsabile di Patto Territoriale, e le relative funzioni derivanti dal Disciplinare, attribuiscono infatti alla società il compito di portare a compimento le iniziative di agevolazione ancora in corso, delle quali alcune con ritardi nell'attuazione rispetto al cronoprogramma stabilito al momento dell'assegnazione dei contributi"

Il Comune quindi facendo proprie la Considerazioni conclusive fornite dalla Sezione regionale di Controllo dell'Umbria della Corte dei Conti con la Deliberazione n. 5/2019/VSGO del 11 gennaio 2019

"Il mantenimento della partecipazione non è stato motivato in relazione all' "interesse generale" degli enti e dei cittadini alla fruizione dei servizi della società. A tal fine, si ricorda che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), del TUSP, è necessario, tra l'altro, che l'attività della società venga svolta "a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che [il Comune] assum[e] come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".

Non basta peraltro che tali condizioni vengano enunciate nello statuto. Esse devono trovare riscontro nelle azioni amministrative concretamente poste in essere ed oggettivamente rappresentate nelle scritture contabili.

Negli atti di revisione non traspaiono in termini chiari ed analitici le modalità di svolgimento dell'attività, né le fonti di reperimento delle risorse impegnate nei progetti finanziari.

L'eventuale mantenimento della partecipazione "fino al completamento dei ...progetti" di cui all'art. 26 del TUSP, presuppone infatti la conoscenza delle singole iniziative assunte dalla società.

Indipendentemente peraltro dall'obbligo di dismettere le partecipazioni, in sede di revisione straordinaria delle medesime gli Enti partecipanti, anziché limitarsi alla disamina dei dati di bilancio, avrebbero dovuto motivare l'eventuale "necessità di contenimento dei costi di funzionamento" ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera f) del TUSP.

In più, trattandosi di società a controllo pubblico, gli Enti avrebbero dovuto riscontrare l'attuazione delle relative disposizioni del TUSP; solo la CCIAA di Perugia ha riferito in merito, non senza evidenziare la mancata predisposizione, da parte della società, del programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2), l'assenza di informazioni sullamotivazione della rinuncia all'Amministratore Unico (art. 11, comma 2), l'assenza di un regolamento per il reclutamento del personale (art. 19, comma 2).

In generale è stato riscontrato come gli Enti partecipanti non sempre usino coordinare le singole iniziative in vista di una deliberazione unitaria da adottare in sede societaria (in particolare, non vi è conferma che gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, come individuate da ciascun Ente, siano stati successivamente proposti ed eventualmente approvati in sede assembleare)" ritiene necessario che, in assenza di un rilancio dell'attività a seguito dell'apertura di nuove linee di finanziamento da attribuire ai soggetti soci attuatori, vengano definitivamente conclusi e rendicontati tutti i progetti per i quali sono aperti finanziamenti da parte della Società in modo da permettere l'erogazione a saldo degli stessi e procedere quindi entro la fine dell'anno 2020 allo scioglimento della Società.

Relativamente alle Società Umbra Acque spa e Umbria Digitale scarl, verificato che le stesse sono in utile e prive di problematiche gestionali tali da influire negativamente sul bilancio Comunale (stante anche la residuale quota di partecipazione) non si ritiene di prendere alcun provvedimento.

ASSOCIAZIONI SENZA LUCRO DI CUI IL COMUNE E' SOCIO

NOME ASSOCIAZIONE

Quota Annuale d'Adesione

Club "I Borghi più belli d'Italia"	Euro	2.750,00
Associazione Strada del Vino Colli del Trasimeno	Euro	516,00
Associazione Strada dell'Olio Extravergine di Oliva DOP Umbria	Euro	516,00
Gruppo Azione Locale del Trasimeno-Orvietano	Euro	3.000,00
Ass. Regionale Club "I Borghi più belli d'Italia"	Euro	275,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	6.797.469,32	5.708.687,48	6.804.204,84
di cui Fondo cassa 31/12	1.434.962,49	2.081.053,44	580.556,08
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2016	2017	2018
Utilizzo FPV	2.264.150,51	756.060,91	187.256,29
Avanzo di amministrazione applicato	625.023,27	1.321.646,81	977.527,31
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.214.571,64	10.436.774,85	10.795.325,34
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	925.733,56	800.450,27	973.268,68

Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.351.977,37	2.548.182,28	2.610.766,39
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.166.544,88	1.247.926,81	1.816.884,55
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	1.605.830,75	178.449,00	500.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	784.732,42	6.421.058,33	5.301.780,76
TOTALE	18.674.413,89	22.954.488,35	23.461.657,53

2.5.1 Le Entrate

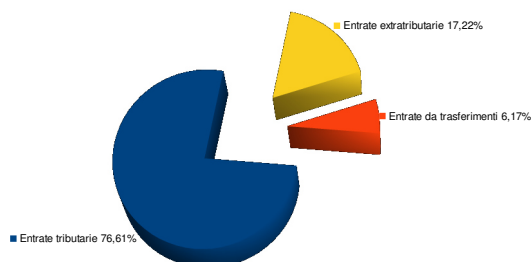
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2024.

Denominazione	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	295.007,44	529.115,92	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.144.040,03	437.913,06	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.215.048,00	10.776.688,00	€ 11.423.509,00	€ 11.596.450,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	906.456,00	1.731.032,00	785.960,00	798.960,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.629.710,00	2.238.653,00	2.847.153,00	2.589.153,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.694.452,46	6.469.015,11	4.404.500,00	4.080.500,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	415.000,00	608.000,00	605.000,00	490.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.872.917,00	9.008.000,00	9.008.000,00	9.008.000,00
TOTALE	48.672.630,93	39.798.417,09	37.074.122,00	36.563.063,00

Entrate correnti (anno 2019)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	11.113.700,00	11.215.048,00	11.138.962,92	99,32	8.484.456,12	75,65	2.654.506,80
R2	Entrate da trasferimenti	772.221,00	906.456,00	897.482,27	99,01	663.595,15	73,21	233.887,12
R3	Entrate extratributarie	2.645.262,00	2.629.710,00	2.503.235,79	95,19	1.620.907,06	61,64	882.328,73
R4	TOTALE	14.531.183,00	14.751.214,00	14.539.680,98	98,57	10.768.958,33	73	3.770.722,65



evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	9.686.107,63	1.157.168,14	2.586.797,82	15456	626,69	74,87	167,37
2016	10.214.571,64	925.733,56	2.351.977,37	15428	662,08	60,00	152,45
2017	10.436.774,85	800.450,27	2.548.182,28	15501	673,30	51,64	164,39
2018	10.795.325,34	973.268,68	2.610.766,39	15481	697,33	62,87	168,64
2019	10.795.325,34	973.268,68	2.610.766,39	15404	700,81	63,18	169,49

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
IMU	3.041.000,00	3.060.000,00	3.053.000,00	3.313.000,00	3.803.000,00	3.803.000,00
Addizionale Comunale IRPEF	1.440.503,00	1.345.140,00	1.323.250,00	1.240.000,00	1.128.000,00	1.190.000,00
TASI	530.000,00	551.000,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	64.000,00	61.500,00	65.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Tassa Rifiuti (TARES / TARI)	3.161.790,00	3.204.306,00	3.491.000,00	3.614.238,00	3.759.059,00	3.870.000,00
TOSAP	79.650,00	81.300,00	91.000,00	51.000,00	90.000,00	90.000,00
Imposta di soggiorno	87.000,00	85.500,00	90.000,00	5.000,00	90.000,00	90.000,00
RECUPERO EVASIONE	556.994,00	932.502,00	1.027.942,00	951.600,00	951.600,00	951.600,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Base dati sono gli immobili iscritti al catasto per quanto riguarda i fabbricati e le superfici edificabili in base al PRG e di fatto. Per le strutture ricettive lo Stato ha disposto l'esenzione per l'anno 2020 con ristori del gettito a favore dei Comuni
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il 2020 le aliquote sono state ridefinite per tutte le categorie in funzione della nuova IMU introdotta con la legge di stabilità 2020 e la contestuale soppressione della TASI . Ipotesi aliquote costanti anche per il biennio 2021-2022.
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	A legislazione costante le variazioni sono legate a potenziale incremento del gettito a seguito dell'attività di accertamento e dell'avanzamento dell'approvazione del PRG

Denominazione	Addizionale Comunale IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Previsioni come da principio contabile, rafforzata dalla simulazione del gettito come da Portale del federalismo Fiscale. Per il 2020 si prevede un primo impatto minimo sul gettito a causa della crisi epidemiologica. Per il 201 e 2022 l'innalzamento soglia esenzione a 12.000,00 euro porterà il suo effetto in riduzione del gettito
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il triennio aliquote confermate in base alla legge di stabilità. Innalzamento soglia esenzione a 12.000,00 che interessa circa 250 contribuenti per lo più pensionati e lavoratori dipendenti
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Imposta soppressa dal 2020. Alcune categorie di immobili tra le quali in particolare i beni merce e i fabbricati rurali continueranno comunque ad essere tassati in quanto saranno soggetti alla nuova IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	L'imposta sarà gestita come attività di recupero dell'evasione sino al suo esaurimento

Denominazione	Imposta Comunale sulla pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Ruolo imposta permanente. Per imposta temporanea previsioni basate su andamento storico
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquote costanti nel periodo
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	Obiettivo è l'emissione per ciascun anno dal 2021 degli avvisi di accertamento di un biennio anzichè del solo anno in via di prescrizione

Denominazione	Tassa Rifiuti (TARES / TARI)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Superfici censite con verifica puntuale. Numero occupanti come da risultanze anagrafiche o dichiarazioni.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per compensare l'aumento del costo del servizio è stato necessario un aumento medio delle tariffe di circa il 3,54%, con ripartizione sulle utenze equilibrata tra UD e UND. Dal 2020 il PEF da cui deriva il gettito tariffario da coprire viene redatto ed approvato da AURI secondo il nuovo MTR di ARERA.
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	La TEFA di spettanza della provincia sarà riversata direttamente dall'agenzia delle entrate. Per l'anno 2020 viene gestita la riduzione del tributo per le categorie interessate dal lockdown secondo i criteri ARERA

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tosap Permanente, Tosap temporanea in base a posteggi mercato settimanale, occupazioni estive centro storico dei pubblici esercizi, attività edilizia. Previsto un recupero consistente con il soggetto gestore la TARI, soggetto a probabile contenzioso
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tariffe costanti.

Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2021 sarà sostituita dal nuovo Canone Unico per il commercio su aree pubbliche 2021

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Non è legata a valori immobiliari ma al numero e tipologia delle presenze. la legge 50/2017 reintroduce tra i soggetti passivi gli affitti brevi a fini turistici
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta è stata introdotta nel secondo semestre 2015. Le tariffe sono state azzerate per l'anno 2020 per il periodo 1/6/2020 – 31/12/2020 per sostenere le attività ricettive colpite dal lockdown e dalla crisi legata al covid-19
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	L'utilizzo dell'imposta sarà esplicito con apposita delibera di Giunta

Denominazione	ICI RECUPERO EVASIONE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Il recupero dell'evasione è terminato con l'attività nel 2017. Restano come compiti le ultime iscrizioni a ruolo e l'incasso da chiusure fallimenti in corso

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Acquedotto	144.450,00	121.450,00	148.777,00	149.000,00	149.000,00	149.000,00
Altri servizi produttivi, Entrate patrimoniali fitti e canoni utilizzo	182.861,00	243.535,00	209.328,00	224.000,00	159.000,00	159.000,00
Amministrazione generale e elettorale	27.425,00	30.964,00	35.800,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Anagrafe e stato civile	16.500,00	40.100,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Asili nido	147.000,00	152.500,00	175.000,00	125.000,00	140.000,00	150.000,00
Distribuzione gas	77.373,00	77.373,00	77.373,00	77.373,00	77.373,00	77.373,00
Impianti sportivi	4.500,00	7.100,00	6.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	465.500,00	397.800,00	385.000,00	360.000,00	430.000,00	460.000,00
Musei, gallerie e mostre	48.765,00	33.600,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	160.000,00	160.000,00	140.000,00	120.000,00	153.000,00	160.000,00
Polizia locale	309.435,00	260.000,00	100.800,00	25.000,00	185.000,00	240.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	269.761,00	257.000,00	246.000,00	272.000,00	242.000,00	322.000,00
Trasporti pubblici	106.400,00	97.900,00	111.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00

Ufficio tecnico	106.000,00	93.000,00	90.796,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Uso di locali non istituzionali	7.840,00	6.385,00	8.000,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Acquedotto	Canone
Altri servizi produttivi, Entrate patrimoniali fitti e canoni utilizzo	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Tariffe stabili
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Canone
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Trasporti pubblici	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Diritti
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti

Il finanziamento dell'Ente sia in passato che nel triennio a venire avviene attraverso mutui Cassa Depositi e Prestiti e Istituto credito sportivo, a tasso fisso.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	330.000,00	695.000,00	415.000,00	608.000,00	605.000,00	490.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.879.361,77	3.232.589,14	12.307.716,46	6.218.195,11	4.134.500,00	3.590.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	359.094,00	57.677,16	1.535.300,00	24.114,00	70.000,00	275.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	511.461,00	548.740,90	851.436,00	226.706,00	200.000,00	215.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.749.916,77	3.839.007,20	14.694.452,46	6.469.015,11	4.404.500,00	4.080.500,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2018 (dati definitivi) e 2019/2022 (dati previsionali).

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 – Spese correnti	11.911.260,37	11.974.653,53	12.313.940,60
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.453.376,25	2.166.911,67	1.009.328,55
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.118.973,11	969.424,67	1.188.256,11
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	784.732,42	6.421.058,33	5.301.780,76
TOTALE	18.268.342,15	21.532.048,20	19.813.306,02

Denominazione	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	14.125.254,05	14.568.630,61	14.611.842,00	14.661.283,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.961.568,88	7.894.006,48	5.121.500,00	4.540.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.212.891,00	327.780,00	332.780,00	353.280,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.872.917,00	9.008.000,00	9.008.000,00	9.008.000,00
TOTALE TITOLI	48.672.630,93	39.798.417,09	37.074.122,00	37.074.122,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.439.886,13	3.128.957,02	6.773.193,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	46.304,09	48.407,98	51.125,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	455.107,90	471.035,37	427.358,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.066.964,99	1.577.987,80	4.975.528,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	393.713,11	756.178,14	1.030.860,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	399.503,32	251.217,78	2.096.250,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	317.946,77	292.098,27	509.729,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	233.492,93	216.442,63	254.328,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.445.927,38	3.719.017,18	3.967.790,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.013.526,71	957.891,27	4.138.380,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.718,78	46.573,27	10.612,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.396.518,48	1.604.618,97	3.440.465,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	160.271,42	175.874,47	172.005,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.409,33	2.700,00	2.700,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.753,05	10.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	673.345,00	706.282,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.679.945,48	1.855.787,11	1.804.817,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.421.058,33	5.301.780,76	2.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.138.072,50	6.162.603,68	3.572.747,00
TOTALE MISSIONI	24.670.120,70	27.286.516,70	36.468.169,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.783.507,93	2.836.484,83	3.070.193,00
MISSIONE 02 - Giustizia	46.304,09	48.407,98	51.125,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	446.546,41	416.062,17	427.358,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.427.017,73	1.404.211,30	1.360.528,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	348.641,51	407.091,00	344.860,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	59.347,48	53.395,29	81.050,00
MISSIONE 07 - Turismo	310.059,77	289.851,27	259.729,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	233.492,93	213.534,00	254.328,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.346.479,39	3.507.317,18	3.502.790,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	797.141,98	851.044,52	800.380,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.718,78	46.573,27	10.612,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.243.440,92	1.401.324,32	1.261.465,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	34.000,00	34.000,00	34.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	160.271,42	175.874,47	172.005,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.409,33	2.700,00	2.700,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.753,05	10.000,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	673.345,00	706.282,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	710.520,81	667.531,00	625.437,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	11.974.653,53	13.038.747,60	12.964.842,00

Parte corrente per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020	2021	2022
				Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.550.769,62	3.502.093,84	3.276.556,00	3.276.556,00
2	2	Giustizia	55.311,00	55.259,00	55.259,00	55.259,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	469.611,57	489.899,35	484.125,00	484.125,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	1.616.024,00	1.332.321,00	1.553.071,00	1.553.071,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	366.356,89	337.418,00	334.668,00	334.668,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	103.760,00	89.753,00	89.753,00	89.753,00
7	7	Turismo	276.296,98	182.194,06	176.217,00	176.217,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	191.795,82	277.319,39	274.505,00	274.505,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.655.583,20	3.976.283,00	4.105.691,00	4.155.034,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	796.820,34	831.518,00	829.918,00	829.918,00
11	11	Soccorso civile	5.800,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.313.243,00	1.480.193,77	1.372.539,00	1.372.539,00
13	13	Tutela della salute	36.500,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	112.881,63	62.897,20	58.990,00	58.990,00
15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.700,00	0,00	0,00	0,00
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	945.406,00	1.321.117,00	1.370.186,00	1.370.284,00
50	50	Debito pubblico	626.394,00	568.364,00	568.364,00	568.364,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	14.125.254,05	14.568.630,61	14.611.842,00	14.661.283,00



Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	656.378,20	292.472,19	3.703.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.561,49	54.973,20	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	639.947,26	173.776,50	3.615.000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45.071,60	349.087,14	686.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	340.155,84	197.822,49	2.015.200,00
MISSIONE 07 - Turismo	7.887,00	2.247,00	250.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.908,63	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	99.447,99	211.700,00	465.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	216.384,73	106.846,75	3.338.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	153.077,56	203.294,65	2.179.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.166.911,67	1.595.128,55	16.251.200,00

Parte capitale per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020	2021	2022
				Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.457.315,99	840.424,14	559.000,00	1.830.000,00
2	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	25.000,00	7.000,00	7.000,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	6.552.205,62	5.876.129,85	805.000,00	1.170.000,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	600.167,67	358.000,00	200.000,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.307.618,14	51.870,45	1.216.000,00	60.000,00
7	7	Turismo	122.753,00	60.000,00	0,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	324.374,42	192.650,00	66.000,00	955.000,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.669.642,36	240.576,57	1.988.500,00	253.500,00
11	11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche	907.491,68	214.355,47	245.000,00	265.000,00

		sociali e famiglia				
13	13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00
15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	16.961.568,88	7.894.006,48	5.121.500,00	4.540.500,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Realizzato Stato di avanzamento
CASA DEL PARCO	COMPLETAMENTO
SISTEMAZIONE UFFICI VIA DEL FORTE	COMPLETAMENTO
RECUPERO DEL COMPLESSO MONUMENTALE PALAZZO ROCCA	COMPLETAMENTO
MANUTENZIONI STRAORDINARIE PISCINA COMUNALE NINFEA -	COMPLETAMENTO
ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE AMPLIAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA BUOZZI, ROSSELLI E CARDUCCI	PROGETTAZIONE - APPALTO
SCUOLA F. RASETTI, OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO DI POZZUOLO UMBRO.	ATTUAZIONE
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA COLONNETTA	ATTUAZIONE
AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI PETRIGNANO	COMPLETAMENTO

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA COPERTURA	COMPLETAMENTO
REALIZZAZIONE DI UNA MULTISALA AD USO CINEMATOGRAFICO E TEATRALE AL GINEMA "CAPORALI" DI CASTIGLIONE	ATTUAZIONE
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DI PIAZZA MAZZINI	COMPLETAMENTO
STADIO COMUNALE "R. GIOMMONI"; OPERE DI RISTRUTTURAZIONE PISTA ATLETICA	COMPLETAMENTO
SISTEMAZIONE DEL FONDO STRADALE MEDIANTE RISANAMENTO E BITUMAZIONE	ATTUAZIONE
MESSA IN SICUREZZA ARTERIA COMUNALE VIA TRASIMENO PRIMO SOTTOPASSO FERROVIARIO	ULTIMAZIONE
LAVORI DI INSTALLAZIONE IMPIANTI SEMFORICI INTELLIGENTI PRESSO LE FRAZIONI DI PANICAROLA, POZZUOLO E	ULTIMAZIONE

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

DESCRIZIONE	TOTALE	2020	2021	2022	FONTE DI FINANZIAMENTO
EDILIZIA SCOLASTICA					
Lavori di adeguamento sismico e funzionale degli edifici del polo scolastico di via Buozzi, via Rosselli e via Carducci di Castiglione del Lago	4.930.000,00	4.480.000,00	450.000,00		DECRETO MIUR 1007 DEL 12.12.2017
Lavori di miglioramento sismico della scuola primaria di Colonneta	320.000,00	320.000,00			DECRETO MIUR 1007 DEL 12.12.2017
Riqualificazione energetica plesso scolastico di via Milano in Pozzuolo	13.924,23	13.924,23			DECRETO MIUR 1007 DEL 12.12.2017
Efficientamento energetico scuole secondarie	248.205,62	86.884,74			contributi efficientamento energetico
		161.320,88			contributi efficientamento energetico
Lavori di adeguamento sismico plesso scolastico di via Milano in Pozzuolo	25.000,00	25.000,00			DECRETO MIUR 1007 DEL 12.12.2017
Riqualificazione ed adeguamento della centrale termica del plesso scolastico di via Milano in Pozzuolo	90.000,00	90.000,00			Art. 1 Comma 29-37 Finanziaria Bilancio 2020
Interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici - Scuole dell'infanzia e primaria	70.000,00	70.000,00			Fondi PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
Interventi di realizzazione delle scuole temporanee presso ex Aeroporto	640.000,00	460.000,00			Art. 1 Comma 29-37 Finanziaria Bilancio 2020
			90.000,00		DD 6493 DEL 22/07/2020 Regione Umbria;
				90.000,00	Attivazione Mutuo CDP
Scuola secondaria di I° grado "F.Rasetti" di Castiglione del Lago - Complesso scolastico di Pozzuolo:	58.000,00	58.000,00			Decreto MIUR n. 1111 del 29.11.2019

aggiornamento sistema antincendio					
Adeguamento norme antincendio scuola media capoluogo	31.000,00	6.200,00			FINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNATO NEL 2019
		24.800,00			FINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNATO NEL 2019
Scuola Primaria F.lli Rosselli di Castiglione del Lago. Aggiornamento sistema antincendio	265.000,00	70.000,00			Decreto MIUR n. 1111 del 29.11.2019
			195.000,00		MUTUO DI COFINANZIAMENTO CDP
Scuola Primaria F.lli Rosselli di Castiglione del Lago. Manutenzione Straordinaria dell'impianto fotovoltaico	60.000,00		60.000,00		DM 94 del 11.02.2019
Asilo Nido di Colonna. Aggiornamento sistema antincendio	40.000,00			40.000,00	Fondi Propri - OOUU
Adeguamento sismico scuola dell'infanzia di Sanfucchio	1.070.000,00			1.070.000,00	Contributo MIUR
OPERE DI QUALIFICAZIONE URBANA					
Lavori di realizzazione e sistemazione dei marciapiedi di Piana	80.000,00		80.000,00		PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di riqualificazione e miglioramento di Via Garibaldi	320.000,00		320.000,00		PSR 2014-2020 INT. 7.5.1
Lavori di riqualificazione di Via Milano - Pozzuolo; tratto dalla S.P. al complesso scolastico	150.000,00		150.000,00		PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di riqualificazione di via Belvedere	120.000,00		120.000,00		PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di riqualificazione del ponte Ferroviario di via Colombo e del ponte in loc. Muffa	80.000,00		80.000,00		PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di completamento dell'impianto di pubblica illuminazione di Piana - Bertoni	20.000,00	20.000,00			Fondi Propri - OOUU
Lavori di riqualificazione del ponte in legno sul Torrente Paganico e dei manufatti storici dell'aeroporto	190.000,00		190.000,00		Misura 19 Sottomisura 19.02 PSR 2014-2020
Intervento di risalita meccanizzata tratto Lungolago - Centro Storico	950.000,00		950.000,00		FSC 2014-2020
Riqualificazione del Lungolago e demolizione del potabilizzatore	200.000,00	100.000,00	100.000,00		FONDI I.T.I.
Lavori di completamento della ciclabile circumlacuale	120.000,00	120.000,00			mutuo ics piste ciclabili
INTERVENTI VARI AL PATRIMONIO					
Completamento della ristrutturazione dell'edificio di Piazza Mazzini	198.000,00	198.000,00			Devoluzione Mutuo pos. 6003110 (100.000); Devoluzione mutuo pos. 6003111 (98.000)
Opera di riqualificazione e ristrutturazione del cinema Caporali	160.000,00	160.000,00			Devoluzione mutuo pos. 4500257 (€160.000)
Applicazione art.15 contratto gestione pubblica illuminazione	207.000,00		103.500,00	103.500,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
Miglioramento sismico dell'edificio comunale di via del Forte	1.500.000,00			1.500.000,00	Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
Completamento opere e allestimento del percorso museale del Palazzo Comunale e della Rocca del Leone	200.000,00		200.000,00		Contributo GAL
Completamento struttura polivalente di Macchie	45.000,00		45.000,00		ALIENAZIONE DINETTE (10% va su estinzione mutui 5.000,00€)

Rustrutturazione porzione edificio Casa del Parco da destinare a sede Distretto Trasimeno Arpa	60.000,00	60.000,00			Contributo Arpa
Riqualificazione interna del CVA di Pozzuolo	4.000,00		4.000,00		Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
Adeguamento Cabina elettrica media tensione presso Piscina Ninfea	35.065,45	20.760,45			AVANZO VINCOLATO MUTUI ICS
		5.305,00			rimborso danni da assicurazione
			9.000,00		Fondi Propri - OOUU
Acquisizione degli immobili denominati "Ex Pomodoraia"	488.000,00	488.000,00			Attivazione mutuo CDP
Riqualificazione e bonifica dei magazzini comunali e spostamento all'Ex Pomodoraia	360.000,00		120.000,00	10.500,00	Fondi regionali Bonifica Amianto; DD 6493 DEL 22/07/2020 Regione Umbria
				229.500,00	alienazione ex scuole gioiella (10% va su estinzione mutui 25.500,00 €)
Completamento della Casa del Parco	57.424,14	57.424,14			contributi già incassati
INFRASTRUTTURE LINEARI E AREE VERDI					
Interventi di manutenzione delle strade comunali non asfaltate	130.000,00	50.000,00	50.000,00	30.000,00	Fondi IMU/TASI 2020
Piccoli interventi manutenzione straordinaria strade comunale	20.576,57	20.576,57			Fondi IMU/TASI 2019
Interventi di manutenzione delle strade comunali asfaltate e in MAC ADAM	300.000,00		150.000,00	150.000,00	Mutuo CDP - per il 2020 utilizzo del residuo disponibile di euro 132.900,00
Interventi di messa in sicurezza dell'area crossdromo Gioiella individuata a rischio Frana	127.600,00	27.600,00			Decreto 31/08/2020
				100.000,00	Fondi Regionali
Manutenzione straordinaria alberature del territorio comunale	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri - OOUU
Adeguamento di via Marco Polo al transito di mezzi pesanti	35.000,00		35.000,00		Fondi Propri - OOUU
Manutenzione straordinaria zona produttiva di Macchia Tonda	70.000,00	17.500,00	17.500,00		Fondi Privati
		17.500,00	17.500,00		Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
Demolizione e ricostruzione del Ponte di via Belvedere	200.000,00	200.000,00			Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
IMPIANTI SPORTIVI					
Adeguamento e integrazione dei servizi igienici e alla persona degli impianti sportivi calcistici	100.000,00		40.000,00	60.000,00	Finanziamento CONI
Completamento interventi pista atletica capoluogo	15.805,00	15.805,00			residuo utilizzo mutuo ICS già incassato
Miglioramento delle prestazioni energetiche e funzionali della della Piscina Ninfea	632.000,00		632.000,00		Art. 183 D.Lgs 50/2016; DD 6493 Regione Umbria 22/07/2020
Completamento campo polifunzionale di Via Colombo	20.000,00	10.000,00	10.000,00		Fondi Privati
Realizzazione campo di allenamento c/o Cittadella dello Sport	105.000,00		105.000,00		Fondi Privati
Miglioramento e riqualificazione della palestra Silvio Piola di Colonna e degli spogliatoi	420.000,00		420.000,00		DD 6493 Regione Umbria 22/07/2020
CIMITERI					

Realizzazione loculi cimiteri di Castiglione, Piana, Gioiella, Vaiano	302.000,00		100.000,00	200.000,00	Mutuo CDP da attivare
		2.000,00			Fondi Propri - OOUU
Realizzazione di n.61 loculi nel imitero di Macchie	98.000,00	98.000,00			Mutuo attivo pos 6040022
Realizzazione n. 20 loculi cimitero di C.Lago	37.000,00	37.000,00			Fondi Propri - OOUU
Manutenzione Straordinaria cimitero di Castiglione e Panicarola	52.355,47	52.355,47			Devoluzione Mutuo pos. 4534757
Manutenzioni strordinarie nei cimiteri	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	concessione delle aree per cappelle gentilizie
Intervento di completamento ampliamento cimitero di Pozzuolo	120.000,00		120.000,00		Mutuo CDP da attivare
FOGNATURA E ACQUEDOTTI					
Manutenzione e messa fosso Mignattaio	127.400,00	5.000,00			Fondi Propri - OOUU
		11.000,00			Fondi Propri - OOUU
		11.400,00			Decreto 31/08/2020
				100.000,00	Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
Messa in sicurezza dell'areale urbano contiguo alla foce del fosso Paganico compreso l'aumento della resilienza del rischio idraulico della Contrada Prati e dei sottopassi del tratto F.S. incluso nel Capoluogo	768.650,00	18.650,00			Decreto 31/08/2020
				750.000,00	Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
RIMBORSI E TRASFERIMENTI					
Curia di Perugia e Città della Pieve	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri - OOUU
Rimborso oneri L.10/1977	110.000,00	74.000,00	36.000,00		Fondi Propri - OOUU
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE					
Sistemi informatici acquisto macchinari	25.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri Comunali - concessione pluriennale telefonia mobile (2020) - economia da RINEGOZIAZIONE MUTUI 2021 E 2022
Acquisto arredi e beni mobili in genere per servizi comunali	20.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri Comunali - concessione pluriennale telefonia mobile (2020) - economia da RINEGOZIAZIONE MUTUI 2021 E 2022
acquisto arredi attrezzature per le scuole	30.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
		3.000,00	3.000,00	3.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
		5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
impianti videosorveglianza	39.000,00	25.000,00	7.000,00	7.000,00	Fondi Propri Comunali - concessione pluriennale telefonia mobile (2020) - economia da RINEGOZIAZIONE MUTUI 2021 E 2022
Fornitura automezzi per cantiere comunale	90.000,00		40.000,00	50.000,00	Attivazione Mutuo CDP

ACQUISTO TERRENI					
Acquisto terreno zona lungolago per area verde pubblica	20.000,00	20.000,00			Fondi Propri - OOUU
Acquisto terreno Loc. Vitellino per area verde pubblica	20.000,00	4.114,00			alienazione terreno
		15.886,00			Fondi Propri - OOUU
Acquisto terreno Loc. Villastrada per area verde pubblica	25.000,00		25.000,00		Fondi Propri - OOUU
	17.556.006,48	7.894.006,48	5.121.500,00	4.540.500,00	

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali: Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture utilizzate ai fini dell'acquisizione di reddito o fini sociali

IMMOBILI COMUNALI GESTITI IN CONVENZIONE

IMMOBILE

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE:

Porzione ex-aeroporto circolo anziani	Centro Sociale "L'Incontro"
Porzione ex- aeroporto aviosuperficie	Aero Club Trasimeno
Immobile centro vita associativa e Campo della Fiera Pozzuolo	C.V.A. di Pozzuolo
Circolo di Vaiano	Ass. Circolo Sportivo Vaiano Umbro S.D.
Circolo e Pista Polivalente Badia	Circolo C.S.A.IN. di Badia
Circolo Casamaggiore	Circolo Arci Casamaggiore
Circolo di Frattavecchia	Associazione Frattavecchia
Impianto Tiro a Volo	Asd Tiro a Volo Trasimeno
Crossodromo Internazione Gioiella	Moto Club Trasimeno
Campi da tennis	Polisportiva Castiglione
Palestra Colonna	Promosport Soc. Coop.
Campi sportivi Capoluogo	Asd Trasimeno Calcio
Campo sportivo Macchie	Asd Castiglione Macchie
Campo sportivo Colonna	SF Castiglione del Lago ASD
Struttura Polivalente ed area verde Macchie	Associazione Pro Loco
Struttura polivalente Panicarola	Mutuo Soccorso Panicarola
Oliveto Poggio/Parte – Area verde antistante scuola elementare capoluogo	Cooperativa Oleificio Pozzuolese

IMMOBILI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO D'USO

IMMOBILE

COMODATARIO

Ex Asilo Reattelli - Sede Scuola Specializzazione	Università degli Studi di Perugia
---	-----------------------------------

Immobile Via Buoizzi, 78 – Scuola di Musica	A.P.S. Amici della Musica del Trasimeno
Immobile Via Buoizzi, 78 – Parte	Associazione Università della Terza Età
Immobile Via del Progresso n. 7 – Locale	A.Di.C.
Circolo di Porto	Circolo Arci Nova Porto
Circolo di Petrignano	Circolo Enals
Torre Civica: Piano Terra	Gruppo Folkloristico Agilla e Trasimeno
Ex sede polizia municipale – Piano Terra parte	Associazione Turistica Pro Castiglione
Immobile Badia – parte	Associazione Dilettantistica MTB
Ex-aeroporto – Porzione edificio lato ovest	Associazione ARBIT
Ex-aeroporto – Porzione edificio lato est ed annesse voliere	Associazione LIPU – Coord.to Regione Umbria
Ex-aeroporto – Museo all'aria aperta e Centro di	Laboratorio del Cittadino Onlus – Centro di

IMMOBILI COMUNALI CONCESSI IN AFFITTO

IMMOBILE	LOCATARIO	CANONE ANNUO
Museo e Cinema Caporali	Associazione Temporanea Imprese	25.100,00
Campeggio Listro	G.G.A.S. sas	31.951,80
Area limitrofa campeggio – F. 45, p. 1421	G.G.A.S. sas	3.000,00
Ex campo sportivo limitrofo campeggio	G.G.A.S. sas	2.537,60
Area demaniale zona Lido Arezzo	Motonautica di Carli G. e C. Snc	5.580,00
Area demaniale zona Lido Arezzo	Sacco Giampaolo	2.939,98
Pozzuolo - Via Nazionale, 37 – Parte Imm.	Controvento Snc	5.760,00
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm.	Giannetakis Paolo	18.000,00
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm.	Soc. Coop. Sociale Polis Cessato il 19.06.2019	10.505,00
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm.	Cazzavacca Antonio	2.400,00
Porto – Via dei Lecci	Giommoni Urbano	600,00
Petrignano – Via Cavour	Nuccioni Stefano	650,00
Vaiano – sub affitto locale Asilo “Gina Fumi”	Danzinelli Rosella	500,00
C. Lago – Ex aeroporto	Casaccia Alessandro	8.090,00
Oliveto Poggio Capoluogo - Parte	Cooperativa Oleificio Pozzuolese	200,00
Terreni agricoli già proprietà Comunanza Agraria	n. 17 contratti	1.157,64
Loc. San Felice – terreno	Towertel SpA	28.295,10
C. Lago – vicinanza cimitero	H3G S.p.A.	15.000,00
C. Lago – ex pomodoraia	Galata S.p.A.	9.200,00
Petrignano – parte locale circolo	Tim S.p.A.	2.400,00
Loc. Soccorso prossimità depuratore – servitù	Soc. E- Distribuzione S.p.A.	500,00
Gioiella – terreno concessione diritto di superficie	Cartesio Energia Srl in Liquidazione	14.335,00
Porzione terreno p.sso magazzini comunali	T.S.A. Magione	12.000,00

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per le voci recupero evasione e proventi concessioni edilizie si considera solo la quota

eccedente la media degli ultimi anni.

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo 2020-2022	Impiego
recupero evasione straordinario	112.454,00	Spesa corrente una tantum
trasferimenti di parte corrente - covid	912.072,00	Spesa corrente una tantum e copertura minori entrate da Covid-19
contributi agli investimenti	11.621.874,23	Investimenti
Alienazioni e	369.114,00	Investimenti
Contributi UE	2.321.320,88	Investimenti
Mutui	1.703.000,00	Investimenti
Concessioni pluriennali	50.000,00	Investimenti

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

In attesa dell'attuazione di un complessivo intervento di **ristrutturazione del debito locale con l'attuazione del percorso delineato dall'articolo 1, comma 557, della legge di bilancio 2020, successivamente rafforzato e meglio precisato nei contenuti dall'articolo 39 del decreto "Proroghe"** (dl 162/2019) con cui si dovrà giungere ad una effettiva riduzione delle passività totali mediante un consistente abbattimento degli oneri per interessi a seguito dell'emergenza Covid-19, sono state introdotte una serie di **misure di alleggerimento del debito comunale** che consentono di liberare risorse utili nel 2020 a fronteggiare l'emergenza e, in particolare:

1) la rinegoziazione dei **mutui Cassa depositi e prestiti**, con sospensione della quasi totalità della quota capitale dovuta per il 2020;

- 2) l'Accordo ANCI-UPI-ABI per la sospensione della quota capitale dei **mutui bancari**;
 3) la sospensione della quota capitale dei c.d. "**mutui Mef**";
 4) la sospensione della quota capitale dei **mutui dell'Istituto per il credito sportivo**.
 L'ente si è avvalso solo delle opzioni 1) e 3), non avendo in essere mutui bancari e ritenendo non conveniente l'opzione 4).

Si prevede che gli aggravii cumulativi in termini di maggior importo degli interessi complessivi, dovuti in particolare all'allungamento del periodo di ammortamento dei mutui CDP, saranno rivisti completamente dalla ristrutturazione/rinegoziazione con il meccanismo di accollo allo Stato di cui all'articolo 39 del dl 162/2019.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base degli effetti della rinegoziazione sopra descritta e delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	18.381.470,60	17.590.494,93	16.902.238,92	15.689.642,03	15.969.862,03	16.242.082,03
Nuovi prestiti	178.449,00	500.000,00	0,00	608.000,00	605.000,00	490.000,00
Debito rimborsato	969.424,67	1.188.256,01	1.212.596,89	327.780,00	332.780,00	353.280,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di	0,00	0,00	0,00

terzi partite di giro)			
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	SPESE	CASSA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	580.556,08		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.184.157,10	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	17.131.692,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.011.262,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.821.545,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.719.654,56	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.938.780,79		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
Totale entrate finali	0,00	Totale spese finali	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.279.397,04	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	328.074,11
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.372.411,87	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale Titoli	40.505.664,32	Totale Titoli	40.502.101,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.086.220,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.502.101,42
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	584.118,98		

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

categoria	POSTI PREVISTI IN D.O. AL 31.12.2019	IN SERVIZIO AL 01.01.2020	CESSATI A VARIO TITOLO PREVISTI 2020*
Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018			
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	3	3	
totale	3	3	0
Cat. D (1-3)			
Assistente sociale	2	2	
Istruttore Direttivo Amministrativo	11	11	4
Istruttore Direttivo Contabile	3	3	
Istruttore Direttivo Tecnico	6	5	
Istruttore Direttivo di Vigilanza	4	4	
totale	26	25	4
Cat. C (1-4)			
Istruttore Informatico	1	1	
Istruttore Amministrativo	19	12	1
Istruttore Contabile	5	5	2
Istruttore Tecnico	2	2	
Istruttore di Vigilanza	6	6	
Maestra Asilo Nido	3	3	
totale	36	29	3
Cat. B3 (3-8)			
Conduttore di Scuolabus	1	1	
Conduttore di macchine operatrice complesse e scuolabus	1	1	
collaboratore Amministrativo	3	3	1
Operaio specializzato	14	12	1
totale	19	17	2
Cat. B1			
Centralinista	1	1	
Operaio professionale	2	1	
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1	1	
totale	4	3	0
totale generale	88	77	9

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità, le norme relative al Pareggio di bilancio hanno trovato applicazione fino al 2018.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio/Equilibrio di bilancio negli anni 2017/2019.

	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2018 ed Equilibrio di Bilancio 2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 € 1.814.428,35
W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO € 1.264.651,99
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO -€ 706.596,88 (solo a titolo conoscitivo)

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

In materia di pareggio di bilancio di recente si sono espresse le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti che, con la delibera n. 20/2019, hanno enunciato il seguente principio: «gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento».

Alla luce di tale pronuncia sarebbe opportuno un intervento chiarificatore del legislatore sulla materia.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

1- UNIONE DEI COMUNI

Il Comune dovrà impegnarsi nel contesto dell'Unione dei Comuni del Trasimeno per uno sviluppo integrato e sostenibile, a partire dalla valorizzazione dei fondi ITI dei quali ricordiamo i 6 interventi in corso di definizione progettuale:

- 1) Progetto Lungolago, comprendente il recupero del volume dell'ex Potabilizzatore la sua demolizione immobili e il ripristino area alla piena fruibilità pubblica;
- 2) Riqualificazione e messa in sicurezza dell'arteria stradale ex SS 71 nei tratti di via Colombo, via Piemonte e Loc. Muffa;
- 3) Sistemazione e messa in sicurezza di via Belvedere;
- 4) Lavori di riqualificazione di via Lungolago, viale Garibaldi, via S. Pellico e via Brigate Partigiane Divisione Garibaldi a Castiglione del Lago;
- 5) Riqualificazione e messa in sicurezza di via Della Libertà in frazione Piana;
- 6) Riqualificazione e messa in sicurezza di via Milano in frazione Pozzuolo.

L'unione rappresenta la reale possibilità con la quale affrontare le questioni urgenti legate alla manutenzione delle sponde antropizzate, alla lotta ai chironomidi, la piena fruibilità dei porti turistici e dei principali corsi d'acqua immissari del lago Trasimeno.

2- SVILUPPO SOSTENIBILE

Consideriamo che l'attenzione all'ambiente e le azioni conseguenziali da adottare per un reale sviluppo sostenibile rappresentino una chiara e netta prospettiva dell'agire politico e amministrativo del futuro, capace di affrontare in modo integrato i tanti problemi della nostra comunità e del sistema locale nel quale siamo collocati. In questo contesto il Comune aderisce al progetto per la lotta alle microplastiche, promuove le molteplici iniziative racchiuse nelle campagne plastic free e avvia la raccolta differenziata "spinta" porta a porta con l'obiettivo di arrivare quanto prima alla applicazione della tariffa puntuale relativamente alle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti.

3- CULTURA

La cultura è ricchezza. L'utilizzo produttivo del patrimonio pubblico sarà la nostra priorità.

Proseguirà l'investimento sugli eventi e sulle attività culturali, riaffermando la piena consapevolezza che la cultura rappresenta una delle chiavi capaci di creare LAVORO, per realizzare un'alleanza tra meriti e bisogni. Si riportano le manifestazioni più significative quali:

Natale al Trasimeno

Festa del Tulipano

Coloriamo i Cieli / Meeting di Primavera

Trasimeno Blues

Trasimeno Prog

Isola di Einstein

Xsperimental Festival

Lars Festival

Festival nazionale della Scuola

Rassegna Internazionale del Folklore
Rievocazione storica confraternita San Domenico
Festa del Lago

4- MOBILITÀ DOLCE

Incentiveremo le forme di mobilità alternativa ed ecologica. In questa cornice il comune si impegna a:

- Redigere il PUMS e un nuovo piano dei parcheggi per il capoluogo e le frazioni, rispettoso delle prerogative ambientali e paesaggistiche;
- Ricercare soluzioni di mobilità verso il centro storico, capace di esaltarne la migliore fruibilità e godibilità:
- incrementare i percorsi pedonali e ciclabili nell'intero territorio comunale.
- Redazione di un progetto per il recupero delle strade vicinali e dei percorsi storici

5- VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Abbiamo un patrimonio storico e una storia da riscoprire, promuovere e valorizzare.

Tra gli obiettivi primari dell'amministrazione vi è senza dubbio la piena valorizzazione del proprio patrimonio comunale, in particolare :

- Aeroporto ELEUTERI di Castiglione del Lago, approvazione del relativo Masterplan per regolamentare il completamento e la piena funzionalità delle strutture esistenti. La definitiva ristrutturazione del Centro Sociale che potrà ospitare le attività ricreative e culturali delle diverse associazioni presenti nel territorio. L'individuazione del Progetto CAMPUS ELEUTERI con il quale, in un momento particolarmente delicato per il mondo della scuola, garantire il diritto allo studio ai nostri giovani frequentando in un ambiente incontaminato dove cultura, ambiente e storia possono convivere e rappresentare il volano della crescita formativa dei futuri cittadini castiglionesi.
- Ristrutturazione del teatro della Rocca Medievale, un palcoscenico unico al mondo. Abbiamo la necessità di donare alla location piena dignità, progettando soluzioni architettoniche per una completa e piena fruizione; il progetto ambizioso dovrà trovare risorse nei finanziamenti europei e per questo la progettazione dovrà necessariamente passare per un concorso internazionale di idee e progettazione.
- Utilizzo dell'ex Asilo Reattelli come un laboratorio per attività quali Coworking e MediaHub;
- Completamento dei lavori di ristrutturazione del Cinema CAPORALI che rappresenta un investimento coraggioso che arricchisce la nostra comunità;
- Ultimazione dei lavori dell'edificio comunale di Piazza Mazzini e spostamento nei relativi locali dell'Ufficio Turismo e accordo per Winter school con l'Università di Perugia.
- Completamento dei lavori e inaugurazione della sala polivalente di Macchie;
- Intervento di adeguamento alle normative antisismiche degli edifici scolastici di Colonna e delle scuole medie di Castiglione del Lago;
- Interventi di sistemazione straordinaria dei 13 cimiteri presenti nel territorio con ampliamento nei plessi cimiteriali di macchie, Castiglione del Lago e Pozzuolo;
- Palazzo della Corgna; il percorso museale verrà promosso mediante la redazione di uno studio che ne valorizzi appieno l'univocità che rappresenta provvedendo al successivo affidamento esterno della gestione assieme alla Biblioteca e alla Rocca Medievale.
- Sposteremo l'Antiquarium al piano terra del palazzo Della Corgna per renderlo più fruibile e per contestualizzare meglio il godimento dei percorsi storico artistici e degli stessi manufatti.
- L'amministrazione comunale, nel corso di quest'anno provvederà all'acquisizione al proprio patrimonio di un edificio a forte impatto storico architettonico, quale quello dell' EX VALTRASIMENO. Il suo utilizzo consentirà nel breve periodo lo spostamento del cantiere mobile con l'ambizione nel corso della legislatura di riprendere e meglio sviluppare il progetto di recupero e inserimento urbanistico del plesso individuandone possibili soluzioni destinazioni ad auditorium, mostre espositive, ecc;
- Intervento di ristrutturazione dell'impianto natatorio della piscina comunale mediante il ricorso al meccanismo del Project Financing e quindi con il contributo economico di privati per adeguare l'offerta natatoria compreso l'impianto della piscina scoperta assieme alla possibilità di fornire spazi per altre attività sportive.

6- TURISMO

Il turismo rappresenta una delle economie più importanti per Castiglione del Lago. Per questo appare indispensabile la creazione di un soggetto pubblico-privato in grado di svolgere la promozione e la commercializzazione della destinazione turistica Trasimeno, in grado di raccogliere le migliori esperienze presenti sul territorio, aggregarle e farne sistema.

In questo senso proponiamo la creazione della DMO TRASIMENO "Trasimeno Living". Una Destination Management Organization (DMO) è un'organizzazione (soggetto giuridico privato) senza scopo di lucro che viene costituita al fine di promuovere una destinazione turistica, cambiando parallelamente le finalità dello Statuto della "Strada del Vino"

7- VIABILITÀ - TRASPORTI - MANUTENZIONI

Una viabilità funzionale è il presupposto di crescita e sviluppo. L'impegno dell'Amministrazione Comunale sarà indirizzato a:

- Ottimizzare il collegamento con Chiusi e con la stazione di Alta Velocità. Porremo all'attenzione delle istituzioni il problema del collegamento con Perugia dell'area Trasimeno sud,
- Definizione di un piano degli asfalti, con ANAS e Provincia di Perugia, per risolvere le URGENZE e le criticità oggi non più accettabili. Investimenti nelle opere di manutenzione e di conservazione delle strade comunali;
- Attivazione di un collegamento diretto della navigazione pubblica di linea Castiglione del Lago – Isola Polvese nel periodo estivo.
- Adozione di un piano straordinario di manutenzione e di ammodernamento della segnaletica verticale e orizzontale oggi in completo degrado;
- Rafforzamento, anche con assunzione di nuovo personale e nuovi mezzi, degli interventi di manutenzione delle aree verdi e degli spazi pubblici presenti.

8- SANITÀ - SALUTE

L'attuale fase di pandemia nella quale si trova l'intero pianeta dimostra come non mai, l'assoluta necessità di adottare a tutti i livelli scelte e atti che rafforzino e potenzino i servizi legati alla salute di ogni singolo individuo.

In questo contesto il comune si attiva per:

- vigilare sul rispetto dei tempi contrattuali previsti per l'ultimazione dei lavori del presidio ospedaliero "S. Agostino";
- avere una prospettiva necessita di una visione strategica che dobbiamo ben rappresentare agli organismi Regionali, consapevoli che nel prossimo futuro la sua migliore operatività la vediamo inquadrata in un contesto di collaborazione definita e organizzata con i presidi vicini della Toscana (sanità di confine).
- Una priorità assoluta è realizzare il Nuovo Distretto-Centro di salute, struttura indispensabile per superare l'assoluta attuale inadeguatezza. Attorno a tale struttura e nel suo contesto dovranno essere forniti e organizzati tutti quei servizi Socio-sanitari di territorio, di assistenza a domicilio, di prevenzione pubblica e personale, di riabilitazione e gestione delle cronicità, di educazione sanitaria

9- SPORT

Immaginiamo lo sport come un grande collettore sociale e scuola di vita per le nuove generazioni.

Promuoveremo ogni associazione sportiva che investe sui giovani e sul loro sviluppo.

In questo contesto si inserisce la candidatura di Castiglione del Lago a Città Europa dello Sport per l'anno 2022.

Realizzeremo la "Cittadella dello Sport" in sinergie con le società sportive interessate anche al fine di consolidare l'importante momento che l'unione fra due società calcistiche ha determinato nell'offerta locale e non solo.

Renderemo il palazzetto agibile, moderno e disponibile per tutte le associazioni sportive.

Faremo di tutto per incoraggiare, tutelare e sostenere, le manifestazioni sportive esistenti e di futura progettazione, anche avvalendoci della ricchezza di associazioni che danno lustro al territorio,

10-SICUREZZA

Abbiamo bisogno di una sicurezza reale e non dell'illusione di vivere sicuri. L'amministrazione intende muoversi nel rispetto di alcune indicazioni:

Mai più concentrazione del disagio, che si trasforma inevitabilmente in delinquenza e degrado.

Investimenti su strutture, tecnologia, mezzi e uomini hanno un senso. Incrementeremo il personale della Polizia Locale, potenziamento del sistema di videosorveglianza;

Individuazione di una moderna e funzionale sede per la Protezione Civile, con la realizzazione di un APP appositamente studiata per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

11-PARTECIPAZIONE ATTIVA

Successivamente all'approvazione del regolamento per l'esercizio, l'uso e la tutela dei Beni Comuni, avvieremo la relativa fase esecutiva mediante la definizione di specifici PATTI DI COLLABORAZIONE fra comune e cittadini per dare seguito tangibile agli intenti.

12-POLITICHE SOCIALI, WELFARE, PARI OPPORTUNITA'

L'orientamento dell'assessorato alle politiche sociali, welfare e pari opportunità vede l'empowerment e l'innovazione come parole chiavi di questo mandato.

Particolare attenzione verrà posta alle misure a contrasto della povertà educativa a mezzo di progetti che vedono la coprogettazione di molteplici attori in cui la cittadinanza viene stimolata nel suo ruolo di soggetto attivo.

Interesse sarà dato a progetti che siano in grado di stimolare i processi di invecchiamento attivo che tengono in considerazione non solo i bisogni di cura bensì le potenzialità e le ricchezze proprie della terza età.

Necessario è lo stimolo al mondo della disabilità sia potenziando l'area di integrazione socio sanitaria, a partire dal promuovere un approccio proattivo che coinvolga le famiglie, e l'istituzione scolastica.

L'Associazionismo grande valore del nostro territorio, obiettivo è individuare azioni a supporto che permettano al volontariato e associazionismo di far emergere le proprie potenzialità.

Attenzione particolare al contrastare la violenza di genere attraverso un continuo e costante rapporto con le istituzioni.

13-ISTRUZIONE - SCUOLA

Il Comune vede con grande attenzione alla scuola e al mondo ad essa circostante perché una società che non investe sulla scuola è destinata alla barbarie.

Intenzione è dare attenzione ai primi mille giorni di vita dei nostri primi cittadini investendo quanto possibile sulla rete degli asili nido come fonte di promozione educativa, di un ambiente salubre, corretti stili di vita, stimoli cognitivi e culturali.

Favorire processi di continuità educativa con la scuola dell'infanzia statale potenziando l'integrazione e i servizi per la fascia di età 0/6.

Per le scuole di ogni ordine e grado ci si dirige verso un ampliamento dell'offerta formativa esistente, andando verso un'ottica out door che sia in grado di valorizzare il nostro patrimonio territoriale e culturale.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"*

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto

necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Personale	Evitare l'alterazione dei risultati delle procedure concorsuali di assunzione e progressione orizzontale
tutte le Missioni	tutti	Corretta gestione delle procedure di gara
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica	Controlli SCIA pratiche edilizia privata
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	SUAPE	Controlli SCIA pratiche attività commerciali
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	ragioneria	Controllo sulla regolarità dei pagamenti
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Tributi	Controllo sulla formazione dei ruoli
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sociali	Rispetto del disciplinare per assegnazione contributi ed agevolazioni ed assegnazione case popolari

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica

programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 9 giugno 2016 approvazione definitiva del nuovo PRG per la Parte Strutturale
- delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 9 settembre 2018 - approvazione definitiva del nuovo PRG per la Parte Operativa

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente::

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Intero territorio comunale	1,16	1,03	0,13

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.164.053,00	26,51%	412.483,00	30,31%
P.P. in corso di attuazione	1.031.397,00	23,49%	271.868,00	19,98%
P.P. approvati	1.031.397,00	23,49%	271.868,00	19,98%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	1.031.397,00	23,49%	271.868,00	19,98%
P.P. non presentati	132.656,00	3,02%	132.656,00	9,75%
Totale	4.390.900,00	100,00%	1.360.743,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	2.264.653,00	26,24%	1.132.326,00	26,24%
P.P. in corso di attuazione	2.050.652,00	23,76%	1.025.326,00	23,76%
P.P. approvati	2.050.652,00	23,76%	1.025.326,00	23,76%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	2.050.652,00	23,76%	1.025.326,00	23,76%

P.P. non presentati	214.001,00	2,48%	107.000,00	2,48%
Totale	8.630.610,00	100,00%	4.315.304,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	24.000,00	24.000,00	CC 75 del 30/09/2011	RICCI SRL

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si precisa che ai fini dei valori IMU e conseguente gettito per l'anno in corso per il biennio 2018-2019 non si prevedono squilibri rispetto agli anni precedenti, in quanto il contenimento degli indici fondiari negli insediamenti esistenti prevalentemente residenziali sarà compensato da quanto disposto dal comma 6 dell'articolo 64 delle n.t.a. del PRG-PO 2017 (elaborato P.O.C. 3) riferito alle Z.A.U.N.I. (Zone Agricole Utilizzabili per Nuovi Insediamenti);

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per

titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.904.929,85	9.280.393,59	9.701.192,00	9.238.838,00	9.885.659,00	10.058.600,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.531.845,00	1.514.931,75	1.513.856,00	1.537.850,00	1.537.850,00	1.537.850,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.436.774,85	10.795.325,34	11.215.048,00	10.776.688,00	11.423.509,00	11.596.450,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	800.450,27	931.029,42	870.016,00	1.692.812,00	767.740,00	780.740,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	42.239,26	36.440,00	18.220,00	18.220,00	18.220,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	800.450,27	973.268,68	906.456,00	1.731.032,00	785.960,00	798.960,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.650.223,32	1.732.162,07	1.735.863,00	1.641.473,00	1.649.973,00	1.776.973,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	556.419,69	610.306,09	501.300,00	311.000,00	471.000,00	526.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	9.189,21	9.454,51	22.868,00	8.980,00	8.980,00	8.980,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	332.350,06	258.843,72	369.679,00	277.200,00	717.200,00	277.200,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.548.182,28	2.610.766,39	2.629.710,00	€ 2.238.653,00	2.847.153,00	2.589.153,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	721.016,61	1.240.657,95	12.307.716,46	6.218.195,11	4.134.500,00	3.590.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.094,00	38.012,50	1.535.300,00	24.114,00	70.000,00	275.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	518.816,20	538.214,10	851.436,00	226.706,00	200.000,00	215.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.247.926,81	1.816.884,55	14.694.452,46	6.469.015,11	4.404.500,00	4.080.500,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'Ente non prevede l'utilizzo della tipologia

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella

tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	178.449,00	500.000,00	415.000,00	608.000,00	605.000,00	490.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	178.449,00	500.000,00	1.275.000,00	608.000,00	605.000,00	490.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	Programma zione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.421.058,33	5.301.780,76	7.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.421.058,33	5.301.780,76	7.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020	2021	2022
			Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	189.116,00	189.826,00	189.826,00	189.826,00
1	2	273.603,45	255.381,00	255.081,00	255.081,00
1	3	400.615,95	396.891,07	391.817,00	391.817,00
1	4	258.362,00	242.789,00	240.089,00	240.089,00
1	5	638.174,42	598.386,00	597.586,00	597.586,00
1	6	306.674,37	228.745,00	226.049,00	226.049,00
1	7	178.635,50	157.302,86	151.669,00	151.669,00
1	8	268.268,63	235.145,56	231.503,00	231.503,00
1	9	3.700,00	0,00	0,00	0,00
1	10	72.798,00	98.128,00	98.128,00	98.128,00
1	11	960.821,30	1.099.499,35	894.808,00	894.808,00
2	1	55.311,00	55.259,00	55.259,00	55.259,00
3	1	469.611,57	489.899,35	484.125,00	484.125,00
4	1	110.810,00	110.725,00	110.725,00	110.725,00
4	2	196.245,00	179.305,00	179.305,00	179.305,00
4	4	13.470,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
4	6	1.241.402,00	971.291,00	1.192.041,00	1.192.041,00
4	7	54.097,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	366.356,89	337.418,00	334.668,00	334.668,00
6	1	103.760,00	89.753,00	89.753,00	89.753,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00

7	1	276.296,98	182.194,06	176.217,00	176.217,00
8	1	191.021,82	276.619,39	274.505,00	274.505,00
8	2	774,00	700,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	281.588,20	290.214,00	289.414,00	289.414,00
9	3	3.365.781,00	3.677.405,00	3.807.613,00	3.856.956,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	8.214,00	8.664,00	8.664,00	8.664,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	101.335,00	168.200,00	168.200,00	168.200,00
10	5	695.485,34	663.318,00	661.718,00	661.718,00
11	1	5.800,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12	1	498.785,00	456.172,00	456.172,00	456.172,00
12	2	11.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12	4	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	5	626.885,00	793.273,77	685.619,00	685.619,00
12	6	0,00	43.012,00	43.012,00	43.012,00
12	8	33.323,00	24.986,00	24.986,00	24.986,00
12	9	133.250,00	132.750,00	132.750,00	132.750,00
13	7	36.500,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	92.781,63	42.797,20	38.890,00	38.890,00
14	4	20.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00
15	3	2.700,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	59.300,00	51.000,00	51.098,00
20	2	938.406,00	1.257.017,00	1.314.386,00	1.314.386,00
20	3	7.000,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
50	1	626.394,00	568.364,00	568.364,00	568.364,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.125.254,05	14.568.630,61	14.611.842,00	14.661.283,00

Parte capitale per missione e programma

	Mission e	Programm a	Previsioni definitive eser.precedent e	2020	2021	2022
				Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	1	0,00	50.000,00	50.000,00	30.000,00
	1	2	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	4	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	5	2.790.747,99	765.424,14	459.000,00	240.000,00
	1	6	150.000,00	0,00	40.000,00	50.000,00
	1	7	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	8	10.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
	1	9	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	10	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	11	1.506.568,00	10.000,00	5.000,00	1.505.000,00
	2	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	1	20.000,00	25.000,00	7.000,00	7.000,00
	4	1	655.000,00	2.000,00	2.000,00	1.072.000,00
	4	2	5.897.205,62	5.874.129,85	803.000,00	98.000,00
	4	4	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	6	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	7	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	1	263.572,09	0,00	0,00	0,00
	5	2	336.595,58	358.000,00	200.000,00	0,00
	6	1	641.318,14	51.870,45	1.216.000,00	60.000,00
	6	2	666.300,00	0,00	0,00	0,00
	7	1	122.753,00	60.000,00	0,00	0,00
	8	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	2	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	1	150.000,00	41.050,00	0,00	850.000,00
	9	2	142.374,42	151.600,00	66.000,00	105.000,00
	9	3	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	4	20.000,00	0,00	0,00	0,00

9	5	5.000,00	0,00	0,00	0,00
9	6	7.000,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.669.642,36	240.576,57	1.988.500,00	253.500,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	3.600,00	0,00	0,00	40.000,00
12	2	80.000,00	0,00	0,00	0,00
12	4	166.000,00	0,00	0,00	0,00
12	5	500.000,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	9	142.891,68	209.355,47	240.000,00	220.000,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.961.568,88	7.894.006,48	5.121.500,00	4.540.500,00

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	13.284.629,98
MISSIONE 02 - Giustizia	2	165.777,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.497.149,35
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	12.289.592,85

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.564.754,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.597.129,45
MISSIONE 07 - Turismo	1	594.628,06
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	826.329,39
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	13.450.658,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	4.973.930,57
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	75.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	4.949.627,24
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	111.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	250.877,20
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	4.061.587,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.705.092,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	24.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	27.024.000,00

5.3.2 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione. Comprende le spese relative a: del sindaco, ecc.;

2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione:

assemblee, consigli, ecc.; Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Finalità Partecipazione dei cittadini sulle scelte fondamentali garantendo trasparenza e informazione. Rappresentanza Istituzionale nelle ricorrenze e cerimonie.

Funzionamento degli Organi istituzionali (Consiglio Commissioni e Giunta).

Comunicazione istituzionale. Tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del Paese. Applicazione, riscossione di imposte e tasse. Lotta all'evasione fiscale. Riorganizzazione e informatizzazione macchina pubblica. Lotta agli sprechi negli acquisti e servizi. Snellimento delle procedure amministrative. Integrazione ed evoluzione sistema informativo dell'Ente.

Gestione e manutenzione del patrimonio comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Definizione e realizzazione del Piano delle Opere Pubbliche. Gestione dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale Potenziamento URP. Unione dei Comuni Trasimeno.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- Gli automezzi necessari agli organi amministrativi, ufficio protocollo, ufficio tributi, ufficio tecnico e patrimonio nonché i mezzi ad uso falegnameria e muratore Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:
categoria D con P.O. n. 4 suddivise:
n. 1 P.O. al 100% - n. 1 P.O. al 95% - n. 1 P.O. al 40% - n. 1 P.O. al 20% -;
Categoria D: n. 11 a tempo pieno - n. 1 al 70%, n. 1 al 30% -;
Categoria C: n. 18 a tempo pieno – n. 2 al 60% ciascuno
Categoria B: n. 5

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma Obiettivo Organi Istituzionali

Rilanciare il giornale d'informazione comunale con una nuova veste editoriale, cartacea e online Creazione di un ufficio stampa

Gestione dei servizi di supporto agli organi istituzionali in modalità digitale in linea con l'obiettivo nazionale 2016 sulla digitalizzazione della P.A.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma Obiettivo

Segreteria generale

Revisione dei Regolamenti comunali per garantire semplificazione e sburocraizzazione.

Collaborazione nell'ambito della C.U.C. e supporto agli uffici nella predisposizione dei bandi di gara

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma Obiettivo

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Gestire nei tempi di legge i processi di pianificazione e programmazione e la redazione del bilancio e del rendiconto.

Produzione corretta di tutte le rendicontazioni e certificazioni richieste da ministeri, cortei dei conti e BDAP.

Miglioramento nei tempi di produzione delle pratiche da sottoporre al parere del Collegio dei revisori dei Conti. Recupero IVA a credito. Miglioramento dell'attività del controllo di gestione in collaborazione con gli altri servizi. attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Redazione del nuovo regolamento di contabilità comunale.

Miglioramento dei tempi medi di pagamento anche ricorrendo all'anticipazione di cassa.

Riduzione dei tempi medi di pagamento almeno del 10% all'anno.

Per l'Economato:

- .Lotta agli sprechi negli acquisti utilizzando per le forniture di beni e servizi acquistabili in economia le convenzioni CONSIP e il mercato elettronico solo quando oggetti e condizioni saranno effettivamente convenienti rispetto al mercato locale
- sviluppare le procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi;

- monitorare le spese telefoniche,
- con la collaborazione della C.U.C. effettuare la gara per l'affidamento delle polizze assicurative, in scadenza e del Servizio di Tesoreria.
- Gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma Obiettivo

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali I tributi locali sono divenuti la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Di conseguenza gli tra gli obiettivi ci saranno:

- Velocizzazione dell'attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

- Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale

Nell'applicazione delle imposte di propria competenza verranno aiutate le famiglie più deboli con l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF a euro 12.000,00, . Concessione di agevolazioni tariffarie per le piccole e medie imprese sfruttando i proventi della lotta all'evasione fiscale, che sarà potenziata anche con l'aiuto di soggetti esterni. Nei limiti delle risorse di bilancio, non aumentare il carico fiscale.

Altri obiettivi saranno:

- Gestire le agevolazioni tributarie legate al Covid-19, sia quelle coperta da fondi specifici dello Stato sia quelli finanziati direttamente dal Comune, in particolare imposta di soggiorno 2020 e TARI 2020;

- emettere i ruoli coattivi relativi agli avvisi di accertamento definitivi;

- anticipare la chiusura dell'attività di accertamento evasione IMU alla data del 5 dicembre;

- Razionalizzare l'attività di riscossione diretta della TARI anche attraverso modifiche al regolamento.

- Gestione dell'Imposta di soggiorno

- Gestione di tutti i tributi in realzione all'emergenza COVID-19

- Gestione interna dell'istituto del Reclamo mediazione e del contenzioso;

- Progettare l'attività dell'ufficio in modo da arrivare a fine consiliatura anno 2024 ad effettuare l'attività di accertamento del penultimo anni precedente.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma Obiettivo

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Valorizzazione beni immobili e loro alienazione.

Progressiva formazione dei fascicoli dei fabbricati (anche attraverso l'applicazione della tecnologia BIM), con primaria attenzione per gli edifici scolastici e gli immobili vincolati.

- Area ex Valtrasimeno – Completamento dell'acquisizione degli immobili e ricerca di filiera di finanziamento europea diretta finalizzata alla realizzazione del FAB LAB.

- Area ex Aeroporto: approvazione del MASTERPLAN per il completamento della riqualificazione e riuso degli immobili esistenti, all'interno di un quadro coerente di destinazioni d'uso fisse e temporanee.

- Recupero dell'ex potabilizzatore attraverso il perfezionamento delle pratiche di sdemanializzazione e acquisizione al patrimonio della piccola porzione non di proprietà. Tale procedura consentirà eventualmente l'alienazione dell'area con destinazione a servizi.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma Obiettivo

Ufficio tecnico

Il programma ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva delle attività burocratiche connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

In particolare è obiettivo primario la gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio, ambiente e affidamento incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili Recupero area ex mattatoio per la sua per destinazione a spazi commerciali, di servizi e di pubblica utilità con il coinvolgimento di operatori privati.

L'area è stata individuata come possibile collocazione del nuovo distretto socio sanitario per il quale sono in corso contatti con USL 1.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma Obiettivo

Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.

- Svolgimento dei matrimoni civili sia nella sede comunale sia in strutture private di particolare pregio che siano state inserite a norma del relativo regolamento. Il risultato atteso è un miglior fattore di conoscenza e di arricchimento collettivo dell'intero territorio, anche sotto l'aspetto turistico ed occupazionale e maggiori entrate da tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili fuori orario di lavoro e su nuove locations.

- Servizi on-line per autocertificazioni e certificazioni Anagrafiche. Implementare sul sito Istituzionale dell'Ente i servizi on-line, quali: Autocertificazione anagrafica ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/2000; Emissione on-line di certificazione anagrafica con timbro digitale a completa sostituzione del certificato cartaceo.

- Il comune di Castiglione del Lago è entrato nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) il 27 maggio 2020.

- Rilascio delle carte di identità elettroniche.

- Ricezione e Registrazione D.A.T (Disposizioni Anticipate Trattamento), cosiddetti testamenti biologici

- Pratiche di Cittadinanza per Elezione, Trascrizione Decreti, Giuramenti ed accertamenti Sindacali

- Controlli anagrafici sui beneficiari del reddito di cittadinanza e segnalazione all'INPS dei casi irregolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di

beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma Obiettivo

Statistica e sistemi informativi L'attività ordinaria prevede:

- la gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione;
- assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo: gestione sw e hw dei server e gestione di periferiche: stampanti, PC, terminal server, print server, Scanner e Plotter;
- la cura dei servizi di rete: posta elettronica, web server internet e intranet, IP e DNS, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall;
- la gestione delle memorie di massa e dei backup dati sui server del CED;
- l'attuazione delle linee guida in materia di ITC formulate dal DIT e dal CNIPA, ora - garantire il funzionamento della rete informatica comunale e delle sedi esterne mediante utilizzo di linee fisse e wireless; miglioramento della circolazione delle informazioni attraverso i canali telematici e della possibilità di consultazione delle banche dati interne ed esterne; predisposizione studio di fattibilità per il passaggio ad un sistema informatico integrato mediante l'utilizzo del codice ecografico dei fabbricati e del codice fiscale per le persone fisiche;
- l'esecuzione del Decreto legislativo n. 235/2010, che emana il nuovo CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, il quale avvia un processo per una PA che ci si augura più moderna, digitale e sburocratizzata.
- Integrazione ed evoluzione del sistema informativo dell'Ente anche alla luce della possibilità di utilizzo di prestazioni lavorative in "lavoro agile".
- Sistema PagoPA. Utilizzo della piattaforma di servizi di pagamento PagoUMBRIA che la Regione mette a disposizione degli Enti pubblici del territorio regionale con integrazione con i gestionali dell'Ente (Tributi, servizi a domanda).
- migrazione delle procedure nel Data Center della Regione Umbria in modalità Application Service Providing (ASP).
- Informatizzazione dei procedimenti concorsuali mediante implementazione della piattaforma VBG

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma Obiettivo

Risorse umane

Gestire gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Effettuare tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

Revisione ed aggiornamento dei Regolamenti inerenti la gestione del personale.

Controllo dei parametri di spesa del personale previsti dalla legge.

Studio, analisi ed elaborazione di un percorso ,in sinergia con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, per la costituzione dell'Ufficio unico del personale in convenzione tra l'Unione e altri comuni partecipanti all'Unione stessa

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Programma Obiettivo

Altri servizi generali

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fra le principali, le spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per il segretario comunale le spese legali, premi assicurativi, spese postali. altro.

- Gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico. Garantire il livello dei servizi gestiti presso lo sportello polifunzionale in favore

dei cittadini ampliando.

- Gestione delle attività varie connesse all'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti, implementazione ed aggiornamento del sito web istituzionale

Missione 2 Giustizia

Descrizione Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Finalità Gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace

Risorse strumentali Sede dell'ex pretura di Castiglione del Lago adibita a sede Ufficio giudice di Pace.

Sono attribuite alla missione:

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

-Risorse umane. Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 5%;

Categoria D: n. 1

Categoria C: n. 1

Risorse umane categoria D: numero 1 unità;

categoria C: numero 1 unità

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma Obiettivo

Uffici giudiziari Mantenimento dell'Uff. Del Giudice di Pace in sinergia con il l'Uff. del Giudice di Pace di Città della Pieve

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Finalità Le attività esercitate dal comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Questa attività viene esercitata dalla polizia municipale.

L'ordinamento dello stato attribuisce agli enti locali, proprio in virtù del grado di autonomia riconosciuta, l'esercizio della funzione amministrativa di polizia locale. I corrispondenti regolamenti attuativi, approvati dal consiglio comunale, disciplinano l'esercizio delle attività della polizia municipale o dei vigili urbani nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio e stradale.

Le funzioni di polizia commerciale attuate dall'ente si esplicano nel controllo delle attività di natura commerciale intraprese all'interno nel territorio comunale. L'ente locale, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, esercita una vigilanza sull'attività urbanistica ed edilizia attuata nel territorio comunale.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici dislocati presso i locali delle ex scuole di via del Forte;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Gli automezzi necessari ai vigili ed al messo notificatore;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 100%;

Categoria D: n. 3

Categoria C: n. 7

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma Obiettivo

Polizia locale e amministrativa

Garantire il controllo del territorio rafforzando sullo stesso la presenza degli agenti del Corpo Polizia Municipale.

Gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei proventi.

Controllo sulla regolarità delle autorizzazioni amministrative di abilitazione al commercio, sulla pubblicità dei prezzi, sul rispetto degli orari di vendita. Controllo delle condizioni igienico sanitarie dei locali, delle merci e delle attrezzature dove le attività vengono esercitate.

Verificare i comportamenti intrapresi dai soggetti operanti che devono conformarsi alle norme contenute nel regolamento edilizio comunale, alle prescrizioni riportate negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, alle modalità di attuazione riportate nella concessione o nell'autorizzazione edilizia.

Garantire l'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Programma Obiettivo

Sistema integrato di sicurezza urbana

Collaborazione con i Corpi di Polizia che operano nel territorio per attivare tutte le possibili sinergie.

Potenziare il sistema cittadino di videosorveglianza nei punti sensibili e, compatibilmente con le risorse disponibili, continuare la collocazione di ulteriori impianti per un diffuso monitoraggio.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio Finalità L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei rapporti con le istituzioni scolastiche pubbliche del territorio, è competente allo svolgimento di alcune attività fra cui, principalmente, la gestione del patrimonio di edilizia scolastica. Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi attraverso iniziative varie ed erogazione di contributi per il diritto allo studio. Sono incluse attività varie relative all'istruzione, in particolare sono inclusi il servizio mensa, (appaltato a ditta

esterna, con riscossione diretta) il servizio di trasporto scolastico,(in forma mista in economia e con ditta esterna) la formazione extrascolastica.

Questa attività relative, connesse con l'istruzione, sono svolte in parte direttamente ed in parte avvalendosi di contratti con società o associazioni Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- n. 4 scuolabus

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 45%;

Categoria C: n. 2 all'80% - n. 1 al 70%;

Categoria B n. 1

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma Obiettivo

Istruzione prescolastica

Per gli edifici scolastici dovranno continuare per l'intera legislatura al fine di completare l'opera di ammodernamento, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle strutture esistenti. Nell'ambito del più generale obiettivo di sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti ai servizi all'infanzia:

-Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze.

-Programmazione acquisto di arredi sia interni che esterni previa verifica con la Direzione Didattica.

-Tenuta rapporti con il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna Parrocchiale di Pozzuolo

-Rapporti con la Direzione Didattica per realizzazione di attività finalizzate a specifici progetti.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma Obiettivo

Altri ordini di istruzione

Per gli edifici scolastici dovranno continuare per l'intera legislatura al fine di completare l'opera di ammodernamento e di messa in sicurezza delle strutture esistenti. Prosecuzione dell'opera di consolidamento del nostro polo tecnologico rappresentato dalla Scuola Secondaria Superiore Nell'ambito del più generale obiettivo di sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini alla scuola primaria e secondaria di primo grado altri obiettivi sono: - Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze. - Programmazione acquisto arredi previa verifica con i Dirigenti Scolastici. - Interventi

finalizzati alla realizzazione di specifici progetti - Fornitura gratuita libri di testo agli alunni delle Scuole Primarie e fornitura libri di testo a studenti in stato di bisogno frequentanti le Scuole Secondarie di I° e II° Grado. - Istruttoria pratiche per erogazione contributi Legge 448/1998 "Fornitura gratuita/semigratuita Libri di testo Scuole Secondarie di I° e II° grado";

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma Obiettivo

Servizi ausiliari all'istruzione

Dare sostegno alle iniziative educative con la messa a disposizione di risorse, materiali e informazioni che servano a qualificare il piano complessivo dell'offerta formativa compatibilmente con le disponibilità finanziarie previste dal bilancio dell'Amministrazione Comunale. Rapporti con le Scuole d'infanzia, Primarie e Secondarie di I° per la organizzazione delle varie uscite didattiche - Verifica periodica stato delle entrate - Istruttoria pratiche relative alla richiesta di esenzione o riduzione delle tariffe - Gestione pagamenti mediante servizio on-line di POSTEL con l'obiettivo di passare al PAGO PA- Istruttoria pratiche gestione morosi e rapporti con Agenzia delle Entrate - Riscossione.

-Fornitura ausili didattici speciali per alunni diversamente abili

- Organizzazione trasporto studenti diversamente abili frequentanti Istituti di istruzione Secondaria di II° grado fuori dal territorio comunale Comune di Castiglione del Lago;

- Predisposizione degli itinerari di corsa, in accordo con la ditta appaltatrice, modulati e adeguati ai vari orari di entrata ed uscita delle scuole di ogni ordine e grado esistenti nel territorio

-Istruttoria pratiche gestione morosi e rapporti con Agenzia delle Entrate - Riscossione -

Espletamento delle seguenti gare di appalto:

- affidamento del servizio di ristorazione scolastica;
- affidamento del servizio di trasporto scolastico
- affidamento del servizio di sorveglianza e accompagnamento negli scuolabus dei bambini della scuola di infanzia.
- Coordinamento lavori Comitato Mensa scolastica

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Finalità Attività connesse con la valorizzazione e cura del patrimonio culturale della città, con particolare riferimento ad interventi straordinari, lavori pubblici. Funzionamento e la gestione della Biblioteca Comunale; la realizzazione dei Programmi culturali e spettacoli estivi a beneficio della popolazione e dei turisti che numerosi visitano la città, la concessione di contributi, ordinari e straordinari, nonché patrocini su iniziative di Associazioni locali che operano nel campo della cultura con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale

Favorire l'attività della Scuola di musica del Trasimeno e della Scuola superiore beni demotnoantropologici. favorire le manifestazioni e gli eventi culturali ospitati in luoghi e spazi coperti e scoperti dei centri storici, al fine di ri-educare la comunità all'insegnamento sociale della città antica. Dare una connotazione più marcata alle Sagre e feste paesane.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 70%;

Categoria D: n. 1 al 70%;

Categoria C: n. 1;

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma Obiettivo

Valorizzazione dei beni di interesse storico –

Percorso tombe e reperti etruschi.

Ricerca fondi.

Collaborazioni con le associazioni del territorio e con le scuole Collaborazioni con Università italiane e straniere

Collaborazioni con i Comuni limitrofi.

Continuità nel recupero dei materiali archeologici Campagne di scavi Applicazione delle nuove tecnologie al patrimonio archeologico.

Ampliamento della segnaletica.

Collegare l'insediamento consolidato alla campagna.

- Completare la segnaletica per la via ROMEA.

Completamento dei lavori per il miglioramento ed ampliamento del Percorso Museale.

Intervento complessivo su gradinate, luci, palco, accessi alla Rocca per un suo pieno utilizzo per grandi eventi.

Inventariazione digitale delle opere distribuite nei locali comunali per un loro futuro riutilizzo come mostra permanente.

Utilizzo dell'ex Asilo Reattelli come laboratorio per attività di coworking e mediahub

Completamento dei lavori dell'edificio comunale in Piazza Mazzini per adibirlo ad ufficio turistico e winter school in accordo con l'Università di Perugia

Studio di valorizzazione del percorso museale includendo anche i servizi di biblioteca

Sistemazione del piano seminterrato di palazzo della Corgna per spostamento Antiquarium

Collaborazione con le associazioni del territorio e non per la programmazione delle attività culturali e sportive e per la riuscita delle manifestazioni. Sostegno reciproco nella gestione di eventi temporanei e spazi spettacolo.

Realizzazione di eventi ed iniziative già riconosciute di rilevanza nazionale con un brand importante e di nuove iniziative che hanno grandi possibilità di espansione tutte finalizzate alla Promozione del territorio sostenibile ed attrattivo

Maggiore offerta turistica e culturale.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Nel Cinema Caporali completamento della seconda sala di proiezione per diversificare l'offerta e garantirne la sostenibilità economica e di una struttura di ricreazione come intrattenimento nei vuoti dello spettacolo.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Finalità Promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età. Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio. Nell'ambito sportivo l'Amministrazione Comunale sarà ancora presente con collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport e che danno visibilità alle associazioni.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

Impianti sportivi elencati nella sezione strategica, anche mediante l'affidamento all'esterno a società e associazioni.

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 30%;

Categoria D: n. 1 al 30%;

programma 1

Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma Obiettivo.

Sport e tempo libero infrastrutture.

Completare la riqualificazione dell'impianto natatorio Ninfea e polisportivo Silvio Piola a Colonna e definire il programma attuativo della Cittadella dello Sport.

Programma Obiettivo Sport e tempo libero

Presentazione candidatura Comune Europeo dello Sport 2022.

Promozione delle associazioni sportive che investono sui giovani ed il loro sviluppo ed affidamento all'esterno degli impianti sportivi, coinvolgendo ove possibile le associazioni stesse.

Garantire il massimo della agibilità e funzionalità degli impianti sportivi, a partire dal Palazzetto dello Sport di Castiglione del Lago.

programma 2
Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Finalità Sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo. In particolare la gestione dei rapporti con la locale Pro Loco, e con le associazioni locali con specifiche competenze in campo turistico con le quali l'Amministrazione organizza importanti manifestazioni di rilevante interesse turistico ormai da anni.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio (spostamento uffici) Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- autovettura in comodato gratuito di proprietà della Comunità Montana del Trasimeno, con spese a carico dell'Ente Risorse umane il personale è comandato all'Unione dei Comuni

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma Obiettivo

Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Creazione di un soggetto pubblico-privato in grado di svolgere la promozione e la commercializzazione della destinazione turistica Trasimeno in grado di fare "sistema" di tutte le migliori esperienze presenti sul territorio.

Creazione di un soggetto giuridico privato - DMO Trasimeno "Trasimeno Living" -, senza scopo di lucro, costituito al fine di promuovere una destinazione turistica, cambiando parallelamente le finalità dello Statuto della "Strada del Vino".

Mantenimento del Servizio Turistico Locale.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Finalità Pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle

performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- una autovettura di servizio

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 20%;

Categoria D: n. 1 al 30%;

Categoria C: n. 1 al 50%;

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma Obiettivo

Urbanistica e assetto del territorio Azioni di recupero e riuso di siti pubblici e privati a partire dagli insediamenti di valore storico culturale, indirizzate non solo alla valorizzazione dell'identità consolidata del centro storico di Castiglione del Lago; ma anche ad un rinnovato interessamento alle centralità storiche delle frazioni per la riaffermazione della costellazione del policentrismo degli insediamenti di valore storico e culturale delle frazioni mediante l'attivazione di valore aggiunto nei settori delle infrastrutture, dei servizi e sulla riqualificazione e riuso del patrimonio storico edilizio.

Valorizzazione di tutto il patrimonio edilizio riconducibile all'uso della terracotta artistica.

Sostenere le azioni dei privati rivolte a riqualificare spazi degradati sia all'interno del tessuto urbano che delle aree produttive.

In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative attraverso la semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure come attivato per il Suape

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Programma Obiettivo

SUAP: continuo aggiornamento delle procedure e del personale

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Finalità Migliorare il rapporto con la natura e le sue risorse, nel corretto uso del territorio. Cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, aree boscate e pista ciclabile del Trasimeno, utilmente frequentati da cittadini e turisti, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini. Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti da parte della società incaricata,

realizzazione opere di sensibilizzazione della cittadinanza per aumentare la raccolta dei rifiuti differenziati. Gestione del servizio idrico integrato comunale mediante società concessionaria Umbra acque spa, in collaborazione con l'Autorità d'ambito, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- i locali assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- Gli automezzi necessari all'ufficio tecnico ed al cantiere comunale;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria D: n. 1 al 50% - n. 1 al 40% - n. 1 al 10% -

Categoria B: n. 6;

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma Obiettivo.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Ricerca di una rinnovata condivisione degli interessi pubblici e privati, finalizzata alla promozione e allo sviluppo del Poggio di Castiglione del Lago.

Nelle frazioni sarà attuata la strategia di connessione sociale ecologica prevista dal PRG-PO approvato con DCC n.27/2018.

A Villastrada, completamento dello spazio attrezzato per la realizzazione di una struttura polivalente utilizzabile anche in inverno al servizio di tutto il territorio.

Manutenzione e tutela del verde urbano.

Completamento dell'area verde attrezzata a Pucciarelli in sostituzione di quella dismessa a seguito dei lavori per il nuovo ingresso dei magazzini Coop.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma Obiettivo.

Rifiuti L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti, con l'auspicio e la collaborazione dei cittadini, che sono fondamentali anche per la diminuzione dei rifiuti urbani e un aumento di conseguenza, dei rifiuti riciclabili (carta, plastica, umido; ecc.) per i quali è necessario diffondere la cultura del recupero e del riciclo.

Revisione del contratto di gestione per una razionalizzazione e riduzioni dei costi e una conseguente riduzione della tassa a carico di cittadini ed attività produttive.

Rigoroso controllo sulla regolare esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del soggetto gestore Miglioramento del modello di misurazione della raccolta differenziata domiciliare finalizzato ad una più razionale assegnazione degli incentivi con la messa a regime della raccolta porta a porta di carta e plastica.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma Obiettivo

Servizio idrico integrato.

Realizzazione di una adeguata rete idrica e fognaria nelle zone del territorio comunale.

Implementazione fontanelle pubbliche (anche nell'ottica di una diminuzione della produzione di rifiuti in plastica).

Vigilanza sulla gestione da parte della società concessionaria del servizio.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel

programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Finalità Gestione delle attività amministrative connesse con il servizio di trasporto pubblico locale su gomma, urbano ed extraurbano. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica. Gestione delle attività dei parcheggi auto e dell'area camper service. Realizzazione di nuove opere pubbliche.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- Gli automezzi necessari all'ufficio tecnico ed al cantiere comunale;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria D: n. 1 al 50%;

Categoria C: n. 1 al 10%;

Categoria B: n. 4;

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Nel periodo estivo, istituzione di fermate ferroviaria dei treni navetta tra Chiusi e Perugia per la promozione turistica del Trasimeno

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Gestione delle attività amministrative connesse con il servizio di trasporto pubblico locale su gomma, urbano ed extraurbano.

T.P.L. con mezzi di minori dimensioni come il servizio a chiamata. Mantenimento ed estensione alle frazioni dell'attuale servizio a chiamata.

Organizzazione trasporto pubblico estivo di collegamento delle frazioni con il Capoluogo per il mercoledì fino a quando non sarà attivato il servizio a chiamata che colleghi le frazioni al capoluogo.

Dare costantemente informazioni aggiornate all'utenza.

Collaborare con la Regione per il percorso amministrativo finalizzato all'inserimento del servizio comunale urbano all'interno del lotto pubblico regionale.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Attivazione di un collegamento diretto della navigazione pubblica di linea Castiglione del Lago – Isola Polvese nel periodo estivo.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Viabilità e infrastrutture stradali.

Ridefinire i collegamenti fra il Centro Storico e le aree contermini di nuovo sviluppo urbano e il lungo lago, attraverso l'individuazione di percorsi nuovi e riqualificazione di altri esistenti:

Riqualificazione di percorsi pedonali sui vari versanti del poggio collegandolo con il lungolago.

- **Riqualificazione della scalinata novecentesca che collega Fontivege anche attraverso l'inserimento di un ascensore esterno indipendente dalle mura.**

- **Riqualificazione della scalinata da Piazza Dante a Viale Garibaldi e della parte scalinata di via Silvio Pellico fra Viale Garibaldi e la cosiddetta ex-Cava per collegare il Porto Turistico.**

- **Individuazione di un percorso meccanizzato tra il centro storico e la zona del Lungo Lago.**

Ridefinire la fruizione dei posti auto a disposizione individuando quelli da destinare ai residenti e quali al flusso turistico.

Potenziare il parcheggio pubblico al piede della scesa degli Spagnoli, anche con eventuali livelli interrati.

Verificare la possibilità di concessione in uso di box o stalli ai titolari di attività ricettive alberghiere poste nel Centro Storico,

Verificare la fattibilità di ampliamento dei parcheggi in via del Pozzino.

Progettazione nuovi marciapiedi e parcheggi.

Manutenzione programmata strade comunali sia bianche che asfaltate.

Richiesta di un piano straordinario di manutenzione delle strade provinciali e regionali.

Intervento generalizzato in tutto il territorio per la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle più luminose e meno costose a led (investimento possibile solo con soggetti intervento di privati con progetto di finanza).

Lavori per l'ampliamento di punti luce in tutte le località per rispondere alle continue sollecitazioni dei cittadini.

Completamento installazione lampade LED per l'illuminazione pubblica.

Missione 11 Soccorso civile

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione,

coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Finalità Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale. Favorire il mantenimento di un punto di intervento dei VV.FF.

Risorse strumentali Per questa missione vedere missione 1

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

categoria D: numero 1 unità (20%)

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Programma Obiettivo

Sistema di protezione civile Adeguamento Piano Protezione Civile

L'emergenza epidemiologica ha determinato l'attivazione della COC comunale per la gestione di tutte le attività e procedure necessarie ad affrontare il problema. Sono state assegnate in via temporanea personale e la gestione delle risorse straordinarie finanziarie e materiali

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che opera in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Funzioni:

- **Funzioni e compiti amministrativi in materia di "Servizi Sociali"**
- **Funzioni di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali;**
- **Implementazione di progetti di aiuto personalizzati;**
- **Interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile;**
- **Programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, mappatura e implementazione delle risorse delle collettività locali;**
- **Coordinamento programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza;**
- **Integrazione socio sanitaria.**
- **Piani di inclusione sociale personalizzati per i beneficiari del reddito di cittadinanza.**

Finalità Prestazioni di welfare locale a famiglia, minori, anziani e persone con disabilità -

Promozione di politiche attive del lavoro, contrasto alla povertà e all' esclusione -

Servizi socio educativi per la prima infanzia (asili nido ecc). - realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia -

Garantire a livello della comunità locale il sistema integrato di interventi e servizi sociali. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi e delle attività sociali.

Realizzazione di progetti di aiuto rivolti ai singoli e alle famiglie finalizzati al superamento delle condizioni problematiche, promuovendo interventi, come recita l'art.1 della L.328/00, per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Lavoro di Comunità.

Dal punto di vista gestionale/amministrativo molti interventi e i conseguenti costi sono in gestione associata con l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Sono attribuite alla missione:

- **gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;**
- **Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;**

Servizi: Ufficio della Cittadinanza

Ufficio della Cittadinanza ossia, come definito dal Piano Sociale Regionale "il servizio sociale pubblico universale e localizzato nel territorio, inteso quale porta unica di accesso dell'utenza alla rete dei servizi finalizzata alla presa in carico delle persone, delle famiglie, nonché, a livello "macro", della intera comunità di riferimento".

Gli Uffici della cittadinanza sono LIVEAS.

Secondo quanto riportato dal richiamato documento di programmazione "La Regione avvierà un processo di ridefinizione dei livelli minimi del servizio sociale degli UdC, in particolare, elaborerà precise indicazioni per la definizione dell'organico degli UdC che, in ogni caso, non potrà non prevedere le seguenti funzioni: socio-educativa, comunicazione sociale, scouting sociale per l'effettivo sviluppo del welfare comunitario e di prossimità, innovazione sociale, analisi psico-sociale dei bisogni comunitari, animazione sociale, mediazione sociale e dei conflitti, mediazione interculturale, case manager sociale, peer counselor."

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- una autovettura all'ufficio cittadinanza

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

categoria D: numero 2 unità profilo Assistente Sociale, una terza unità, profilo assistente sociale per n.27 ore settimanali è dipendente dell'Unione dei Comuni

categoria C: numero 1 unità part time per n. 21 ore settimanali

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma Obiettivo

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi da perseguire:

1. Sviluppare misure a contrasto della c.d. "povertà educativa" per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle opportunità per le giovani generazioni;
2. Potenziare le misure socio/educative per qualificare il tempo estate e sostenere le famiglie nella conciliazione degli impegni familiari e lavorativi;

Azioni:

- Attivare misure a sostegno delle famiglie per contrastare la c.d. "povertà educativa" sia dal punto di vista di accesso alle risorse economiche che all'attivazione di interventi socio/educativi;
- Regia del sistema dei centri estivi per i minori dai 3 anni d'età;
- Progettazione e implementazione di un servizio innovativo rivolto alla fascia d'età 11-15 anni;
- Collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e con gli altri soggetti del territorio.

Risorse assegnate

Le risorse umane utilizzate per questo programma sono le seguenti:

- Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte
- Una unità categoria C in quota parte.

- Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze. Fornire sostegno ai genitori. Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie, tramite l'estensione degli orari degli asili nido comunali e, se possibile, dei posti a disposizione dell'utenza.

Progetti sperimentali negli asili nido di psicomotricità e di lingua inglese, rispondendo anche alle indicazioni regionali sull'utilizzo dei fondi per la prima infanzia.

L'Amministrazione intende lavorare sulla fascia di età 0-6 come da norme nazionali con sperimentazione di un percorso unitario tra nido e infanzia, favorendo processi di continuità educativa con la scuola dell'infanzia statale potenziando l'integrazione e i servizi per la fascia di età 0/6.

Inoltre intende attivare un coordinamento pedagogico che sia di ausilio anche alle strutture private in un unicum di servizi all'infanzia tra nidi comunali, servizi privati e sperimentazione 0-6.

Per le scuole di ogni ordine e grado ci si dirige verso un ampliamento dell'offerta formativa esistente, andando verso un'ottica out door che sia in grado di valorizzare il nostro patrimonio territoriale e culturale.

Espletamento delle seguenti gare di appalto:

- affidamento del servizio educativo nei due asili nido comunali;
- affidamento del servizio ausiliario e di supporto nei due asili nido comunali;

Risorse assegnate

Le risorse umane utilizzate per questo programma sono le seguenti:

- D n. 1 con PO al 20%
- C n. 3 al 20% ciascuno

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma Obiettivo

Interventi per la disabilità

Obiettivi da perseguire:

1. Realizzazione di interventi a sostegno delle persone con disabilità per permettere la loro piena integrazione nel contesto di vita e sociale;
2. Implementare la rete dei servizi esistente, prevedendo progetti di trasporto sociale rivolti a cittadini residenti nel comune di castiglione del lago e in carico al servizio sociale dell'ufficio della cittadinanza che versano in situazioni di fragilità sociale e/o disabilità/invalidità civile (adulti, minori, anziani);

Azioni:

- Per implementare i progetti di trasporto sociale rivolti a cittadini residenti nel territorio comunale in carico al servizio sociale dell'Ufficio della Cittadinanza che versano in situazioni di fragilità sociale e/o disabilità/invalidità civile (adulti, minori, anziani) è necessario procedere, sulla base di quanto previsto dall'art.56 Dlgs 117/17, alla selezione tramite procedura di evidenza pubblica, di un Ente di Terzo Settore per la stipula di una convenzione per la gestione effettiva del servizio;
- Collaborazione con il Servizio Sociale Aziendale alla realizzazione di progetti integrati in favore di persone con disabilità;
- Assistenza domiciliare tutelare per minori disabili, strutturazione di progettualità congiunte con ASL a cui compete la titolarità del caso;
- Svolgimento delle funzioni di Segretariato Sociale;
- Svolgimento delle funzioni su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare, Tribunale Civile e Penale)
- Interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa (pulizia degli ambienti di vita, funerali, sfratti...);

Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte

Assistente Sociale categoria D in quota parte

Una unità categoria C in quota parte.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per

indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma Obiettivo

Interventi per gli anziani

Obiettivi da Perseguire

1. Realizzazione di interventi e progetti di aiuto, anche in collaborazione con il Servizio Sociale Aziendale e le Istituzioni sanitarie, in favore di anziani in condizione di fragilità/difficoltà sociale.

Azioni

- Progettazione e realizzazione di interventi individualizzati in favore di anziani in condizione di fragilità/difficoltà sociale;
- Svolgimento delle funzioni di Segretariato Sociale;
- Svolgimento delle funzioni su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare, Tribunale Civile e Penale)
- Interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa (pulizia degli ambienti di vita, funerali, sfratti...);
- Sostegno economico;
- Attivazione del servizio di assistenza domiciliare domestica;
- Attivazione del servizio di assistenza domiciliare tutelare in collaborazione con la ASL;
- Attivazione dell'integrazione sociale della retta;
- Sostegno socio relazionale;
- Mediazione dei conflitti familiari;
- Segnalazione all'Autorità Giudiziaria per tutti gli interventi a tutela dei bisogni e dei diritti dell'anziano (es. ricorso per nomina amministratore di sostegno);
- Promozione dell'invecchiamento attivo.

Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte

Assistente Sociale categoria D in quota parte

Una unità categoria C in quota parte.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma Obiettivo

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivi:

1. Realizzazione di interventi e progetti di aiuto, anche in collaborazione con il Servizio Sociale Aziendale e i Servizi Specialistici in favore di adulti in condizione di fragilità/difficoltà sociale;
2. Sperimentazione di modalità innovative di intervento a sostegno delle persone/nuclei familiari in difficoltà economica/sociale;
3. Attivazione del progetto "Tirocini extracurricolari per adulti" anno 2019/2020 con i fondi messi a disposizione della Regione ai sensi della L.R. 11/2015 (art.5.343 e art.357 comma 1 lettera a);
4. Fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa, iniziando a valutare la fattibilità di misure di pronto intervento sociale e/o promuovendo innovazioni dal punto di vista organizzativo per raggiungere tale obiettivo
5. sostenere e valorizzare

Azioni

- Progettazione e realizzazione di interventi individualizzati in favore di adulti in condizione di fragilità/difficoltà sociale;
- Erogazione di contributi economici continuativi e una tantum, gestione della parte amministrativa e della parte tecnica legata alla valutazione sociale e all'elaborazione di progetti individualizzati di cui sopra;
- Attività di ausiliario ex art.68 c.p.c. in caso di sfratto/rilascio forzoso di un'immobile su richiesta dell'Ufficiale Giudiziario/Custode Giudiziario;
- Svolgimento delle funzioni di Segretariato Sociale;
- Attivazione della Procedura per lo Svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità ai sensi del D.M. 26.03.2001;
- Attivazione del progetto "Tirocini extracurricolari per adulti" anno 2019/2020 con i fondi messi a disposizione della Regione ai

sensi della L.R. 11/2015 (art.5.343 e art.357 comma 1 lettera a);

- Attuazione misura Reddito di Cittadinanza con personale assunto dall'Unione dei Comuni del Trasimeno – predisposizione dei patti di inclusione sociale personalizzati per i beneficiari di tale misura, analisi preliminare dei bisogni e monitoraggio dei progetti;
- Gestione tecnica e amministrativa delle attività di volontariato connesse al reddito di cittadinanza – progetti di utilità sociale (PUC);
- Inserimento dati nel "casellario dell'assistenza" ai sensi del Decreto 16 dicembre 2014 n.206;
- Bonus luce e gas (istruttoria delle domande, determine di rendicontazione, inserimento domande nel sistema SGATE);
- Interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa (pulizia degli ambienti di vita, funerali, sfratti...);
- Segnalazioni al Servizio di accompagnamento al lavoro, istruttoria delle domande, segnalazione, attivazione del percorso, verifica in itinere con operatore SAL;

Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte;

Assistente Sociale categoria D in quota parte;

Assistente Sociale categoria D per n.27 ore settimanali messa a disposizione dall'Unione dei Comuni del Trasimeno;

Una unità categoria C in quota parte.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per la famiglia

Obiettivi:

1. Realizzare interventi a sostegno delle famiglie e nei confronti dei minori presenti all'interno del nucleo familiare;
2. Sperimentare modalità organizzative/servizi innovativi rivolti sia ai minori in difficoltà, ma anche a fronteggiare le nuove e vecchie sfide connesse al percorso di crescita;
3. Sostenere le competenze genitoriali;
4. Interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile;
5. Formalizzazione di buone prassi e procedure con il Corpo di Polizia Locale dell'Ente in relazione alle Segnalazioni di evasione/elusione obbligo scolastico;
6. Realizzare progettualità volte a stimolare la comunità, intesa come comunità educante;
7. Diffusione di una cultura che metta al centro la donna, anche in relazione al contrasto della violenza di genere anche in collaborazione con gli altri attori del territorio.

Attività:

- Segnalazione alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni delle situazioni di eventuale abbandono di minori o di pregiudizio;
- Collaborazione con l'USSM in relazione ai minori coinvolti in procedimenti penali minorili (supporto alle attività di indagine sociale/attivazione di progetti di messa alla prova);
- Realizzazione di indagini sociali su mandato della magistratura minorile e ordinaria;
- Gestione ed esecuzione di provvedimenti dell'A.G.
- Partecipazione alle Udienze presso il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale Civile;
- Progettazione e implementazione di progetti di intervento individualizzati sui minori;
- Progetti di collocamento di minori in comunità educativa;
- Interventi e art.403 c.c.;
- Incontri protetti, ossia progetti per la continuità e il recupero delle relazioni genitori figli su mandato dell'A.G.;
- Raccordo/collaborazione con i Servizi Sanitari di 1° e 2° livello, Soggetti istituzionali quali FF.OO., Polizia Locale, Istituzioni Scolastiche e formative, nonché con il Terzo Settore;
- Attività di valutazione sociale in caso di evasione/elusione dell'obbligo scolastico su segnalazione delle Istituzioni Scolastiche;
- Attivazione degli interventi di Assistenza domiciliare educativa;
- Implementazione di progetti di affido consensuali ai sensi della L.184/83 e successive modificazioni;
- Servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza;
- Elaborazione ed implementazione di progettualità innovative rivolte al territorio e alla comunità.
- Valutazione sociale per esenzioni servizio di mensa/trasporto scolastico;
- Consulenza Sociale;
- Assegno per il nucleo familiare – gestione di tale Prestazione Sociale Agevolata;
- Assegno di Maternità – gestione di tale prestazione sociale agevolata;

Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni sia di tecnico che di responsabile d'area in quota parte

Una unità categoria C in quota parte

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma Obiettivo

Interventi per il diritto alla casa -Istruttoria pratiche per gestione bando relativo al Fondo Nazionale abitazioni (L.431/98)

-Gestione assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma Obiettivo

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivi:

1. **Attività per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche e dei servizi sociali, gestione associata con l'Unione dei Comuni;**
 2. **Integrazione socio sanitaria;**
 3. **Implementazione di progetti di comunità;**
 4. **Attività:**
 - **Partecipazione all'Equipe tutela minorile, costituita ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2007;**
- Partecipazione all'Equipe Zonale Affidato Familiare;**
- **Attività di intervento svolte dall'Ufficio della Cittadinanza nelle Aree Sociali gestite in forma associata (Area minori, area disabili, anziani e adulti in difficoltà);**
 - **Gestione del sistema SISO e attività di inserimento dei dati;**
 - **Partecipazione ai coordinamenti di Staff – presso l'Ufficio di Piano;**
 - **Attività di reportistica annuale;**
 - **Attività di integrazione socio sanitaria (componente U.V.G. distrettuale, Componente U.V.M. disabili adulti distrettuale, componente di coordinamento centri diurni per disabili adulti ex Ospedaletto di Magione. Tutti gli incarichi vengono svolti da un'unità in qualità di Referente per la Zona Sociale n.5).;**
 - **Progetti di lavoro di comunità finalizzati a mappare e a stimolare le risorse istituzionali e non del territorio.**

Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte

Assistente Sociale categoria D in quota parte

Assistente Sociale categoria D per n.27 ore settimanali messa a disposizione dall'Unione dei Comuni del Trasimeno

Una unità categoria C in quota parte

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Programma Obiettivo

Sostegno, anche economico, alle associazioni di volontariato e di promozione sociale sulla base di quanto disposto dal regolamento comunale e dalle leggi di settore.

Attività:

- Istruttoria per l'accesso ai contributi;
- Collaborazione alle varie progettualità.

Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte

Una unità categoria C in quota parte

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Servizio necroscopico e cimiteriale Tutti i cimiteri del comune che sono ben 12 necessitano di interventi di qualificazione e di recupero. In particolare gli impianti elettrici ed i loculi più vecchi necessitano di significative opere di risanamento. Negli ultimi anni si è intervenuti innanzi tutto per garantire le richieste di nuovi loculi che nella maggior parte dei casi risultavano carenti con interventi a Panicarola, Porto e Casamaggiore, mentre sono in fase avanzata Piana e Pozzuolo. Si è proceduto inoltre a piccoli interventi di risanamento per garantire comunque una corretta fruizione da parte dei cittadini in numerose situazioni. Si sta valutando l'ipotesi di un complessivo intervento di risanamento tramite progetto di finanza o interventi diretti dell'ente che consentano dentro la legislatura un generale ammodernamento

Missione 13 Tutela della salute

Descrizione Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Finalità Canile municipale

Risorse strumentali Nessuno

Risorse umane Nessuna

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programma Obiettivo

Ulteriori spese in materia sanitaria Canile Comprensoriale

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Finalità Sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate.

Gestione dell'imposta di soggiorno. Sportello unico per le Attività Produttive (SUAPE). Coordinamento e organizzazione Fiere e mercati sul territorio.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria C: n. 1 all'80%;

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma Obiettivo

Industria, PMI e artigianato Il Comune renderà disponibili spazi all'interno di immobili di sua proprietà per start-up di nuove imprese o come spazio per coworking privilegiando quelle giovanili.

Ad oggi è stato individuato l'edificio sito in Via Nazionale a Pozzuolo.

Convenzione per concessione di contributi in conto interesse su finanziamenti erogati dalle banche e garantiti al 50% dai confidi alle imprese di tutti i settori economici. Un incentivo concreto e misurabile per attrarre investimenti e consentire il recupero e l'utilizzo a fini commerciali, turistici, dei servizi, di spazi e locali esistente nei centri storici ed attualmente non utilizzati o sotto-utilizzati.

Incentivare le imprese edili ed artigiane a consorziarsi e a fare rete d'impresa.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma Obiettivo

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.

Mercati settimanali. qualificare il mercato del mercoledì a Castiglione del Lago.

Razionalizzazione e qualificazione delle Fiere e dei mercatini.

Favorire la riqualificazione e specializzazione delle attività commerciali e artigianali nel capoluogo nella logica del centro commerciale naturale.

Creazione di una consulta specifica per il commercio.

Proseguire nella realizzazione del progetto per l'ampliamento dell'offerta commerciale e direzionale dell'area fronte Coop.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Programma Obiettivo

Reti e altri servizi di pubblica utilità Avviare operativamente le consulte già programmate per meglio coordinare le politiche comunali a sostegno delle imprese seguendo con attenzione in tutte le fasi ogni progetto che può portare sviluppo e occupazione.

L'apertura di uno sportello per l'Europa da parte dell'Ente con l'intento di fornire informazioni e supporto alle imprese, potrebbe rappresentare l'occasione preziosa per molti giovani per fare esperienze di formazione e di lavoro all'estero, per acquistare professionalità nuove da spendere nel territorio e creare una rete di piccoli imprenditori contemplata anche nelle competenze chiave che l'Europa richiede alle nuove generazioni. Sviluppare prodotti esclusivi e qualitativi attraverso una politica di marketing incisiva.

Fare pressione sulla Regione perchè i fondi Comunitari 2014-2020 siano destinati al trasferimento per la valorizzazione delle attività di trasformazione delle produzioni ittico-alimentari e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

Finalità Gestione del servizio per l'impiego locale e provinciale (quest'ultimo partecipando alle spese fino ad oggi sostenute dalla Provincia).

Risorse strumentali Nessuno

Risorse umane Nessuno

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Finalità Attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la Partecipazione alla realizzazione di eventi legate al tessuto agricolo locale. **Risorse strumentali** Stessi della missione 14. **Risorse umane** Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria C: n. 1 all'20%;

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma Obiettivo

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Promuovere le attività e i servizi per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti tipici locali.

Fare pressione sulla Regione perché i fondi Comunitari 2014-2020 siano destinati al Trasimeno per la qualificazione dell'agricoltura. Creazione di una consulta specifica per l'agricoltura.

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

Non riguarda l'Ente

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Finalità Iscrizione a bilancio:

- del fondo di riserva ordinario (articolo 166 del Tuel) in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- del Fondo di riserva di cassa il cui stanziamento non può essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.
- del Fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.
- del Fondo crediti dubbia esigibilità per le quote trentennali da riassorbire (riaccertamento straordinario) e quindicennali (rideterminazione accantonamento con metodo ordinario)
- Accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare.
- Accantonamento annuale di somme in funzione del rischio di soccombenza nelle liti in cui è parte l'ente.
- Accantonamento ad hoc, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato"
- Accantonamento di un fondo vincolato perdite delle partecipate.
- Accantonamento di fondo pluriennale vincolato (sia in entrata sia in uscita)

Risorse strumentali nessuno

Risorse umane Personale addetto dell'area finanziaria

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

Descrizione Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Finalità Corretta gestione del debito residuo e della spesa per rimborso prestiti **Risorse strumentali** nessuno

Risorse umane Personale addetto area finanziaria

Programma Obiettivo

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Corretta gestione del debito residuo, evitare per quanto possibile nuovo indebitamento. Valutazione attenta di eventuali possibili rinegoziazioni.

Estinzione anticipata ove possibile ed in caso di alienazioni patrimoniali (utilizzo quota obbligatoriamente destinata del 10 % del provento della cessione)

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Finalità Gestire le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio

Risorse strumentali nessuno

Risorse umane Personale addetto area contabile economica

Programma Obiettivo

Restituzione anticipazioni di tesoreria Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Finalità Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, (es sostituto di imposta).

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni richiede che all'accertamento di entrate deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa). In deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile
Risorse strumentali nessuno Risorse umane Personale addetto area contabile economale e area finanziaria

Programma Obiettivo

Servizi per conto terzi - partite di giro Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Gestione delle registrazioni previste dai principi contabili per quanto attiene alla cassa vincolata ed al suo utilizzo e reintegro per il pagamento delle spese correnti.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, nello specifico per i comuni che *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore: con il predetto DPCM sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In attesa della pubblicazione del DPCM attuativo, i Comuni continuano ad applicare l'art. 3, comma 5-

bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, che ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", per i Comuni che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità. Per i restanti comuni e le unioni di comuni, le assunzioni devono rispettare il limite di spesa del personale cristallizzato all'anno 2008.

Pertanto, fino all'emanazione del DPCM previsto dal Decreto Crescita, per le nuove assunzioni, da attuarsi nel limite di spesa testé enunciato, vale l'articolo 14-bis comma 1 del DI 4/2019 convertito in legge 26/2019, modificativo dell'articolo 3 del DI 90/2014 che prevede:

- che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (invece dei tre anni precedentemente previsti), utilizzando i resti assunzionali ancora disponibili calcolati con le percentuali in vigore in ciascun esercizio;
- la facoltà per gli enti locali, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, in termini di spesa, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

ALLEGATO B

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020-2022 - ANNO 2020

categoria	POSTI PREVISTI IN D.O. AL 31.12.2019	IN SERVIZIO AL 01.01.2020	CESSAZIONI A VARIO TITOLO PREVISI 2020*	ASS.IN 2019-2020 fatte	ASS.IN 2019-2020 DA FARE/ IN CORSO	ASS.NI 2020	MOBILITA' DEFINITIVA 2020	STABILIZZAZIONI 2020	PROGRESSI 2020	SITUAZIONE 31.12.2020 DIP. T.IND.	ASSUNZIONI FLESSIBILI 2020 (T.D. E SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE)
Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018											
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	3	3								3	
totale	3	3	0	0	0	0	0	0	0	3	
Cat. D (1-3)											
Assistente sociale	2	2				1				3	
Istruttore Direttivo Amministrativo	11	11	4			1			1	9	
Istruttore Direttivo Contabile	3	3				1			1	5	
Istruttore Direttivo Tecnico	6	5		1						6	n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 già assunta anni precedenti e fino fine mandato (2024)
Istruttore Direttivo di Vigilanza	4	4								4	
totale	26	25	4	1	0	3	0	0	2	27	
Cat. C (1-4)											
Istruttore Informatico	1	1								1	
Istruttore Amministrativo	19	12	1			2	3		0	16	n. 1 T.D. ex art. 90 D.Lgs 267/2000 al 50% già assunto anni precedenti

DUP - Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022

Istruttore Contabile	5	5	2	1	0				0	4	
Istruttore Tecnico	2	2							0	2	n.1 T.D. già assunto
Istruttore di Vigilanza	6	6								6	
Maestra Asilo Nido	3	3								3	
totale	36	29	3	1	0	2	3	0	0	32	
Cat. B3 (3-8)											
Conduttore di Scuolabus	1	1								1	
Conduttore di macchine operatrice complesse e scuolabus	1	1								1	
collaboratore Amministrativo	3	3	1							2	
Operaio specializzato	14	12	1		2	3				16	
totale	19	17	2		2	3	0	0	0	20	
Cat. B1											
Centralinista	1	1								1	
Operaio professionale	2	1			1					2	
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1	1								1	
totale	4	3	0		1	0	0	0	0	4	
totale generale	88	77	9	2	3	8	3	0	2	86	
* nei cessati vengono conteggiate le posizioni oggetto di progressione di carriera											

ALLEGATO B

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020-2022 - ANNO 2021

categoria	POSTI COPERTI 01.01.2021	CESSATI A VARIO TITOLO PREVISTI 2021	ASS.IN 2021	prog. Assunzioni 2021	STABILIZZAZIONI 2021	SITUAZIONE 31.12.2021 DIP. T.IND.	ASSUNZIONI FLESSIBILI 2021 (T.D. E SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE)
Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018							
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	3					3	
totale	3	0	0	0		3	
Cat. D (1-3)							
Assistente sociale	3					3	
Istruttore Direttivo Amministrativo	9	0				9	
Istruttore	5					5	

Direttivo Contabile							
Istruttore Direttivo Tecnico	6					6	n.1 a T.D. EX ART. 110 d.Lgs 267/2000 già assunta anni precedenti e fino fine mandato (2024)
Istruttore Direttivo di Vigilanza	4					4	
totale	27	0	0	0		27	
Cat. C (1-4)							
Istruttore Informatico	1					1	
Istruttore Amministrativo	16	0				16	n. 1 T.D. ex art. 90 D.Lgs 267/2000 al 50% già assunto anni precedenti
Istruttore Contabile	4	0				4	
Istruttore Tecnico	2				1	3	
Istruttore di Vigilanza	6					6	
Maestra Asilo Nido	3					3	
totale	32	0	0	0	1	33	
Cat. B3 (3-8)							
Conduttore di Scuolabus	1					1	
Conduttore di macchine operatrice complesse e scuolabus	1					1	
collaboratore Amministrativo	2					2	
Operaio specializzato	16					16	
totale	20	0	0	0		20	
Cat. B1							
Centralinista	1					1	
Operaio professionale	2					2	
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1					1	
totale	4	0	0	0		4	
totale generale	86	0	0	0	1	87	

ALLEGATO B

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020-2022 - ANNO 2022

categoria	POSTI COPERTI 01.01.2022	CESSATI A VARIO TITOLO PREVISTI 2022	ASS.IN 2022	prog. Assunzioni 2022	SITUAZIONE 31.12.2022 DIP. T.IND.	ASSUNZIONI FLESSIBILI 2022 (T.D. E SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE)
Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018						
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	3				3	
totale	3	0	0	0	3	

Cat. D (1-3)					
Assistente sociale	3				3
Istruttore Direttivo Amministrativo	9	0			9
Istruttore Direttivo Contabile	5				5
Istruttore Direttivo Tecnico	6				6
					n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 già assunta anni precedenti e fino fine mandato (2024)
Istruttore Direttivo di Vigilanza	4				4
totale	27	0	0	0	27
Cat. C (1-4)					
Istruttore Informatico	1				1
Istruttore Amministrativo	16				16
					n. 1 T.D. ex art. 90 D.Lgs 267/2000 al 50% già assunto anni precedenti
Istruttore Contabile	4	0			4
Istruttore Tecnico	3				3
Istruttore di Vigilanza	6				6
Maestra Asilo Nido	3				3
totale	33	0	0	0	33
Cat. B3 (3-8)					
Conduttore di Scuolabus	1				1
Conduttore di macchine operatrice complesse e scuolabus	1				1
collaboratore Amministrativo	2				2
Operaio specializzato	16				16
totale	20	0	0	0	20
Cat. B1					
Centralinista	1				1
Operaio professionale	2				2
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1				1
totale	4	0	0	0	4
totale generale	87	0	0	0	87

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
Area residuale in località Piana	Alienazioni	2.614,00	0,00	0,00
Sdemanializzazione relitto stradale Loc Petrignano	Alienazioni	1.500,00	0,00	0,00
Ex Scuole di Gioiella	Alienazioni	0,00	0,00	255.000,00
Area ex Dinette	Alienazioni	0,00	50.000,00	0,00
ELENCO IMMOBILI NON FUNZIONALI NON INSERITI NEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE		0,00	0,00	0,00
Lotto edificabile n° 3 PEEP capoluogo	Alienazioni	332.920,00	0,00	0,00
Area edificabile in Sanfatucchio	Alienazioni	130.000,00	0,00	0,00
Area edificabile in Macchie - lotti zona PEEP	Alienazioni	35.000,00	0,00	0,00
ex Circolo Petrignano	Alienazioni	55.520,00	0,00	0,00
Ex appartamento Segretario - Via Buoizzi	Alienazioni	80.000,00	0,00	0,00
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE		0,00	0,00	0,00
Immobili ricompresi nell'accordo di valorizzazione area ex Aeroporto	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Compendio immobiliare denominato Lido Arezzo- Via Lungolago	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Comodato uso terreno ex discarica loc. Vitellino	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle schede allegare in appendice, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici

[**<< allegare le schede >>**](#)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castiglione del Lago - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	966,000.00	565,000.00	440,000.00	1,971,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	67,000.00	153,500.00	133,500.00	354,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	5,935,855.62	3,887,000.00	3,820,000.00	13,642,855.62
totale	6,968,855.62	4,605,500.00	4,393,500.00	15,967,855.62

Il referente del programma

MARINELLI MAURO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castiglione del Lago - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
MARINELLI MAURO

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castiglione del Lago - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MARINELLI MAURO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castiglione del Lago - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00366960540201900001	003669605400001	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009	IT21	04 - Ristrutturazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Riqualificazione area ex Valrasimeno e ristrutturazione immobili per archivi comunali e spazi per l'associazionismo	2	0,00	120.000,00	240.000,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00			
L00366960540201900006	003669605400006	H61C18000000001	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009	IT21	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Miglioramento e adeguamento sismico tramite ristrutturazione dell'edificio di Via del Forte da destinare ad uffici comunali	2	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00			
L00366960540201900013	00366960540013	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	Si	010	054	009	IT21	01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione loculi cimitero di Castiglione del Lago - Piana - Gioiella - Valiano	2	2.000,00	100.000,00	200.000,00	0,00	302.000,00	0,00	0,00			
L00366960540201900017	L00366960540201900017	H83H19000490001	2020	Marinelli Mauro	No	Si	010	054	009	IT21	04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuole e istruzione	Adeguamento sismico scuola dell'infanzia di Santarcangelo	2	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000001	0036696054020200001	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di adeguamento sismico e funzionale degli edifici del polo scolastico di via Buozzi, via Rosselli e via Carducci di Castiglione del Lago	2	4.480.000,00	450.000,00	0,00	0,00	4.930.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000002	0036696054020200002	0000000000000000	2020	Marinelli Mauro	No	No	010	054	009	IT21	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di miglioramento sismico della scuola primaria di Colonneta	2	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000003	0036696054020200003	0000000000000000	2020	Marinelli Mauro	No	No	010	054	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di realizzazione delle scuole temporanee presso ex Aeroporto	2	460.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	640.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000004	0036696054020200004	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		80 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria F.lli Rosselli di Castiglione del Lago. Aggiornamento sistema antincendio	2	70.000,00	195.000,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000005	0036696054020200005	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione e miglioramento di Via Garibaldi	2	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000006	0036696054020200006	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione di Via Milano - Pozzuolo; tratto dalla S.P. al complesso scolastico	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000007	0036696054020200007	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione di via Belvedere	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000008	0036696054020200008	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione del ponte in legno sul Torrente Pagatore e dei murales storici dell'aeroporto	2	0,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000009	0036696054020200009	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Intervento di risalita meccanizzata tratto Lungotalgo - Centro Storico	2	0,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000010	0036696054020200010	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		03 - Recupero	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Riqualificazione del Lungotalgo e demolizione del posteggiatore	2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000011	0036696054020200011	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di completamento della ciclabile circumlacuale	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000012	0036696054020200012	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	Si	010	054	009		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Applicazione art.15 contratto gestione pubblica illuminazione	2	0,00	103.500,00	103.500,00	0,00	207.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000013	0036696054020200013	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		99 - Altro	05.11 - Beni culturali	Completamento opere e allestimento del percorso museale del Palazzo Comunale e della Rocca del Leone	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000014	0036696054020200014	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	Si	Si	010	054	009		99 - Altro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Acquisizione degli immobili denominati "Ex Pomodorais"	2	488.000,00	0,00	0,00	0,00	488.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000015	0036696054020200015	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione delle strade comunali non asfaltate	2	50.000,00	50.000,00	30.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000016	0036696054020200016	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione delle strade comunali asfaltate e in MAC ADAM	2	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000017	0036696054020200017	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		99 - Altro	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione del Ponte di via Belvedere	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000018	0036696054020200018	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento e integrazione dei servizi igienici e alla persona degli impianti sportivi calcistici	2	0,00	40.000,00	60.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00			
L00366960540202000019	0036696054020200019	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Miglioramento delle prestazioni energetiche e funzionali della Piscina Nirfea	2	0,00	632.000,00	0,00	0,00	632.000,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0036696054020200020	003669605402020020	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione campo di allenamento c/o Cittadella dello Sport	2	0,00	105,000,00	0,00	0,00	105,000,00	0,00		0,00			
L0036696054020200021	003669605402020021	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Miglioramento e riqualificazione della palestra Silvio Poma di Colormeta e degli spogliatoi	2	0,00	420,000,00	0,00	0,00	420,000,00	0,00		0,00			
L0036696054020200022	003669605402020022	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Messa in sicurezza dell'areale urbano contiguo alla foce del fosso Pagagnico compreso l'aumento della resilienza del rischio idraulico della Contrada Prati e dei sottopassi del tratto F.S. incluso nel Capoluogo	2	18.650,00	0,00	750,000,00	0,00	768.650,00	0,00		0,00			
L0036696054020200023	003669605402020023	H64J17000080004	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		04 - Ristrutturazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Completamento della ristrutturazione dell'edificio di Piazza Mazzini	2	198,000,00	0,00	0,00	0,00	198,000,00	0,00		0,00			
L0036696054020200024	003669605402020024	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Opera di riqualificazione e ristrutturazione del cinema Caporali	2	160,000,00	0,00	0,00	0,00	160,000,00	0,00		0,00			
L0036696054020200025	003669605402020025	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Completamento ampliamento cimitero di Pozzuolo	2	0,00	120,000,00	0,00	0,00	120,000,00	0,00		0,00			
L0036696054020200026	003669605402020026	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CROSSBOROMO DI GIOIELLA INDIVIDUATA A RISCHIO FRANA	3	27.600,00	0,00	100,000,00	0,00	127,600,00	0,00		0,00			
L0036696054020200027	003669605402020027	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	MANUTENZIONE E MESSA FOSCO MIGNATTIAD	2	26,400,00	0,00	100,000,00	0,00	126,400,00	0,00		0,00			
L0036696054020200028	003669605402020028	0000000000000000	2020	MARINELLI MAURO	No	No	010	054	009		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	11.70 - Scuola e istruzione	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE SECONDARIE	3	248,205,62	0,00	0,00	0,00	248,205,62	0,00		0,00			
														6,968,855,62	4,605,500,00	4,393,500,00	0,00	15,967,855,62	0,00		0,00				

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

MARINELLI MAURO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castiglione del Lago - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00366960540201900001	0000000000000000	Riqualificazione area ex Valtrasimeno e ristrutturazione immobili per archivi comunali e spazi per l'associazionismo	MARINELLI MAURO	0,00	360,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00366960540201900006	H61C18000000001	Miglioramento / adeguamento sismico tramite ristrutturazione dell'edificio di Via del Forte da destinare ad uffici comunali	MARINELLI MAURO	0,00	1,500,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L00366960540201900013	0000000000000000	Realizzazione loculi cimitero di Castiglione del Lago - Piana - Gioiella - Vaiano	MARINELLI MAURO	2,000.00	302,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00366960540201900017	H63H19000490001	Adeguamento sismico scuola dell'infanzia di Sanfaticchio	Marinelli Mauro	0,00	1,070,000.00	ADN	2	Si	Si	4			
L00366960540202000001	0000000000000000	Lavori di adeguamento sismico e funzionale degli edifici del polo scolastico di via Buozzi, via Rosselli e via Carducci di Castiglione del Lago	MARINELLI MAURO	4,480,000.00	4,930,000.00	ADN	2	Si	Si	4	0000572403	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	
L00366960540202000002	0000000000000000	Lavori di miglioramento sismico della scuola primaria di Colonnetta	Marinelli Mauro	320,000.00	320,000.00	ADN	2	Si	Si	4	0000572403	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	
L00366960540202000003	0000000000000000	Interventi di realizzazione delle scuole temporanee presso ex Aeroporto	Marinelli Mauro	460,000.00	640,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L00366960540202000004	0000000000000000	Scuola Primaria F.lli Rosselli di Castiglione del Lago. Aggiornamento sistema antincendio	MARINELLI MAURO	70,000.00	265,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L00366960540202000005	0000000000000000	Lavori di riqualificazione e miglioramento di Via Garibaldi	MARINELLI MAURO	0,00	320,000.00	URB	2	Si	Si	3			
L00366960540202000006	0000000000000000	Lavori di riqualificazione di Via Milano - Pozzuolo; tratto dalla S.P. al complesso scolastico	MARINELLI MAURO	0,00	150,000.00	URB	2	Si	Si	3			
L00366960540202000007	0000000000000000	Lavori di riqualificazione di via Belveduto	MARINELLI MAURO	0,00	120,000.00	URB	2	Si	Si	3			
L00366960540202000008	0000000000000000	Lavori di riqualificazione del ponte in legno sul Torrente Paganico e dei manufatti storici dell'aeroporto	MARINELLI MAURO	0,00	190,000.00	URB	2	Si	Si	3			
L00366960540202000009	0000000000000000	Intervento di risalita meccanizzata tratto Lungolago - Centro Storico	MARINELLI MAURO	0,00	950,000.00	URB	2	Si	Si	1	0000572403	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	
L00366960540202000010	0000000000000000	Riqualificazione del Lungolago e demolizione del potabilizzatore	MARINELLI MAURO	100,000.00	200,000.00	URB	2	No	No	1			
L00366960540202000011	0000000000000000	Lavori di completamento della ciclabile circumlacuale	MARINELLI MAURO	120,000.00	120,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00366960540202000012	0000000000000000	Applicazione art.15 contratto gestione pubblica illuminazione	MARINELLI MAURO	0,00	207,000.00	URB	2	Si	Si	4			
L00366960540202000013	0000000000000000	Completamento opere e allestimento del percorso museale del Palazzo Comunale e della Rocca del Leone	MARINELLI MAURO	0,00	200,000.00	COP	2	Si	Si	3			
L00366960540202000014	0000000000000000	Acquisizione degli immobili denominati "Ex Pomodoraia"	MARINELLI MAURO	488,000.00	488,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00366960540202000015	0000000000000000	Interventi di manutenzione delle strade comunali non asfaltate	MARINELLI MAURO	50,000.00	130,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00366960540202000016	0000000000000000	Interventi di manutenzione delle strade comunali asfaltate e in MAC ADAM	MARINELLI MAURO	0,00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00366960540202000017	0000000000000000	Demolizione e ricostruzione del Ponte di via Belveduto	MARINELLI MAURO	200,000.00	200,000.00	MIS	2	No	No	1			
L00366960540202000018	0000000000000000	Adeguamento e integrazione dei servizi igienici e alla persona degli impianti sportivi calcistici	MARINELLI MAURO	0,00	100,000.00	MIS	2	No	No	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00366960540202000019	0000000000000000	Miglioramento delle prestazioni energetiche e funzionali della Piscina Ninfea	MARINELLI MAURO	0.00	632,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000572403	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	
L00366960540202000020	0000000000000000	Realizzazione campo di allenamento c/o Cittadella dello Sport	MARINELLI MAURO	0.00	105,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00366960540202000021	0000000000000000	Miglioramento e riqualificazione della palestra Silvio Piola di Colonna e degli spogliatoi	MARINELLI MAURO	0.00	420,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000572403	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	
L00366960540202000022	0000000000000000	Messa in sicurezza dell'areale urbano contiguo alla foce del fosso Paganico compreso l'aumento della resilienza del rischio idraulico della Contrada Prati e dei sottopassi del tratto F.S. incluso nel Capoluogo	MARINELLI MAURO	18,650.00	768,650.00	AMB	2	Si	Si	1	0000572403	CUC UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	
L00366960540202000023	H64J17000080004	Completamento della ristrutturazione dell'edificio di Piazza Mazzini	MARINELLI MAURO	198,000.00	198,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L00366960540202000024	0000000000000000	Opera di riqualificazione e ristrutturazione del cinema Caporali	MARINELLI MAURO	160,000.00	160,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L00366960540202000025	0000000000000000	Completamento ampliamento cimitero di Pozzuolo	MARINELLI MAURO	0.00	120,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L00366960540202000026	0000000000000000	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CROSSDROMO DI GIOIELLA INDIVIDUATA A RISCHIO FRANA	MARINELLI MAURO	27,600.00	127,600.00	CPA	3	Si	Si	1			
L00366960540202000027	0000000000000000	MANUTENZIONE E MESSA FOSSO MIGNATTAIO	MARINELLI MAURO	26,400.00	126,400.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00366960540202000028	0000000000000000	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE	MARINELLI MAURO	248,205.62	248,205.62	CPA	3	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MARINELLI MAURO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castiglione del Lago - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MARINELLI MAURO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	280.000,00	325.000,00	985.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	280.000,00	325.000,00	985.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma

(.....)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia				
0036696054020201	00366960540	2020	2020		no		no	nazionale	forniture	44113310-1	stabilizzato per strade bianche	2	Mauro Marinelli	36	no	50.000,00	50.000,00	30.000,00	130.000,00	0,00					
0036696054020201	00366960540	2020	2021		no		no	nazionale	forniture	35120000-1	Implementazione impianti videosorveglianza	3	Mauro Botticelli	12	no	0,00	45.000,00		45.000,00	0,00					
0036696054020201	00366960540	2020	2020	non necessita	no		no	nazionale	servizi	66510000-8	polizze assicurative	2	Tiziano Chionne	36	si	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00	0,00					
0036696054020201	00366960540	2020	2020	non necessita	no		no	nazionale	servizi	66600000-6	tesoreria comunale	2	Tiziano Chionne	60	si	60.000,00	60.000,00	180.000,00	300.000,00	0,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi